



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2024 - n. XII/1976

Quindicesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo», art. 6). Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia 3

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2024 - n. XII/1978

Approvazione del progetto «Analisi e strumenti per il monitoraggio della filiera turistica» – Ambito strategico 6.1 – Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale 17

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2024 - n. XII/1979

Aggiornamento annuale 2024 del prezzario regionale dei lavori pubblici di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 41, comma 13, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 19

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2024 - n. XII/1983

Approvazione linee Guida per l'attuazione dei «Patti territoriali per le competenze e l'occupazione - Seconda fase: formazione continua dei lavoratori a valere sul Programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione D.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone) e determinazioni relative alla d.g.r. 1457/2023 e ss.mm.ii. 21

Delibera Giunta regionale 4 marzo 2024 - n. XII/1984

Bando «Modello lavoro inclusivo nelle imprese lombarde», in attuazione della d.g.r. XI/6749 del 25 luglio 2022 nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia E Sistema Camerale Lombardo 2019-2023 – Approvazione dei criteri attuativi 44

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 1 marzo 2024 - n. 3578

Regolamenti (UE) n. 1308/13, 17/891 e 17/892. Riapprovazione PER LE OP Melavì e POA e revisione in autotutela per le OP Orfonatura e Consoli, dell'approvazione del programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia CUAA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese (MI), via Cechov 1, nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024 50

D.G. Cultura

Decreto direttore generale 6 marzo 2024 - n. 3735

Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali – Anno 2024 70

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 29 febbraio 2024 - n. 3477

2021IT16RFP010 – Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla misura «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale» – in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 13° provvedimento 73

Decreto dirigente unità organizzativa 29 febbraio 2024 - n. 3512

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sul fondo Confidiamo nella Ripresa - Energia: misura per sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi energetica conseguente al conflitto in corso tra Russia e Ucraina di cui al d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 e concessione delle relative agevolazioni - Primo provv. 2024 78

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 1 marzo 2024 - n. 3525**

Ricognizione degli atti di indirizzo e delle disposizioni tecniche applicabili ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della l.r. 20/2021, nonché delle disposizioni della l.r. 20/2021 che sono applicabili dalla data di entrata in vigore della stessa l.r. 20/2021. Adempimenti ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 33/2022 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art.9 ter della l.r.31 marzo 1978, n.34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2023» 87

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica**Decreto dirigente struttura 28 febbraio 2024 - n. 378**

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Rideterminazione finale dei progetti ID. 491974 Acronimo DI - SE, ID. 643893 acronimo Governati-Va, ID. 599030 acronimo Sharesalmo, ID. 601953 Acronimo SICT e dei Mac ID. 572703 acronimo Binario 9 E ¾, ID. 570702 Acronimo Gioconda e ID. 566950 Acronimo Vivi 2.0 con Registrazione delle necessarie economie. Aggiornamento dell'elenco dei progetti e dei beneficiari di parte italiana finanziati dal primo, secondo, terzo e quarto avviso 89

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

Sentenza 10 gennaio 2024 - n. 19

Sentenza 10 gennaio 2024 - n. 19 114

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 4 marzo 2024 - n. XII/1976

Quindicesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», art. 6). Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;
- il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;
- la d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n.1, commi 130-131»;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137», e visti in particolare la Parte Prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la Parte Seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;
- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'art.6 stabilisce che la Regione Lombardia assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura che posseggano adeguati standard di qualità;
- il d.m. del 21 febbraio 2018, n. 113 «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale» con cui il Ministero dei beni e delle attività culturali ha adottato i «Livelli uniformi di qualità per i musei», come definiti nell'Allegato A al suddetto decreto;
- la d.g.r. 17 dicembre 2018, n. 1018 «Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale», con cui la Regione Lombardia ha recepito i livelli uniformi di qualità previsti dal summenzionato d.m. 21 febbraio 2018, n. 113 e ha conseguentemente adeguato i criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura;
- il decreto direttoriale 2 agosto 2019, n. rep. 934, con cui la Direzione Generale Musei del Ministero dei beni e delle attività culturali ha riconosciuto l'equiparazione dei criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura adottati dalla Giunta regionale con i livelli di qualità definiti dal citato d.m. 113/2018;

Dato atto che con il d.d.s. 23 settembre 2019, n. 13409 «Riapertura dei termini per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia - Anno 2019» si è provveduto, in attuazione della già menzionata d.g.r. 1018/2018, a riaprire i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento regionale da parte di musei e di raccolte museali;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale con la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. 42, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel Pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- il «Programma Triennale per la Cultura 2023-2025», ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023, che ha ribadito tra le priorità di intervento la prosecuzione del processo di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali;
- il «Programma Operativo Annuale per la Cultura 2024», pre-

visto dal già menzionato art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 e approvato dalla Giunta Regionale con d.g.r. XII/1879 del 12 febbraio 2024, che indica il sostegno alle attività degli istituti e luoghi della cultura, la promozione dell'ampliamento dei pubblici e la fruizione consapevole, anche attraverso l'azione di riconoscimento degli istituti;

Considerato che i seguenti istituti museali hanno presentato formale richiesta di riconoscimento regionale, come da documentazione agli atti della Struttura competente di Regione Lombardia:

- Fondazione Marcello Morandini di Varese (Prof. n. L1.2024.0000444 del 22 gennaio 2024);
- Fondazione Museo Barca Lariana di Pianello del Lario (CO) (Prof. n. L1.2024.0000529 del 30 gennaio 2024);
- MarteS Museo d'Arte Sorlini di Calvagese della Riviera (BS) (Prof. n. L1.2024.0000533 del 30 gennaio 2024);
- Museo Internazionale Design Ceramico-Civica Raccolta di Terraglia di Laveno Mombello (VA) (Prof. L2.2024.0000679 del 13 febbraio 2024);
- Museo Civico Parisi Valle di Maccagno con Pino e Veduggia (VA) (Prof. L1.2024.0000798 del 22 febbraio 2024);

Considerata l'opportunità di proseguire nell'azione regionale finalizzata a favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi museali lombardi e l'allargamento della fruizione pubblica dei beni culturali attraverso il riconoscimento di musei e raccolte museali in possesso dei requisiti di funzionamento richiesti;

Preso atto dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura;

Vista la proposta della Dirigente della Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - formulata in base all'istruttoria svolta dalla Struttura medesima di Regione Lombardia;

Visto inoltre l'Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia - Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - parimenti elaborato in base all'istruttoria svolta dalla Struttura competente di Regione Lombardia e aggiornato in base a quanto proposto e considerato dal presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto dei termini previsti dalla l. 241/1990 e ss.mm.;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura individuate dai provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Allegato A «Quindicesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali: istituti che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento (1 novembre 2023 - 23 febbraio 2024). Esiti dell'istruttoria»;
- Allegato B: «Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia»;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Allegato A

QUINDICESIMO RICONOSCIMENTO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI: ISTITUTI CHE HANNO PRESENTATO FORMALE RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO (1 NOVEMBRE 2023 – 23 FEBBRAIO 2024). ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Premessa

Il presente allegato contiene l'elenco degli istituti museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nel periodo 1 novembre 2023 – 23 febbraio 2024, nonché gli esiti della relativa attività istruttoria svolta dalla Struttura Musei, Archivi, Biblioteche e Servizi digitali per la cultura.

PROVINCIA DI BRESCIA

MarteS Museo d'Arte Sorlini di Calvagese della Riviera

Il MarteS Museo d'Arte Sorlini di Calvagese della Riviera chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Museo perché soddisfa i requisiti minimi.

PROVINCIA DI COMO

Fondazione Museo Barca Lariana di Pianello del Lario

La Fondazione Museo Barca Lariana di Pianello del Lario chiede il riconoscimento come Museo.

Il riconoscimento come Museo non è possibile, a causa della mancanza dei requisiti richiesti per un museo in materia di:

- *Orario di apertura*: l'orario dichiarato non garantisce il numero di giornate di apertura richieste per un museo, ma è sufficiente per una raccolta museale (Requisito minimo VII.1);
- *Attività educative/culturali e relativi spazi*: il museo è privo di un servizio educativo strutturato (Requisito minimo VII.4).

È riconosciuto come Raccolta Museale perché soddisfa i requisiti minimi.

PROVINCIA DI VARESE

Fondazione Marcello Morandini di Varese

La Fondazione Marcello Morandini di Varese chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Museo perché soddisfa i requisiti minimi.

Museo Internazionale Design Ceramico – Civica Raccolta di Terraglia di Laveno Mombello

Il Museo Internazionale Design Ceramico – Civica Raccolta di Terraglia di Laveno Mombello chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Museo perché soddisfa i requisiti minimi.

Museo Civico Parisi Valle di Maccagno con Pino e Veddasca

Il Museo Civico Parisi Valle di Maccagno con Pino e Veddasca chiede il riconoscimento come Raccolta museale.

È riconosciuto come Raccolta Museale perché soddisfa i requisiti minimi.

Allegato B ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI RICONOSCIUTI IN LOMBARDIA		
PROVINCIA DI BERGAMO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	MUSEO DEL FALEGNAME TINO SANA	Raccolta Museale
ALZANO LOMBARDO	MUSEO D'ARTE SACRA S. MARTINO	Raccolta Museale
ARDESIO	MUSEO ETNOGRAFICO DELL' ALTA VALLE SERIANA (META)	Museo
BERGAMO	GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
BERGAMO	MUSEO ALPINO BERGAMO	Raccolta Museale
BERGAMO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
BERGAMO	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI "E. CAFFI"	Museo
BERGAMO	MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO	Museo
BERGAMO	MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI	Museo
BERGAMO	ORTO BOTANICO DI BERGAMO LORENZO ROTA	Museo
BERGAMO	PINACOTECA DELL'ACCADEMIA CARRARA	Museo
CAMERATA CORNELLO	MUSEO DEI TASSO E DELLA STORIA POSTALE	Raccolta Museale
CASAZZA	MUSEO DELLA VAL CAVALLINA	Raccolta Museale
CENE	MUSEO DEL PARCO PALEONTOLOGICO	Raccolta Museale
CLUSONE	MAT MUSEO ARTE TEMPO	Raccolta Museale
GANDINO	MUSEO DELLA BASILICA	Raccolta Museale
LEFFE	MUSEO DEL TESSILE "MARTINELLI GINETTO"	Raccolta Museale

LOVERE	GALLERIA DELL'ACCADEMIA TADINI	Museo
LOVERE	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI "ALESSIO AMIGHETTI"	Raccolta Museale
LUZZANA	MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI LUZZANA-DONAZIONE MELI	Raccolta Museale
ROMANO DI LOMBARDIA	MUSEO D'ARTE E CULTURA SACRA	Museo
ROVETTA	CASA MUSEO FANTONI	Raccolta Museale
SCHILPARIO	MUSEO ETNOGRAFICO	Museo
TREVIGLIO	MUSEO CIVICO ERNESTO E TERESA DELLA TORRE	Raccolta Museale
VERDELLO	MUSEO DEL TERRITORIO	Raccolta Museale
ZOGNO	FONDAZIONE POLLI-STOPPANI.ONLUS	Raccolta Museale
PROVINCIA DI BRESCIA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BIENNO	MUSEO ETNOGRAFICO DEL FERRO, DELLE ARTI E DELLE TRADIZIONI POPOLARI	Museo
BRESCIA	CIVICI MUSEI DI ARTE E STORIA	Museo
BRESCIA	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO DI BRESCIA	Museo
BRESCIA	MUSEO DELLA MILLE MIGLIA CITTÀ DI BRESCIA	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO DIOCESANO	Museo
BRESCIA	MUSEO "GIOVANNI PIAMARTA"	Museo
CALVAGESE DELLA RIVIERA	MARTES MUSEO D'ARTE SORLINI	Museo
CELLATICA	CASA MUSEO PAOLO E CAROLINA ZANI	Museo
CERVENO	CASA MUSEO CERVENO	Raccolta Museale
CETO	MUSEO DIDATTICO DELLA RISERVA NATURALE E INCISIONE RUPESTRI CETO, CIMBERGO E PASPARDO	Museo

CHIARI	PINACOTECA REPOSSI	Museo
CONCESIO	COLLEZIONE PAOLO VI - ARTE CONTEMPORANEA	Museo
DESENZANO DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL DIVINO INFANTE	Raccolta Museale
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	Museo
GARDONE VAL TROMPIA	MUSEO DELLE ARMI E DELLA TRADIZIONE ARMIERA	Museo
GAVARDO	MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE SABBIA	Museo
LONATO DEL GARDA	MUSEO CASA DEL PODESTA'	Museo
MALEGNO	MUSEO CIVICO "LE FUDINE"	Raccolta Museale
MANERBA DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA VALTENESI	Raccolta Museale
MANERBIO	MUSEO CIVICO DI MANERBIO E DEL TERRITORIO	Museo
MONTICHIARI	MUSEO DEMOLOGICO GIACOMO BERGOMI	Raccolta Museale
MONTICHIARI	MUSEO LUIGI E PIERO LECHI	Museo
OME	CASA MUSEO PIETRO MALOSSÌ	Raccolta Museale
REZZATO	PINAC - PINACOTECA INTERNAZIONALE DELL'ETÀ EVOLUTIVA "ALDO CIBALDI"	Raccolta Museale
SALÒ	MUSA MUSEO DI SALÒ	Museo
TEMÙ	MUSEO DELLA GUERRA BIANCA IN ADAMELLO	Museo
TIGNALE	MUSEO DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO - CENTRO VISITATORI	Museo
TOSCOLANO MADERNO	MUSEO DELLA CARTA DI TOSCOLANO MADERNO	Raccolta Museale
TOSCOLANO MADERNO	ORTO BOTANICO SPERIMENTALE 'G. E. GHIRARDI'	Raccolta Museale
PROVINCIA DI COMO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>

ALTA VALLE INTELVI	MUSEO D'ARTE SACRA DI SCARIA	Raccolta Museale
CAVARGNA	MUSEO DELLA VALLE	Raccolta Museale
COMO	MUSEI CIVICI	Museo
COMO	MUSEO DIDATTICO DELLA SETA	Museo
DONGO	MUSEO DELLA FINE DELLA GUERRA	Raccolta Museale
ERBA	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
GRANDOLA ED UNITI	MUSEO COMUNALE ETNOGRAFICO E NATURALISTICO VAL SANAGRA	Raccolta Museale
MAGREGLIO	MUSEO DEL CICLISMO MADONNA DEL GHISALLO	Museo
PIANELLO DEL LARIO	FONDAZIONE MUSEO BARCA LARIANA	Raccolta Museale
TREMEZZINA	ANTIQUARIUM "LUIGI MARIO BELLONI E MARIUCCIA ZECCHINELLI	Raccolta Museale
TREMEZZINA	MUSEO VILLA DEL BALBIANELLO	Museo
TREMEZZINA	VILLA CARLOTTA	Museo
PROVINCIA DI CREMONA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CASALMAGGIORE	MUSEO DEL BIJOU DI CASALMAGGIORE	Museo
CASALMAGGIORE	MUSEO DIOTTI	Museo
CASTELLEONE	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
CREMA	MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO	Museo
CREMONA	FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO ANTONIO STRADIVARI CREMONA	Museo
CREMONA	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
CREMONA	MUSEO CIVICO ALA PONZONE	Museo
CREMONA	MUSEO DELLA CHIESA CATTEDRALE	Raccolta Museale
CREMONA	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA IL CAMBONINO VECCHIO	Museo

CREMONA	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
OFFANENGO	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA "MARIA VERGA BANDIRALI"	Raccolta Museale
PADERNO PONCHIELLI	MUSEO PONCHIELLIANO	Raccolta Museale
PIADENA DRIZZONA	MUSEO ARCHEOLOGICO "PLATINA"	Museo
SAN DANIELE PO	MUSEO PALEOANTROPOLOGICO DEL PO	Museo
SONCINO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "AQUARIA"	Raccolta Museale
SONCINO	MUSEO DELLA STAMPA CENTRO STUDI STAMPATORI EBREI SONCINO	Raccolta Museale
PROVINCIA DI LECCO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CALOLZIOCORTE	MUSEO PARROCCHIALE SAN LORENZO 'DON CARLO VILLA'	Raccolta Museale
ESINO LARIO	MUSEO DELLE GRIGNE	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL BARRO	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA	Museo
GARLATE	CIVICO MUSEO DELLA SETA "ABEGG"	Raccolta Museale
LECCO	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
LECCO	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
LECCO	MUSEO STORICO	Raccolta Museale
VARENNA	CASA MUSEO 'VILLA MONASTERO'	Museo
PROVINCIA DI LODI		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
LODI	MUSEO ETTORE ARCHINTI	Raccolta Museale
PROVINCIA DI MANTOVA		

<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ASOLA	MUSEO CIVICO "GOFFREDO BELLINI"	Museo
BORGO MANTOVANO	MUSEO DEL PO	Museo
BORGO VIRGILIO	MUSEO VIRGILIANO	Raccolta Museale
CASTEL GOFFREDO	MAST CASTEL GOFFREDO	Museo
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MUSEO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA	Museo
CAVRIANA	MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO MANTOVANO	Museo
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
MANTOVA	MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE	Museo
MANTOVA	MUSEO DELLA CITTA'	Museo
MANTOVA	MUSEO DI PALAZZO D'ARCO	Museo
MANTOVA	MUSEO DIOCESANO FRANCESCO GONZAGA	Museo
MANTOVA	MUSEO "TAZIO NUVOLARI"	Raccolta Museale
MEDOLE	CIVICA RACCOLTA D'ARTE MODERNA	Raccolta Museale
QUISTELLO	MUSEO DIFFUSO "GIUSEPPE GORNI"	Raccolta Museale
RODIGO	MUSEO ETNOGRAFICO DEI MESTIERI DEL FIUME	Raccolta Museale
SAN BENEDETTO PO	MUSEO CIVICO POLIRONIANO	Museo
SERMIDE E FELONICA	MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DEL FIUME PO	Museo
SUZZARA	MUSEO GALLERIA DEL PREMIO SUZZARA	Museo
VIADANA	MUSEO CIVICO "ANTONIO PARAZZI"	Museo
PROVINCIA DI MILANO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BUSTO GAROLFO	MUSEO FONDAZIONE DARIO MELLONE	Raccolta Museale

CINISELLO BALSAMO	MUSEO DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA	Museo
LAINATE	MUSEO CIVICO IL NINFEO DI LAINATE	Raccolta Museale
LEGNANO	MUSEO CIVICO GUIDO SUTERMEISTER	Museo
MILANO	ADI DESIGN MUSEUM COMPASSO D'ORO	Museo
MILANO	CIVICHE RACCOLTE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE	Raccolta Museale
MILANO	CIVICHE RACCOLTE STORICHE	Museo
MILANO	FONDAZIONE LUIGI ROVATI	Museo
MILANO	FONDAZIONE PIRELLI HANGARBICOCCA - SPAZIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MILANO	GALLERIA D'ARTE MODERNA DI MILANO	Museo
MILANO	GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA	Museo
MILANO	GASC GALLERIA D'ARTE SACRA DEI CONTEMPORANEI	Raccolta Museale
MILANO	LA TRIENNALE DI MILANO	Museo
MILANO	MEET DIGITAL CULTURE CENTER	Museo
MILANO	MIC-MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA	Museo
MILANO	MUSA - MUSEO UNIVERSITARIO DELLE SCIENZE ANTROPOLOGICHE, MEDICHE E FORENSI PER I DIRITTI UMANI	Museo
MILANO	MUSEI ARCHEOLOGICI	Museo
MILANO	MUSEO ASTRONOMICO DI BRERA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO BAGATTI VALSECCHI	Museo
MILANO	MUSEO DEI CAPPUCCINI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DEL DUOMO	Museo
MILANO	MUSEO DEL NOVECENTO	Museo
MILANO	MUSEO DELLE CULTURE - AREA EX ANSALDO	Museo
MILANO	MUSEO DI SANT'EUSTORGIO	Raccolta Museale

MILANO	MUSEO DIOCESANO "CARLO MARIA MARTINI"	Museo
MILANO	MUSEO "LOUIS BRAILLE"	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO MANGINI BONOMI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO MARTINITT E STELLINE	Museo
MILANO	MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI"	Museo
MILANO	MUSEO POLDI PEZZOLI	Museo
MILANO	MUSEO POPOLI E CULTURE	Museo
MILANO	MUSEO REGIONALE DELLA PSICHIATRIA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO SOCIETA' PER LE BELLE ARTI ED ESPOSIZIONE PERMANENTE	Museo
MILANO	MUSEO TEATRALE ALLA SCALA	Museo
MILANO	MUSEO VILLA NECCHI CAMPIGLIO	Museo
MILANO	ORTO BOTANICO CITTA' STUDI	Raccolta Museale
MILANO	ORTO BOTANICO DI BRERA	Museo
MILANO	PALAZZO MORANDO COSTUME MODA IMMAGINE	Museo
MILANO	PINACOTECA AMBROSIANA	Museo
MILANO	POLO DEI MUSEI SCIENTIFICI	Museo
MILANO	RACCOLTE ARTISTICHE DEL CASTELLO	Museo
MILANO	RACCOLTE DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO	Raccolta Museale
MORIMONDO	MUSEO DELL'ABBAZIA DI MORIMONDO	Museo
TREZZO SULL'ADDA	QUADRERIA CRIVELLI	Raccolta Museale
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BIASSONO	MUSEO CIVICO "CARLO VERRI"	Raccolta Museale

LISSONE	CIVICA GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MONZA	MUSEI CIVICI	Museo
MONZA	MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA	Museo
VIMERCATE	MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE	Museo
PROVINCIA DI PAVIA		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CASTEGGIO	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DI CASTEGGIO E DELL'OLTREPO' PAVESE	Museo
GAMBOLO'	MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO	Raccolta Museale
OLEVANO DI LOMELLINA	MUSEO D'ARTE E TRADIZIONE CONTADINA	Raccolta Museale
PAVIA	MUSEI CIVICI	Museo
PAVIA	SISTEMA MUSEALE DI ATENEO	Museo
SANTA CRISTINA E BISSONE	MUSEO CONTADINO DELLA BASSA PAVESE	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO DELLA FISARMONICA "MARIANO DALLAPÈ"	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO NATURALISTICO "FERRUCCIO LOMBARDI"	Raccolta Museale
VIGEVANO	MUSEI CIVICI 'LUIGI BARNI'	Museo
VIGEVANO	MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO DI VIGEVANO	Raccolta Museale
VOGHERA	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI	Museo
ZAVATTARELLO	MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA	Raccolta Museale
PROVINCIA DI SONDRIO		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CAMPODOLCINO	MUSEO DELLA VAL SAN GIACOMO E DELLA VIA SPLUGA	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DEL TESORO	Raccolta Museale

CHIAVENNA	MUSEO DELLA VALCHIAVENNA	Raccolta Museale
MORBEGNO	MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE	Raccolta Museale
SONDRIO	CAST – IL CASTELLO DELLE STORIE DI MONTAGNA	Raccolta Museale
SONDRIO	MUSEO VALTELLINESE DI STORIA E ARTE	Museo
PROVINCIA DI VARESE		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ANGERA	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
ARSAGO SEPRIO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
BESANO	MUSEO CIVICO DEI FOSSILI DI BESANO	Raccolta Museale
BRINZIO	MUSEO DELLA CULTURA RURALE PREALPINA	Raccolta Museale
BUSTO ARSIZIO	CIVICHE RACCOLTE D'ARTE DI PALAZZO MARLIANI CICOGNA	Museo
BUSTO ARSIZIO	MUSEO DEL TESSILE E DELLA TRADIZIONE INDUSTRIALE	Museo
CASALZUIGNO	MUSEO VILLA DELLA PORTA BOZZOLO	Museo
CASSANO VALCUVIA	CENTRO DOCUMENTALE FRONTIERA NORD "LINEA CADORNA"	Raccolta Museale
CASTIGLIONE OLONA	MUSEO DELLA COLLEGIATA	Museo
GALLARATE	MUSEO MA*GA	Museo
GEMONIO	MUSEO CIVICO "FLORIANO BODINI"	Raccolta Museale
LAVENO MOMBELLO	MUSEO INTERNAZIONALE DESIGN CERAMICO – CIVICA RACCOLTA DI TERRAGLIA	Museo
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	MUSEO CIVICO PARISI VALLE	Raccolta Museale
MALNATE	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI "MARIO REALINI"	Raccolta Museale
MORAZZONE	CASA MACCHI	Museo
SAMARATE	MUSEO AGUSTA	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO DEL SARONNESE	Raccolta Museale

SARONNO	MUSEO DI CERAMICHE ANTICHE "GIUSEPPE GIANETTI"	Raccolta Museale
SESTO CALENDE	MUSEO CIVICO	Museo
SOMMA LOMBARDO	PARCO E MUSEO DEL VOLO - VOLANDIA	Museo
VARESE	FONDAZIONE MARCELLO MORANDINI	Museo
VARESE	MUSEI CIVICI DI VARESE	Museo
VARESE	MUSEO BAROFFIO E DEL SANTUARIO DEL SACRO MONTE SOPRA VARESE	Museo
VARESE	MUSEO VILLA E COLLEZIONE PANZA	Museo
VIGGIU'	MUSEI CIVICI ENRICO BUTTI	Raccolta Museale

D.g.r. 4 marzo 2024 - n. XII/1978
Approvazione del progetto «Analisi e strumenti per il monitoraggio della filiera turistica» - Ambito strategico 6.1 - Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», in particolare, l'art. 9 che individua nel partenariato istituzionale con le camere di commercio una delle modalità con le quali promuovere progetti e iniziative per l'attrattività turistica e integrata del territorio di riferimento con l'obiettivo del consolidamento e della crescita competitiva e qualitativa delle imprese;
- lo Statuto di Unioncamere Lombardia, articolo 2, nel quale si prevede che «In armonia con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio e nel rispetto della loro autonomia, Unioncamere Lombardia cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerale e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione»;
- la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. 42 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura», che declina le linee strategiche dell'azione regionale su sette pilastri, includendo ambiti e obiettivi strategici aventi natura trasversale rilevanti in ordine alle finalità di sviluppo economico e competitività del sistema lombardo, nonché azioni volte a favorire lo sviluppo di fattori di competitività attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il Sistema Camerale Lombardo;
- la d.c.r. 20 dicembre 2022, n. 2687 di approvazione del «Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività, previsto dall'art. 15 della l.r. n. 27 del 1° ottobre 2015» che nell'ambito della leva strategica Smart Destination indica che un uso efficiente e integrato dei dati può favorire il potenziamento del settore turistico supportando la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio delle politiche in ottica «data driven»;
- la d.g.r. n. XII/1322 del 13 novembre 2023 «Costituzione, funzionamento dell'osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività presso la giunta regionale e determinazioni conseguenti», e in particolare l'art. 5 «Collaborazione con altri soggetti» dell'allegato A) nel quale viene stabilito che l'Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività può attivare collaborazioni con tutti i soggetti pubblici e privati che hanno a disposizione dati di settore o che realizzano analisi, studi, ricerche ed approfondimenti sul turismo e sull'attrattività turistica ed, in particolare, può stipulare protocolli d'intesa e accordi di collaborazione interistituzionale con Unioncamere Lombardia, le Camere di Commercio Lombarde e gli enti del sistema camerale per realizzare analisi congiunte, indagini, rapporti e momenti di approfondimento sul settore turistico;

Richiamato lo schema di Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, approvato con d.g.r. n. XII/1536 del 18 dicembre 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza il 31 marzo 2028 (di seguito anche Accordo);

Preso atto che l'Accordo si attua attraverso un Programma Operativo con valenza biennale, che sarà approvato su proposta della Cabina di regia dagli organi competenti delle Parti entro il 31 marzo del 2024 ed entro il 31 marzo del 2026;

Considerato che tra gli obiettivi di interesse comune di Regione Lombardia ed il Sistema Camerale lombardo, individuati dal sopra citato Accordo, è previsto di poter accrescere ed estendere il grado di condivisione delle politiche e delle azioni sviluppate dai rispettivi organi ed enti, per un utilizzo più efficace delle risorse disponibili, anche attraverso il cofinanziamento di progetti e azioni che garantiscano una crescita duratura e uno sviluppo qualitativo del sistema delle imprese;

Ritenuto che il progetto «Analisi e strumenti per il monitoraggio della filiera turistica» (di seguito anche Progetto), ideato dagli uffici della Direzione competente e da Unioncamere Lombardia, e agli atti presso la Direzione stessa, rientra nell'ambito strategico 6.1 dell'Accordo - Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo in quanto prevede:

- la condivisione delle fonti informative sulla filiera turistica già disponibili presso Regione Lombardia e Unioncamere;

- la realizzazione di analisi congiunte e sviluppo di chiavi di lettura per approfondire la conoscenza del fenomeno turistico e delle sue possibili evoluzioni;
- la valorizzazione delle fonti informative e delle analisi condite tramite l'organizzazione di eventi congiunti e la diffusione di comunicati stampa e altri strumenti di divulgazione, anche a livello provinciale;
- l'acquisizione di ulteriori fonti informative che consentano non solo un monitoraggio tempestivo dell'andamento della filiera, ma anche una quantificazione dell'impatto del fenomeno turistico sull'economia regionale;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo, Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni previste dall'Accordo, ai sensi dell'art. 27 ter della l.r. 34/1978;

Valutato, pertanto, di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del presente Progetto;

Considerato che per la realizzazione del Progetto di cui sopra è prevista una spesa complessiva di € 122.000,00 di cui: € 61.000,00 a carico di Unioncamere Lombardia e € 61.000,00 a carico di Regione Lombardia;

Preso atto che la spesa di € 61.000,00 a carico di Regione Lombardia trova copertura sul capitolo 7.01.104.10910 «Trasferimenti a soggetti pubblici per la realizzazione di attività e interventi inerenti all'attrattività turistica ed il marketing territoriale» sull'esercizio finanziario 2024 del bilancio di previsione 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che l'attività prevista dal progetto terminerà entro il 31 dicembre 2024;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Regione Lombardia mette a disposizione del soggetto attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto;

Preso atto che la quota di risorse a carico di Regione Lombardia sarà erogata a seguito della ricezione alla dichiarazione di inizio attività e che le attività realizzate saranno rendicontate mediante specifica relazione finale prodotta dal soggetto attuatore;

Ritenuto necessario procedere, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo 2024 dell'Accordo, con l'approvazione del progetto «Analisi e strumenti per il monitoraggio della filiera turistica», demandando al Dirigente competente della Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari e conseguenti per la sua realizzazione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo 2024 dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, il progetto «Analisi e strumenti per il monitoraggio della filiera turistica», di cui all'Ambito strategico 6.1 del predetto Accordo;

2. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del progetto;

3. di prevedere per la realizzazione del progetto una spesa complessiva pari a € 122.000,00 di cui: € 61.000,00 a carico di Unioncamere Lombardia e € 61.000,00 a carico di Regione Lombardia;

4. di dare atto che la spesa di € 61.000,00 a carico di Regione Lombardia trova copertura sul capitolo 7.01.104.10910 «Trasferimenti a soggetti pubblici per la realizzazione di attività e interventi inerenti all'attrattività turistica ed il marketing territoriale» sull'esercizio finanziario 2024 del bilancio di previsione 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

5. di stabilire che la spesa a carico di Regione Lombardia sarà erogata a seguito della ricezione della dichiarazione di inizio attività e che le attività realizzate saranno rendicontate mediante specifica relazione finale prodotta dal soggetto attuatore;

6. di dare atto che l'attività prevista dal progetto terminerà entro il 31 dicembre 2024;

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

7. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari e conseguenti per la realizzazione del Progetto;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett. d) del d.lgs. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale (BURL) di Regione Lombardia;

10. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti di competenza.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 4 marzo 2024 - n. XII/1979
Aggiornamento annuale 2024 del prezzario regionale dei lavori pubblici di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 41, comma 13, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici» in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

Visti l'art. 41 comma 13 del suddetto Decreto, in cui si prevede che «Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali»;

Visti l'allegato I.7 al d.lgs. 36/2023 «Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo» e l'allegato I.14 al medesimo decreto legislativo «Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali»;

Visto che il comma 2 dell'art. 4 dell'Allegato I.14 - «Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali», prevede che «I prezzari cessano di avere validità al 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/2477 del 18 novembre 2019 «Disposizioni in merito al prezzario regionale dei lavori pubblici - istituzione del tavolo prezzario regionale», con cui sono state approvate le linee programmatiche per lo sviluppo del Prezzario regionale;

Richiamati, altresì, la d.g.r. n. XI/5818 del 29 dicembre 2021 «Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano per la definizione di procedure e metodologie analitiche per il Prezzario dei lavori pubblici di Regione Lombardia» e l'accordo di collaborazione sottoscritto in data 4 febbraio 2022;

Considerato che, nell'ambito dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano, nel corso del 2023 sono stati sviluppati:

- un framework e logiche relazionali (ontologia dei costi) su cui si baserà la nuova Piattaforma Prezzi regionale e il supporto al suo sviluppo, attualmente in corso da parte di ARIA S.P.A.;
- un glossario standardizzato per le opere compiute e le risorse elementari del Prezzario regionale;
- una nuova struttura logica per la definizione delle voci di prezzo, fondata su schede anagrafiche contenenti attributi specifici e definiti, ed una corrispondente modalità descrittiva basata su di un linguaggio standardizzato-strutturato che sia comprensibile dai software di Building Information Modelling;
- un aggiornamento ed una integrazione delle voci inerenti le risorse elementari (materiali, strumentali e produttive/tecnologiche), le opere compiute e le lavorazioni, presenti nell'aggiornamento 2023 del Prezzario regionale, relative agli ambiti civile, urbanizzazione, difesa del suolo e agroforestale, secondo la nuova struttura logica;
- le analisi delle opere compiute e delle lavorazioni, aderenti alla nuova struttura logica funzionale e coerenti con quanto disciplinato dall'allegato I.14 del d.lgs. 36/2023, relative alle voci degli ambiti civile, urbanizzazione, difesa del suolo e agroforestale oggetto di aggiornamento e integrazione;
- i criteri di misurazione e le specifiche tecniche delle voci degli ambiti civile, urbanizzazione, difesa del suolo e agroforestale, oggetto di aggiornamento e integrazione, coerenti con la nuova struttura logica utilizzata;

Richiamata la d.g.r. n. XI/7707 del 28 dicembre 2022 «Aggiornamento annuale 2023 del Prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50»;

Ritenuto opportuno confermare, in continuità con l'aggiornamento annuale 2023 del Prezzario:

- la quota di incidenza delle spese generali al 15% e gli utili di impresa al 10%;
- l'applicazione facoltativa di alee percentuali in aumento,

in funzione della localizzazione dei lavori, per le voci della Parte 1 e della Parte 3, per le tipologie di opere inerenti demolizioni-rimozione, scavi-movimento terre, opere in cemento armato-iniezioni e ripristini ed opere stradali, individuate sulla base di valutazioni parametriche operate in merito dal Politecnico di Milano nell'ambito di uno studio a ciò dedicato e presentato da ANCE Lombardia nel Tavolo Tecnico istituito da Regione Lombardia, in data 16 marzo 2018;

Dato atto che:

- nella seduta del 14 dicembre 2023 del Tavolo Tecnico Prezzario regionale, istituito con la d.g.r. XI/2477 del 18 novembre 2019, sono stati illustrati gli elementi sostanziali dell'aggiornamento 2024 del Prezzario regionale;
- che con comunicazione del 18 dicembre 2023 è stata condivisa, con i componenti del Tavolo Tecnico Prezzario regionale, la documentazione relativa alle voci inserite nella proposta di aggiornamento 2024 del Prezzario regionale;
- che, relativamente alla documentazione condivisa, sono state riscontrate le seguenti osservazioni:
 - con mail del 15 febbraio 2024 le osservazioni del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia-Romagna, ricevute con mail del 18 gennaio 2024;
 - con mail del 21 febbraio 2024, le osservazioni di ANCE, ricevute con mail del 02 febbraio 2024;
 - con mail del 21 febbraio 2024 le osservazioni ricevute da parte del Comune di Milano con mail del 18 gennaio 2024;

Dato atto del concerto espresso dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia-Romagna, nel corso della seduta del 21 febbraio 2024 del Tavolo Tecnico Prezzario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'allegato I.14 del d.lgs. 36/2023;

Ritenuto di approvare, in applicazione delle norme sopra citate, l'aggiornamento annuale 2024 del Prezzario regionale dei lavori pubblici della Regione Lombardia, composto dai seguenti elaborati riportati negli Allegati A), B), C), D), E), F) e G), parti integrali e sostanziali del presente atto:

- A) Parte 1 - Elenco prezzi - Civile, Urbanizzazione, Difesa Suolo, Agroforestale: contenente le voci di risorse elementari (materiali, strumentali e produttive/tecnologiche), opere compiute e lavorazioni, relative agli ambiti civile, urbanizzazione, difesa del suolo e agroforestale, redatte secondo la nuova struttura logica;
- B) Allegato Parte 1 - Analisi prezzi - Civile, Urbanizzazione, Difesa Suolo, Agroforestale: riportante le analisi delle voci di opere compiute e lavorazioni, inerenti gli ambiti civile, urbanizzazione, difesa del suolo e agroforestale, redatte secondo la nuova struttura logica e presenti nella Parte 1;
- C) Parte 2 - Elenco prezzi - Risorse ICT: contenente le voci di risorse elementari (materiali, strumentali e produttive/tecnologiche), opere compiute e lavorazioni riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- D) Allegato parte 2 - Analisi prezzi - Risorse ICT: riportante le analisi delle voci di opere compiute e lavorazioni, relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, presenti nella Parte 2;
- E) Parte 3 - Elenco prezzi (precedente struttura) - Civile, Urbanizzazione: contenente le voci, relative agli ambiti civile ed urbanizzazione che, in via transitoria, nell'aggiornamento 2024 mantengono la precedente struttura;
- F) Parte 4 - Elenco prezzi (precedente struttura) - Impianti Elettrici e Meccanici: contenente le voci, relative ad impianti elettrici e meccanici che, in via transitoria, nell'aggiornamento 2024 mantengono la precedente struttura;
- G) Criteri di misurazione e specifiche tecniche;

Ritenuto di prevedere che, ai sensi dell'Allegato I.14 al d.lgs. 36/2023 «Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali», il Prezzario regionale - annualità 2023, possa essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2024 per i progetti a base di gara la cui approvazione interverrà entro tale data;

Ritenuto di prevedere ai sensi dell'Allegato I.14 al d.lgs. 36/2023 «Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali», che il Prezzario regionale - annualità 2024, di cui agli allegati A), B), C), D), E), F) e G), cessi di avere validità il 31 dicembre 2024 e possa essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2025 per i progetti a base di gara la cui approvazione interverrà entro tale data;

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento concorre al raggiungimento degli obiettivi del vigente «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 e in particolare dell'obiettivo strategico 1.1.1 «Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa» - azione 1.1.1.5 «Offrire alle stazioni appaltanti un quadro di riferimento a supporto delle procedure di appalto dei lavori, attraverso strumenti trasparenti e di facile utilizzo»;

Visti:

- la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale n. 11 del 29 dicembre 2023 «Bilancio di previsione 2024 -2026»;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento annuale 2024 del Prezzario regionale dei lavori pubblici di Regione Lombardia «Prezzario regionale dei lavori pubblici - edizione 2024», concertato con il Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche di Lombardia ed Emilia-Romagna, quale articolazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, composto dagli elaborati riportati negli allegati A), B), C), D), E), F) e G) parti integranti e sostanziali del presente atto:

- A) Parte 1 - Elenco prezzi - Civile, Urbanizzazione, Difesa Suolo, Agroforestale;
- B) Allegato Parte 1 - Analisi prezzi - Civile, Urbanizzazione, Difesa Suolo, Agroforestale;
- C) Parte 2 - Elenco prezzi - Risorse ICT;
- D) Allegato parte 2 - Analisi prezzi - Risorse ICT;
- E) Parte 3 - Elenco prezzi (precedente struttura) - Civile, Urbanizzazione;
- F) Parte 4 - Elenco prezzi (precedente struttura) - Impianti Elettrici e Meccanici;
- G) Criteri di misurazione e specifiche tecniche;

2. di dare atto che, fatti salvi i progetti a base di gara la cui approvazione intervenga entro il 30 giugno 2024, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia della presente deliberazione il Prezzario regionale - annualità 2024, di cui agli allegati A), B), C), D), E), F) e G) costituisce il riferimento per la determinazione degli importi dei lavori pubblici, secondo quanto previsto dall'art. 41, comma 13, e dall'allegato I.14 del d.lgs. 36/2023;

3. di prevedere che, ai sensi dell'Allegato I.14 al d.lgs. 36/2023 «Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali», il Prezzario regionale - annualità 2023, possa essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2024 per i progetti a base di gara la cui approvazione interverrà entro tale data;

4. di prevedere che, ai sensi dell'Allegato I.14 al d.lgs. 36/2023 «Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali», il Prezzario regionale - annualità 2024, di cui agli allegati A), B), C), D), E), F) e G), cessa di avere validità il 31 dicembre 2024 e possa essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2025 per i progetti a base di gara la cui approvazione interverrà entro tale data;

5. di confermare, entro i termini di validità del presente Prezzario regionale - annualità 2024, la possibilità di adottare, per le voci degli allegati A) e C) inerenti demolizioni-rimozione, scavo movimento terre, opere in cemento armato-iniezioni e ripristini ed opere stradali, i seguenti coefficienti di variazione in aumento percentuale su base territoriale:

- Varese, Como, Lecco, Sondrio = 8%;
- Bergamo, Brescia = 5%;
- Cremona, Mantova, Pavia = 6%;

6. di consentire, in presenza di opere o lavorazioni riguardanti rilevanti infrastrutture di carattere viario e ferroviario, qualora non venga rilevata la congruenza delle voci presenti nel Prezzario regionale, di fare riferimento a specifici listini ufficiali di rilevanza

regionale o sovra regionale ovvero procedere mediante analisi prezzo, ai sensi dell'allegato I.7 al d.lgs. 36/2023;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - esclusi gli allegati A), B), C), D), E), F) e G) che rimangono depositati agli atti della Direzione Infrastrutture e Opere Pubbliche;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di stabilire che la presente deliberazione e gli allegati A), B), C), D), E), F) e G) siano resi disponibili sul sito internet della Regione Lombardia, nella sezione dedicata all'Osservatorio regionale contratti pubblici.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 4 marzo 2024 - n. XII/1983

Approvazione linee Guida per l'attuazione dei «Patti territoriali per le competenze e l'occupazione - Seconda fase: formazione continua dei lavoratori a valere sul Programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione D.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone) e determinazioni relative alla d.g.r. 1457/2023 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Vista la normativa nazionale:

- legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- legge 22 maggio 2017, n. 81 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato»;

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- decreto n. 16593 Del 26 ottobre 2023 avente ad oggetto «AGGIORNAMENTO DEI RESPONSABILI DI ASSE DEL POR FSE 2014-2020 E DEI RESPONSABILI DI PRIORITÀ/AZIONI DEL PR

FSE+ 2021-2027- MODIFICA DECRETO N. 12942 DEL 13 settembre 2022;

- decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
 - d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di Formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata» e ss.mm.ii.;
 - d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;
- Preso atto del Piano attuativo di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR, approvato con d.g.r. n. 6006 del 25 febbraio 2022 e successivamente aggiornato e pubblicato con d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022, che definisce i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione come «strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa»;

Visto il modello Pact for Skills sviluppato dall'Agenda Europea per le competenze finalizzato al coinvolgimento condiviso per lo sviluppo delle competenze in Europa, che prevede la partecipazione del mondo imprenditoriale, Camere di commercio, servizi per l'impiego, etc.;

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFFR008);
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, che in particolare sostiene e promuove l'Obiettivo strategico: 4.3.3 «Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa»;

Vista la d.g.r. n. 7231 del 24 ottobre 2022 che approva lo schema di Manifestazione di interesse finalizzata alla creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione e prevede il seguente iter attuativo:

- I Fase: raccolta di proposte progettuali e creazione dei Patti territoriali;
- II Fase: individuazione delle linee d'azione previste nell'ambito dei Patti che rispondono alle priorità della programmazione regionale ed elaborazione di proposte attuative oggetto di specifici interventi regionali;

Considerato che i «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione» intendono rappresentare un'azione rivolta a potenziare l'efficacia delle politiche attive e del sistema della formazione nel suo complesso e si concretizzano in partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera produttiva rispetto ai quali agire;

Rilevato che i «Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione»:

- hanno lo scopo primario di individuare i fabbisogni di competenze che non trovano piena risposta nelle misure di politica attiva ad oggi in corso di realizzazione;
- sono intesi come strumento per ottimizzare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria, per garantire opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando la transizione scuola lavoro e il rein-

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

serimento di lavoratori e lavoratrici espulsi o più distanti dal mercato del lavoro;

- rappresentano un modello di coinvolgimento condiviso per lo sviluppo delle competenze finalizzato a individuare i territori, i settori e/o le filiere produttive rispetto ai quali agire per sostenere gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono promettenti opportunità occupazionali, oltre che per anticipare eventuali criticità; Tali Patti;

Preso atto che il d.d.u.o. n. 18295 del 14 dicembre 2022, all'Allegato A, prevede che «i soli partenariati ammessi in esito all'istruttoria prevista nella prima fase saranno invitati a presentare la propria proposta progettuale di dettaglio»;

Visto il d.d.u.o. n. 10466 dell'11 luglio 2023 «Preso d'atto dei progetti pervenuti nella Fase I «Manifestazione di interesse» con il quale, in particolare:

- si è preso atto dei 30 partenariati costituitisi nell'ambito della Fase I «Manifestazione di interesse e delle proposte di azione ricevute»;
- è stata prevista l'attivazione di tavoli bilaterali da organizzarsi per ambito di settore e filiera, finalizzati ad approfondire le iniziative a supporto dell'operatività dei partenariati e le azioni regionali i cui indirizzi e i relativi oneri finanziari saranno adottati dalla Giunta regionale con apposita deliberazione;

Visti:

- la d.g.r. n. XII/1457 del 27 novembre 2023 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria 48 del 30 novembre 2023) «Attuazione dei Patti Territoriali per le competenze e per l'occupazione - Misura a valere sul Programma Regionale Lombardia Fse+ 2021-2027 - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Azione a.1 (Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone)» con la quale la Giunta Regionale ha approvato le «Linee di indirizzo per l'attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione a valere sul Programma Regionale Lombardia Fse+ 2021-2027»;
- la d.g.r. n. XII/1708 del 28 dicembre 2023 «Attuazione dei patti territoriali per le competenze e per l'occupazione - misura a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021- 2027 - Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone) - integrazione alla d.g.r. XII/1457 del 27 novembre 2023», con la quale si è provveduto ad integrare i paragrafi 2.1 «Soggetti beneficiari» e 2.2. «Soggetti destinatari» delle richiamate Linee di indirizzo approvate con la d.g.r. 1457/2023;
- il d.d.u.o. n. 1485 del 23 gennaio 2024 «Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone) - approvazione dell'avviso pubblico «patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase - attrattività e nuova occupazione» - in attuazione della d.g.r. 1457/2023 e ss.mm.ii.»;

Preso atto degli esiti degli incontri bilaterali tenutisi nel mese di febbraio con i soggetti attuatori dei 30 Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione, nei quali è emersa la necessità di:

- intervenire su alcuni elementi definiti dai richiamati provvedimenti attuativi dei Patti territoriali al fine di rendere gli interventi più efficaci e aderenti alle peculiarità dei territori, settori e/o filiere;
- prevedere degli interventi anche per il personale occupato, con misure di formazione continua dedicate;

Rilevata la necessità di:

- rispondere efficacemente alle richieste formative del territorio lombardo che devono essere strettamente interconnesse tra i fabbisogni di competenze e figure professionali e gli interventi formativi;
- favorire l'adattabilità e l'occupabilità dei lavoratori nel mercato del lavoro;
- accrescere la competitività delle imprese in un'economia moderna e in continua evoluzione;
- incentivare gli investimenti del mondo imprenditoriale nelle aree strategiche per la competitività delle imprese e la loro specializzazione tecnologica;
- prevedere interventi formativi per l'aggiornamento professionale rivolto al personale della formazione, orientatori, agli esperti della progettazione formativa e curricolare, per garantire agli Enti formatori di rispondere efficacemente alle richieste formative del territorio;

Considerato che:

- il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1 «Occupazione» e dell'Obiettivo specifico ESO 4.4 «Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute», ha previsto l'Azione d.1 «Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro», in linea con la raccomandazione del Consiglio UE 2020 volta a rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
- tale sostegno è finalizzato a rispondere alle esigenze di re-skilling e upskilling dei lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli imprenditori, derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e socio-sanitario nel quale si trovano ad operare le imprese, per rispondere in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali;

Visti:

- la d.g.r. n. XII/394 del 29 maggio 2023 «PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione D.1 (Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): Finanziamento della seconda edizione della Misura di Formazione continua e approvazione delle relative Linee guida di attuazione», con la quale la Giunta Regionale;
- il d.d.u.o. 9724 del 28 giugno 2023 «Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Priorità 1, Obiettivo Specifico ESO 4.4 - Azione d.1 (Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a Catalogo per interventi di Formazione Continua - Seconda Edizione, con uno stanziamento di € 15.000.000,00;

Preso atto che dal 6 luglio 2023 (data di apertura del richiamo avviso) ad oggi risultano presentate 1777 domande di voucher per complessivi € 5.300.000,00, con una disponibilità finanziaria di € 9.700.000,00;

Rilevato necessario:

- dare indicazione in merito all'evoluzione delle misure di formazione continua di cui alla d.g.r. 394/2023, al fine di assicurare una più efficace risposta al fabbisogno di nuove competenze e all'innovazione degli standard formativi, e una maggiore aderenza degli stessi alle peculiarità dei diversi settori produttivi che emergono dalle analisi dei Patti territoriali;
- destinare a tal fine una quota di risorse già stanziate con la citata d.g.r. 394/2023 al finanziamento di progettualità presentate dagli stessi partenariati di cui al dduo n. 10466/2023 che prevedono azioni formative innovative rivolte ai lavoratori;

Ritenuto pertanto:

- di aggiornare le linee di indirizzo per l'attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027» approvate con la d.g.r. 1457 del 27 novembre 2023, e ss.mm.ii, nonché l'avviso pubblico approvato con il d.d.u.o. 1485 del 23 gennaio 2024, come da allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare le «Linee guida per l'attuazione dei «Patti territoriali per le competenze e l'occupazione - seconda fase: Formazione Continua dei lavoratori a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.4, Azione d.1 «Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone», di cui agli Allegati B1 e B2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento»;
- di stanziare risorse pari a € € 5.000.000,00, per l'intervento destinato a finanziare le proposte progettuali di formazione continua di cui all'allegato B1;
- di stabilire che una quota pari ad € 3.000.000,00 dello stanziamento complessivo di cui all'Avviso di Formazione approvato con il dds 9724/2023, sarà destinato a finanziare le domande di voucher per la formazione dei formatori di cui all'allegato B2;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione ivi compreso l'adeguamento dello stanziamento a valere sull'avviso di cui al dduo 9724 del 28 giu-

gno 2023;

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli 15462, 15463, 15464, 15709, 15710, 15711, 15712, 15713, 15714 dell'esercizio finanziario 2024, 2025 e 2026, meglio specificati al punto 5 «Dotazione finanziaria» degli allegati B1 e B2;

Ritenuto di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023, secondo le modalità previste negli allegati B1 e B2 paragrafo 6;

Dato atto altresì che:

- la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;
- la Unità Organizzativa Sistema e Servizi Territoriali per il Lavoro provvede agli obblighi ex d.m. 115/2017;

Acquisiti i pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017, espresso nella seduta del 13 febbraio 2024;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta conclusa in data 7 febbraio 2024;
- dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027, trasmesso con nota prot. n. E1.2024.0134521 del 29 febbraio 2024;

Sentite le parti sociali nel contesto della Sottocommissione Lavoro nella seduta del 14 febbraio 2024 e raccolte le loro osservazioni e proposte;

Richiamata infine la normativa in materia di protezione dei dati:

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss.mm.ii, nonché il Regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate

1. di aggiornare le linee di indirizzo per l'attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027» approvate con la d.g.r. 1457 del 27 novembre 2023, e ss.mm.ii, nonché l'avviso pubblico approvato con il d.d.u.o. 1485 del 23 gennaio 2024, come da allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. approvare le «Linee guida per l'attuazione dei «Patti territoriali per le competenze e l'occupazione - seconda fase: Formazione Continua dei lavoratori a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.4, Azione d.1 «Sostegno alla riqualificazione e all'accom-

pagnamento al lavoro delle persone» di cui agli Allegati B1 e B2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stanziare risorse pari a € € 5.000.000,00, per l'intervento destinato a finanziare le proposte progettuali di formazione continua di cui all'allegato B1;

4. di stabilire che una quota pari ad € 3.000.000,00 dello stanziamento complessivo di cui all'Avviso di Formazione approvato con il dds 9724/2023 sarà destinato a finanziare le domande di voucher per la formazione dei formatori cui all'allegato B2;

5. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione ivi compreso l'adeguamento dello stanziamento a valere sull'avviso di cui al d.d.u.o. 9724 del 28 giugno 2023;

6. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli 15462, 15463, 15464, 15709, 15710, 15711, 15712, 15713, 15714 dell'esercizio finanziario 2024, 2025 e 2026 e meglio specificati al paragrafo 5 degli allegati B1 e B2;

7. di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023, secondo le modalità previste nell'allegato A - paragrafo 5, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it e sul portale regionale del Fondo Sociale Europeo www.fse.regione.lombardia.it;

9. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini



Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Determinazioni alla misura “Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione. Seconda fase – Attrattività e nuova occupazione

Modifiche e integrazioni alla DGR 1457/2023 e ss.mm.ii

Alla luce dei successivi incontri bilaterali tenutisi nel mese di febbraio con i soggetti attuatori dei 30 Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione, la misura attuativa avviata con la DGR 1457 del 17 novembre 2023 e con successivo d.d.u.o n. 1485 del 23 novembre 2024 potrà essere ulteriormente adeguata sulla base delle seguenti indicazioni:

➤ SOGGETTI BENEFICIARI

Se il ruolo di capofila viene delegato ad una società o ad enti controllati e/o partecipati o facenti parte di Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei settori e/o filiere individuati per l’intervento del Patto - Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato - Amministrazioni provinciali o Città Metropolitana di Milano - Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale, l’Ente delegato può erogare i servizi formativi a condizione che sia in partnership con almeno due Enti di formazione.

➤ SOGGETTI PARTNER

Il rispetto della quota di almeno il 50% dei partner originali presenti nella candidatura avanzata nella prima fase, è da intendersi applicato all’intera platea dei partner, compresa la rete di supporto, mentre la compagine dei partner che concorre in modo attivo al progetto finanziabile può essere composta da un numero più ristretto di soggetti.

Per la realizzazione del progetto finanziabile, è ammessa la partecipazione di partner con sede fuori da Regione Lombardia qualora trattasi di soggetti portatori di competenze altamente specialistiche in coerenza con il fabbisogno peculiare del settore o della filiera di riferimento, individuati in sede di presentazione del progetto.

➤ **CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE E DEL CONTRIBUTO**

Fermo restando che il numero complessivo di destinatari che devono essere **presi in carico** deve **essere di minimo di 25, dovrà essere garantita la realizzazione di almeno il 40% del progetto formativo con le attestazioni/certificazioni previste dall'Avviso;**

Nel caso di settori caratterizzati da problematiche strutturali nel reperire soggetti disoccupati e non risolvibili nell'ambito temporale del progetto, si potrà:

- ridurre il numero minimo dei destinatari da prendere in carico da 25 a 10;
- ridurre il costo minimo del progetto da € 125.000,00 a € 90.000,00.

In tal caso dovranno essere obbligatoriamente attuate iniziative di comunicazione o di orientamento utilizzando la linea di intervento C. Nella relazione finale del progetto dovranno essere indicati il numero dei destinatari raggiunti e il target.

Inoltre, fermo restando che, ai fini del riconoscimento pieno della spesa esposta, almeno il 40% del personale preso in carico deve essere inserito nel mercato del lavoro entro la conclusione del progetto con un contratto di lavoro di almeno 6 mesi, si potrà prevedere che il risultato di inserimento lavorativo venga raggiunto per ciascuna persona anche con più contratti di minore durata, anche stagionali, la cui durata complessiva deve raggiungere almeno i 6 mesi entro la fine del progetto, ovvero con un tirocinio a cui consegue un rapporto di lavoro indeterminato;

➤ **LINEA DI INTERVENTO B – FORMAZIONE - PERCORSI IN MODALITA' FAD/E-LEARNING**

Si potrà prevedere in deroga a quanto definito con la DGR XI/6380 del 16/05/2022 un innalzamento della quota massima della formazione a distanza al 50%.

➤ **TEMPISTICHE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Le finestre previste per la presentazione dei progetti sono così rimodulate:

- Prima finestra: dal 15/02/2024 al 15/04/2024
- Seconda finestra: da determinarsi sulla base dei progetti presentati nell'ambito della prima finestra e previa apertura all'ingresso di nuovi partenariati da disporsi con specifica manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve tutte le altre indicazioni previste dai provvedimenti sopra citati.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato B.1

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEI "PATTI TERRITORIALI PER LE
COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE – SECONDA FASE":
FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI
PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027**

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro

Indice

- 1. Finalità e obiettivi
- 2. Soggetti coinvolti
- 2.1 Soggetti beneficiari.....
- 2.2 Soggetti destinatari
- 2.3 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa
- 3. Caratteristiche del modello attuativo
- 4. Dotazione finanziaria
- 5. Spese ammissibili
- 6. Regime applicabile per gli aiuti di stato.....
- 7. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione.....
- 8. Ulteriori determinazioni

1. Finalità e obiettivi

Nell'ambito della Nuova European Skills Agenda, promossa dalla Commissione Europea a giugno 2020, una delle azioni faro previste è rappresentata dal Patto per le competenze, lanciato a novembre 2020.

Tale Patto, ancorato al pilastro europeo dei diritti sociali, rappresenta un modello di impegno condiviso tra tutti i principali portatori di interesse pubblici e privati per sviluppare le competenze nei diversi settori economico-produttivi, anche in considerazione del fatto che a seguito dell'impatto della doppia transizione ecologica e digitale, il contesto del mercato del lavoro si caratterizza per elementi di innovazione e cambiamento più repentini che in passato.

In tale quadro, Regione Lombardia ha promosso i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione (di seguito denominati anche "Patti"), definiti come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa", da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera.

Il percorso di promozione dei Patti si articola in due fasi:

- Prima fase – Manifestazione di interesse, avviata con D.G.R. n. 7231 del 24/10/2022 e conclusasi il 15/03/2023 con la ricezione e la presa d'atto avvenuta con D.D.U.O. n. 10466 dell'11/07/2023 di 30 Patti territoriali;
- Seconda fase – Presentazione delle proposte progettuali di dettaglio da parte dei Patti, oggetto del presente provvedimento.

Le 30 candidature avanzate nell'ambito della Prima fase riguardano ambiti eterogenei tra di loro, come di seguito elencati:

- 6 Patti dedicati al turismo (4 territoriali e 2 regionali);
- 4 Patti dedicati al welfare (3 territoriali e 1 regionale);
- 3 Patti dedicati all'agroalimentare (3 territoriali);
- 2 Patti dedicati all'edilizia (di cui 1 territoriale e 1 regionale);
- 2 Patti dedicati alla logistica (2 territoriali);
- 2 Patti dedicati al settore metalmeccanico (2 territoriali);
- 2 Patti dedicati al settore legno (2 territoriali);
- 9 Patti dedicati ad altri settori, tra cui formazione, cinema, tessile (7 territoriali e 2 regionali).

L'iniziativa dei "Patti" ha lo scopo di far emergere l'evoluzione in atto delle competenze richieste dalle imprese, in particolare sulla spinta della digitalizzazione e della transizione ecologica, e sperimentare nelle progettualità dei partenariati modelli di risposta efficaci da parte dell'offerta formativa e dei servizi al lavoro.

Con il presente provvedimento si intendono definire le linee guida per l'attuazione della Seconda fase dell'iniziativa dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione, rivolta agli occupati, di cui l'analisi dei fabbisogni rappresenta

un'azione fondamentale propedeutica anche a successive misure e iniziative, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4 e dell'Azione d.1 (sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro),.

2. Soggetti coinvolti

2.1 Soggetti beneficiari

Gli interventi di cui alla presente misura sono realizzati dai Patti, eventualmente aggregati oppure ampliati nel numero dei soggetti componenti, che hanno avanzato la candidatura all'iniziativa nell'ambito della Prima fase.

I soggetti dei partenariati che si impegnano a realizzare le iniziative assumono la qualifica di beneficiari.

Il soggetto capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia. Tale soggetto potrà essere differente da quello individuato dal Patto nell'ambito della Prima fase, purché rientri in una delle seguenti categorie:

- Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei settori e/o filiere individuati per l'intervento del Patto;
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana di Milano;
- Enti aderenti alle associazioni di rappresentanza datoriale del settore della formazione professionale.

Il ruolo di capofila può essere svolto direttamente o delegato ad una società ad enti controllati e/o partecipati o facenti parte dell'associazione. In tal caso per l'erogazione dei servizi formativi, l'Ente capofila dovrà essere in partenariato con almeno due Enti di Formazione non necessariamente accreditati.

2.2 Soggetti destinatari

La misura è destinata ai seguenti soggetti:

- lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
- nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);

- coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari;
- titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- lavoratori autonomi¹ e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata;
- titolari di ditte individuali.

Sono esclusi da questa misura:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i soggetti con contratto di tirocinio, ai sensi della L. 99/2013;
- i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in corso al momento della presentazione del progetto;
- i soggetti titolari di cariche societarie che non rientrano tra i titolari, soci e (o) lavoratori dipendenti del beneficiario (come ad esempio gli amministratori delegati, i componenti del Consiglio di Amministrazione, eccetera);
- i soggetti destinatari per i quali è già stata riconosciuta un'agevolazione nell'ambito della misura "Formare per assumere"² del PR FSE+ 2021-2027 e nell'ambito dell'avviso di "formazione continua voucher aziendali".

La proposta progettuale dovrà indicare il numero di soggetti destinatari che il Patto intende prendere in carico e formare.

2.3 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa

L'offerta formativa può essere presentata dai seguenti soggetti:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta (D.G.R. n. XI/6696 del 18/07/2022);
- Università lombarde e loro consorzi;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

3. Caratteristiche del modello attuativo

L'intervento è attuato tramite l'erogazione di un contributo pubblico, a seguito di presentazione di un progetto da parte del soggetto capofila, fino all'80% del costo

¹ Ai sensi delle presenti Linee guida sono considerati lavoratori autonomi anche i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa (CO.CO.CO.) dotati o privi di Partita IVA e gli iscritti alla gestione separata INPS non aventi Partita IVA.

² D.G.R. n. XI/7336 del 14 novembre 2022 "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, Priorità 1 Occupazione, ESO4.1, Azione a.2: "Approvazione delle linee guida per l'attuazione della misura Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze".

totale ammissibile. Il restante 20% è finanziato da contributo economico privato a carico dei beneficiari.

Le proposte progettuali dovranno sviluppare obbligatoriamente 2 Linee di intervento:

- Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze
- Linea di intervento B - Formazione

➤ **Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze**

La Linea di intervento A prevede che i Patti realizzino un'analisi approfondita degli attuali fabbisogni di competenze riferite al personale occupato nelle aziende o nelle filiere del settore di riferimento e della loro evoluzione nel medio/lungo termine, anche in termini quantitativi, nell'ambito del territorio, settore identificati nella Prima fase - Manifestazione di interesse.

A tale analisi devono accompagnarsi - quali output necessari dell'azione - proposte operative in merito a:

- nuove competenze e profili professionali, anche di carattere altamente specialistico, eventualmente per l'aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali;
- nuove offerte formative, anche in esito ad un'approfondita *skill gap analysis* dei lavoratori coinvolti, inerenti alle aree che rivestono rilevanza strategica e che promuovono le specializzazioni più coerenti con il potenziale di innovazione e di sviluppo del territorio, settore e/o filiera, così da incrementare il vantaggio competitivo delle imprese;

Gli esiti di tale Linea:

- dovranno essere tenuti in debita considerazione nella definizione e realizzazione degli interventi di cui alla Linea di intervento B;
- potranno costituire oggetto di valutazione per Regione Lombardia al fine di attivare e/o adeguare altri dispositivi di finanziamento in ambito formazione e lavoro (es. ITS, IFTS).

➤ **Linea di intervento B - Formazione**

Attraverso la Linea di intervento B potranno essere finanziati percorsi di formazione che potranno riguardare anche competenze non presenti nel QRSP.

Il contenuto dei percorsi formativi dovrà necessariamente essere coerente con i fabbisogni di competenze individuati in esito all'analisi di cui alla Linea A, anche con riferimento alle competenze maggiormente innovative e di difficile reperimento. Di conseguenza, tali percorsi dovranno essere avviati successivamente alla realizzazione dell'analisi di cui alla Linea A.

Il dispositivo attuativo definirà il numero minimo di destinatari da formare.

Caratteristiche del contributo

Nell'ambito di ciascun Patto, il capofila designato potrà presentare la proposta progettuale secondo le due linee di intervento sopra descritte, prevedendo necessariamente la realizzazione sia della Linea di intervento A sia della Linea di intervento B.

Ogni progetto deve prevedere un investimento totale non inferiore a € 90.000,00 e non superiore a € 375.000,00, con una durata temporale compresa tra i 6 ed i 18 mesi.

Le proposte saranno oggetto di valutazione di ammissibilità formale e di merito, quest'ultima svolta con il supporto di un Nucleo di valutazione.

In particolare, le proposte progettuali ammissibili sono valutate utilizzando i seguenti criteri generali di qualità approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia:

- a) Qualità del partenariato
- b) Coerenza esterna e qualità progettuale
- c) Promozione dei principi orizzontali
- d) Criteri premiali

Per ciascun criterio, il dispositivo attuativo definirà i punteggi ed eventuali soglie di sufficienza ai fini dell'ammissibilità dei progetti.

Ciascun Patto individua nell'ambito del progetto gli obiettivi specifici che intende conseguire in termini di persone da formare.

Il dispositivo attuativo potrà stabilire anche una percentuale di risultato in termini di certificazione delle competenze da conseguire sul target di destinatari preso in esame.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura è determinata con successivi provvedimenti attuativi nella misura di €5.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1, che troveranno copertura a valere sui seguenti capitoli: 15462, 15463, 15464, 15709, 15710, 15711, 15712, 15713, 15714 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, suddivisa per annualità e capitoli come di seguito indicato.

% cofinanziamento	Capitolo	Importo complessivo	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Regione 18%	15462	900.000,00	360.000,00	270.000,00	270.000,00
	15709				
	15712				
Stato 42%	15463	2.100.000,00	840.000,00	630.000,00	630.000,00
	15710				
	15713				
UE 40%	15464	2.000.000,00	800.000,00	600.000,00	600.000,00
	15711				
	15714				
Totale		5.000.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

5. Spese ammissibili

È prevista l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 attraverso l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.

Sono previste le seguenti voci di costo:

Voce di costo	Categorie di costo
A. Costi diretti per il personale	A1. Personale dipendente e personale esterno non legato ai beneficiari da un rapporto di lavoro dipendente
B. Altri costi (40% della voce A.)	B1. Costi diretti diversi da personale e costi indiretti
C. Costo totale	Costi diretti e indiretti

La riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

6. Regime applicabile per gli aiuti di stato

Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023³ nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore ("de minimis"), con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Per impresa unica⁴ si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3, comma 8 e comma 9 del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- Art. 3 (aiuti "de minimis"), paragrafo 7: qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, i nuovi aiuti non beneficiano del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- Art. 5 (cumulo) con riferimento al paragrafo 3: l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (monitoraggio e comunicazione).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 2831/2023, che rappresentano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto a valere sulla presente misura, in tre anni. In particolare, tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità, ed è pari a € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 2831/2023.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento delle soglie sopra indicate, come verificato attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 14, comma 4 del DM 115/2017 e si procede alla proposta di rimodulazione d'ufficio dell'importo di contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond de minimis e fatta salva la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo.

³ Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

⁴ "impresa unica": ai fini del Reg. (UE) n. 2831/2023, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Le agevolazioni previste dalla presente misura non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".

Resta salvo il principio del divieto del doppio finanziamento per la medesima spesa.

7. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi;
- partecipanti che mantengono o migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti.

Nello specifico, Regione Lombardia:

- informa le parti sociali in sede di Sottocommissione Lavoro relativamente alla distribuzione delle offerte formative presentate;
- monitora l'avanzamento finanziario della misura, al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva rispetto agli importi assegnati.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche alle linee di programmazione, al fine di:

- favorire la realizzazione dei risultati attesi di occupazione ed occupabilità;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2021-2027.

Infine, Regione Lombardia svolge un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell'accuratezza, la pertinenza e la rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

8. Ulteriori determinazioni

Con successivo provvedimento dirigenziale sarà adottato l'Avviso attuativo delle presenti linee guida e l'adeguamento delle dotazioni finanziarie dei singoli dispositivi.

Con successivi provvedimenti di Giunta potranno essere definite ulteriori misure e iniziative sulla base delle evidenze relative all'analisi dei fabbisogni e all'attività dei partenariati.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato B2

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEI "PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE - SECONDA FASE: FORMAZIONE CONTINUA - FORMAZIONE FORMATORI

PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro

Indice

Finalità e obiettivi.....	
1. Soggetti coinvolti	
1.1. Soggetti destinatari della formazione	
1.2. Soggetti ammessi a presentare la domanda di voucher.....	
2 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa.....	
3. Caratteristiche del modello attuativo	
3.1. Tipologia di formazione prevista.....	
3.2. Voucher formativo	
4. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione	
5. Dotazione finanziaria.....	
6. Regime applicabile per gli aiuti di stato.....	
7. Ulteriori determinazioni	

Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, a partire dal 2022, ha intrapreso il percorso di promozione dei "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione" (di seguito denominati anche "Patti"), come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa" fondata sull'analisi della domanda di lavoro, da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera.

Il percorso di promozione dei Patti è articolato in due fasi:

- nella prima fase, di cui alla D.G.R. n. XI/7231 del 24/10/2022, sono stati costituiti i 30 Patti territoriali e definite le proposte di azione degli stessi;
- nella seconda fase, avviata con D.G.R. n. XII/1457 del 27/11/2023 e ss.mm.ii., vengono presentate da parte dei Patti le proposte progettuali di dettaglio che sviluppano gli obiettivi connessi all'analisi della domanda con riguardo ai temi dell'"Attrattività e della nuova occupazione" (in coerenza con l'Obiettivo specifico ESO4.1 e dell'Azione A.1 del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027).

L'iniziativa dei "Patti" ha lo scopo di far emergere l'evoluzione in atto delle competenze richieste dalle imprese, in particolare sulla spinta della digitalizzazione e della transizione ecologica, e sperimentare nelle progettualità dei partenariati modelli di risposta efficaci da parte dell'offerta formativa e dei servizi al lavoro.

A tal fine, si intende anche sostenere lo stesso sistema della formazione nella messa in atto di modelli di offerta utili ad accompagnare i processi di trasformazione, adeguando le competenze di chi progetta e di chi eroga il servizio, competenze necessarie all'evoluzione sia dei processi e delle tecnologie, sia delle dinamiche demografiche.

In tale quadro, Regione Lombardia intende promuovere, nella cornice del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, e in particolare nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4 e dell'Azione d.1 (*sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro*), ulteriori interventi focalizzati sulle attività di reskilling e upskilling dei lavoratori occupati, l'attuazione di nuovi interventi di aggiornamento professionale rivolti al personale della formazione e agli esperti della progettazione formativa e curricolare, per rispondere efficacemente alle richieste formative delle imprese che mergono come evidenze dai Patti territoriali.

Allegato B2

1. Soggetti coinvolti

1.1. Soggetti destinatari della formazione

I destinatari della formazione sono il personale della formazione e dell'aggiornamento professionale, gli orientatori e gli esperti della progettazione formativa e curricolare, che operano presso soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono esclusi dalla formazione i soggetti che rientrano in una delle seguenti categorie:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015;
- i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015;
- i soggetti con contratto di tirocinio, ai sensi della L. n. 99/2013;
- i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in corso al momento della presentazione della domanda di voucher.

1.2. Soggetti ammessi a presentare la domanda di voucher

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo sono i soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di contributo.

Non sono ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione di voucher formativi i seguenti soggetti:

- Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii¹;
- Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.

2. Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa

La presentazione delle offerte formative è riservata ai seguenti soggetti:

¹ Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.. Sono, infine, escluse dai benefici le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del d.lgs. n. 175/2016.

- Operatori con accreditamento regionale per la formazione, sezione A e B;
- Università lombarde e loro consorzi;
- Fondazioni ITS Academy con sede legale/operativa in Lombardia.

I soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa possono operare in partnership con altri soggetti per un massimo del 50% delle ore di formazione previste. In questo caso, i soggetti partner non possono presentare domanda di contributo a valere su quella specifica offerta formativa.

3. Caratteristiche del modello attuativo

3.1. Tipologia di formazione prevista

Le proposte formative presentate dai soggetti di cui al paragrafo 2 e approvate da Regione Lombardia costituiranno l'offerta formativa prevista nell'ambito della misura.

Le proposte formative saranno approvate da Regione Lombardia ad esito di istruttoria tecnica basata sulla coerenza con gli esiti dell'analisi del fabbisogno elaborata dai partenariati nell'ambito della Linea A della misura "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – Attrattività e nuova occupazione" di cui alla D.G.R. n. 1457 del 27/11/2023 e ss.mm.ii., oltre che su specifici criteri definiti con successivo provvedimento dirigenziale.

3.2. Voucher formativo

Il modello attuativo della misura prevede che i soggetti ammessi a presentare domanda di contributo di cui al paragrafo 1.2 scelgano l'offerta formativa reputata maggiormente in linea con le proprie esigenze formative.

I voucher formativi consentono ai lavoratori di cui al paragrafo 2.1 di partecipare ai corsi di formazione selezionati.

Al momento della domanda di contributo, è necessario indicare e dettagliare l'anagrafica dei lavoratori per i quali si richiede tale contributo.

I voucher formativi si compongono dei singoli voucher formativi destinati a ciascun lavoratore, che può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore massimo di € 3.000,00 annui per singolo lavoratore.

Ogni soggetto può presentare domanda di contributo per uno o più lavoratori, fino al completo utilizzo dell'importo massimo di € 35.000,00 spendibili su base annua.

Il contributo è erogato ai soggetti di cui al paragrafo 1.2 a titolo di rimborso della spesa sostenuta, seguito alla conclusione del corso e limitatamente ai lavoratori che hanno completato almeno il 70% della durata prevista del corso, secondo le modalità stabilite dai provvedimenti attuativi, in fino all'80% del costo totale

ammissibile. Il restante 20% è finanziato da contributo economico privato a carico dei beneficiari.

4. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi;
- partecipanti che mantengono o migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti.

Nello specifico, Regione Lombardia:

- informa le parti sociali in sede di Sottocommissione Lavoro relativamente alla distribuzione delle offerte formative presentate;
- monitora l'avanzamento finanziario della misura, al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva dei voucher rispetto agli importi assegnati.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche alle linee di programmazione, al fine di:

- favorire la realizzazione dei risultati attesi di occupazione ed occupabilità;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2021-2027.

Infine, Regione Lombardia svolge un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell'accuratezza, la pertinenza e la rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura è pari a € 3.000.000,00, da individuarsi nell'ambito delle risorse stanziato con la D.G.R. n. 394/2023 per la formazione continua, che risultano libere da prenotazioni, per le annualità 2024, 2025 e 2026, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1, che troveranno copertura a valere sui capitoli 15462, 15463, 15464, 15709, 15710, 15711, 15712, 15713, 15714 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, così suddivisi:

% cofinanziamento	Capitolo	Importo complessivo	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Regione 18%	15462 15709 15712	540.000,00	243.000,00	162.000,00	135.000,00
Stato 42%	15463 15710 15713	1.260.000,00	567.000,00	378.000,00	315.000,00
UE 40%	15464 15711 15714	1.200.000,00	540.000,00	360.000,00	300.000,00
Totale		3.000.000,00	1.350.000,00	900.000,00	750.000,00

Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, si considera come "operazione" l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito dell'Avviso attuativo delle presenti Linee guida e, ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come "beneficiario" Regione Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

6. Regime applicabile per gli aiuti di stato

Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023² nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore ("de minimis"), con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Per impresa unica³ si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3, comma 8 e comma 9 del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- Art. 3 (aiuti "de minimis"), paragrafo 7: qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, i nuovi aiuti non beneficiano del Reg. (UE) n. 2831/2023;

² Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

³ "impresa unica": ai fini Regolamento 2831/2023, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

- Art. 5 (cumulo) con riferimento al paragrafo 3: l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (monitoraggio e comunicazione).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 2831/2023, che rappresentano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto a valere sulla presente misura, in tre anni. In particolare, tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità, ed è pari a € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 2831/2023.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento delle soglie sopra indicate, come verificato attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 14, comma 4 del DM 115/2017 e si procede alla proposta di rimodulazione d'ufficio dell'importo di contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond "de minimis" e fatta salva la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo.

Le agevolazioni previste dalla presente misura non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".

Resta salvo il principio del divieto del doppio finanziamento per la medesima spesa.

7. Ulteriori determinazioni

Con successivo provvedimento dirigenziale sarà adottato l'Avviso attuativo delle presenti Linee guida.

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

D.g.r. 4 marzo 2024 - n. XII/1984
Bando «Modello lavoro inclusivo nelle imprese lombarde», in attuazione della d.g.r. XI/6749 del 25 luglio 2022 nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia E Sistema Camerale Lombardo 2019-2023 - Approvazione dei criteri attuativi

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili», d'ora in poi «Fondo», da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006 che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del Fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03), di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul tema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Vista la d.g.r.n. 6749 del 25 luglio 2022 «Approvazione dell'azione di sistema che definisce criteri e modalità per l'attuazione in via sperimentale del modello «Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde» che :

- approva il progetto «Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde» quale azione di sistema a favore dell'occupazione delle persone con disabilità, come descritto nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da attuare nell'ambito dell'Accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo approvato con d.g.r. 767/2018;
- individua Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del progetto di Azione di Sistema modello «Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde»;
- individua il responsabile del procedimento nel Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà ad approvare i provvedimenti attuativi necessari;
- stanziava euro 2.500.000,00 sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili l.r. 13/2003 per la realizzazione del Progetto di Azione di Sistema «Lavoro Inclusivo nelle imprese lombarde» che trovano copertura nell'esercizio finanziario in corso sul capitolo di spesa 15.01.104.8426;
- stabilisce che le risorse regionali saranno impegnate in Fondo Pluriennale Vincolato in base al cronoprogramma delle attività sugli esercizi 2022 - 2023 - 2024, specificato nell'allegato A, e trasferite a Unioncamere Lombardia sullo stato di avanzamento delle attività;

Visto il decreto n. 13136 del 16 settembre 2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 5 ottobre 2022:

- che in attuazione della d.g.r. 6749 del 25 luglio 2022 impegna risorse complessive pari a euro. 2.500.000,00 a favore di Unione Regionale delle CCIAA della Lombardia (cod. 73419) sul capitolo di spesa 15.01.104.8426 dell'esercizio 2022;
- che stabilisce che le risorse saranno liquidate in relazione allo stato di avanzamento della spesa delle azioni dall'allegato A della d.g.r. 6749 del 25 luglio 2022 ed, in particolare
 - 20% pari a euro 500.000,00 a fronte della determina o di altro atto deliberativo del Soggetto attuatore attestante l'avvio del progetto;
 - 60% pari a euro 1.500.000,00 a seguito della sperimentazione e della definizione dell'avviso pubblico;
 - 20% pari a euro 500.000,00 a saldo a fine progetto, sulla base della relazione finale da parte del Soggetto Attuatore;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;

- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021 n. XI/5741 che ha approvato il Programma d'azione 2022 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767, sottoscritto il 17 dicembre 2018, all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari. Nel caso in cui le azioni siano pluriennali le risorse verranno messe a disposizione in rate annuali;

Dato atto che in linea con il progetto approvato con la d.g.r. 6749 del 25 luglio 2022 si è giunta alla fase della Linea 2 «Sperimentazione del modello Lavoro Inclusivo» con l'adozione di un Prassi di Riferimento UNI/PDR 159:2024 «Lavoro Inclusivo delle persone con disabilità: indirizzi operativi»;

Considerato che in attuazione dello stesso progetto «Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde» è necessario procedere all'adozione dell'Avviso Pubblico rivolto alle imprese che avrà per oggetto la sperimentazione delle Prassi di Riferimento UNI/PDR 159:2024;

Visto i criteri attuativi del bando «Modello Lavoro Inclusivo nelle Imprese Lombarde» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'approvazione in data 20 luglio 2022 dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Ritenuto pertanto necessario approvare i criteri attuativi del bando «Modello Lavoro Inclusivo nelle Imprese Lombarde» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'entità delle risorse da destinare al bando ammonta a euro 2.000.000 già stanziati dalla d.g.r. 6749 del 25 luglio 2022 e impegnati a favore di Unione Camere Lombardia con decreto n. 13136 del 16 settembre 2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 5 ottobre 2022;

Stabilito che lo stanziamento della DG Istruzione, Formazione, Lavoro è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale;

Dato atto l'assegnazione del contributo avverrà con procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- che le risorse interamente a carico di Regione Lombardia, pari a euro 2.000.000,00, già stanziati dalla d.g.r. 6749 del 25 luglio 2022 e impegnate a favore di Unione Camere Lombardia con decreto n. 13136 del 16 settembre 2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 05 ottobre 2022 che stabiliscono criteri e tempistiche di liquidazione;
- che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali eco-

nomie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Dato atto che il Regolamento (UE) n. 2831/2023 che trova applicazione sino al 31 dicembre 2030, stabilisce:

- all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- all'art. 6 - *Monitoraggio e comunicazione* - che gli Stati membri provvedono affinché, a partire dal 1° gennaio 2026, le informazioni sugli aiuti «de minimis» concessi siano inserite in un registro centrale a livello nazionale o dell'Unione. Le informazioni inserite nel registro centrale comprendono l'identificazione del beneficiario, l'importo dell'aiuto, la data di concessione, l'autorità che concede l'aiuto, lo strumento di aiuto e il settore interessato sulla base della classificazione statistica delle attività economiche nell'Unione («classificazione NACE»). Gli Stati membri inseriscono le informazioni nel registro centrale sugli aiuti «de minimis» concessi da qualsiasi autorità dello Stato membro interessato entro 20 giorni lavorativi dalla concessione dell'aiuto. Gli intermediari finanziari che attuano regimi di aiuti «de minimis» comunicano allo Stato membro a cadenza trimestrale l'importo totale degli aiuti «de minimis» da essi ricevuti su base trimestrale entro dieci giorni dalla fine di un determinato trimestre. La data di concessione è l'ultimo giorno di un trimestre. Tali informazioni sugli aiuti «de minimis» ricevuti dagli intermediari finanziari che attuano regimi di aiuti «de minimis» sono registrate entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione. Gli Stati membri conservano le informazioni registrate relative agli aiuti «de minimis» per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di concessione degli aiuti;
- all'art. 7 - *Fase transitoria*
 - par. 1: il Regolamento si applica agli aiuti concessi anteriormente alla sua entrata in vigore purché soddisfino tutte le condizioni di cui al regolamento;
 - par. 2: Gli aiuti «de minimis» individuali concessi tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023 e conformi alle condizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono considerati aiuti che non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e sono pertanto esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato;
 - par. 3: Alla fine del periodo di applicazione del presente regolamento, è possibile concedere legittimamente per un ulteriore periodo di sei mesi gli aiuti «de minimis» che soddisfano le condizioni del regolamento stesso;
 - par. 4: In attesa che il registro centrale sia istituito e copra un periodo di tre anni, quando intende concedere a un'impresa aiuti «de minimis» a norma del presente regolamento, lo Stato membro informa detta impresa in forma scritta o elettronica comunicandole l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, il servizio di interesse economico generale per il quale viene concesso e il suo carattere «de minimis», facendo direttamente riferimento al presente regolamento. Se un aiuto «de minimis» è concesso a più imprese a norma del presente regolamento nell'ambito di un regime e importi diversi di aiuti individuali sono concessi a tali imprese nel quadro del regime, lo Stato membro interessato può scegliere di adempiere a quest'obbligo segnalando alle imprese un importo che corrisponda all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime. In tali casi, la somma fissa è usata per determinare se il massimale di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento è rispettato. Prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis» per ogni periodo di tre anni;
- all'art. 8 che entra in vigore il 1° gennaio 2024 e si applica fino al 31 dicembre 2030;

Dato atto che le disposizioni previste dal Reg. (UE) 2831/2023 si applicano agli Avvisi di cui al presente provvedimento aumentando i massimali concedibili e stabilendo che:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. par. 1 e 2 e i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) (UE) n. 2831/2023;
- informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- informi per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- le agevolazioni in forma di prestiti o garanzie non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 par. 6 del Reg (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. e, qualora grande, si trovino in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a «B»;
- gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti; qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Ritenuto di demandare, ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.:

- agli uffici regionali competenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro la registrazione della misura nel Registro Nazionale Aiuti ai sensi dell'art. 8;
- agli uffici di Unioncamere Lombardia il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi degli artt. 9 e ss.;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

Richiamata la d.g.r. n. XII/1920 del 19 febbraio 2024 «Adeguamento delle misure di finanziamento rivolte alle aziende inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funziona-

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

mento dell'unione europea agli aiuti *De Minimis*, con la quale sono state adeguate le disposizioni *De Minimis* alla d.g.r. n. XI/6749 del 25 luglio 2022;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti come specificato nella presente Deliberazione;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del d.p.r. 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Stabilito di prevedere in attuazione della richiamata d.g.r. 4 febbraio 2019, XI/1213 l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio aggiuntivo;

Ritenuto necessario approvare i criteri attuativi del bando «Modello Lavoro Inclusivo nelle Imprese Lombarde»;

Dato atto che:

- con successivi provvedimenti del Dirigente della struttura Misure per l'Occupazione e Collocamento Mirato, sulla base del decreto di impegno n. 13136 del 16 settembre 2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 5 ottobre 2022 si procederà all'adozione degli atti di liquidazione secondo le tempistiche e le modalità in essi definite;
- sulla base delle eventuali disponibilità finanziarie del bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vista la d.g.r. n. 5371 del 11 ottobre 2022 e del successivo decreto n. 15026 del 8 novembre 2021 che disciplinano il funzionamento del Comitato di Valutazione aiuti di Stato;

Acquisito il parere del Comitato di Valutazione aiuti di stato nella seduta del 19 luglio 2022 che chiarisce che il parere del Comitato stesso non è obbligatorio condividendo l'inquadramento della misura nel regime «de Minimis»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi del bando «Modello Lavoro Inclusivo nelle Imprese Lombarde» dell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

3. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

4. di stabilire che le risorse interamente a carico di Regione Lombardia, pari a euro 2.000.000,00, già stanziati dalla d.g.r. 6749 del 25 luglio 2022 e impegnate a favore di Unione Camere Lombardia con decreto n. 13136 del 16 settembre 2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 05 ottobre 2022 verranno liquidate con atti del dirigente della struttura Misure per l'Occupazione e Collocamento Mirato, sulla base dei criteri stabiliti nel decreto 13136/2022;

5. di dare atto che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;

6. di prevedere che i contributi di al presente provvedimento sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizione ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

7. di demandare, ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.:

- agli uffici regionali competenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la registrazione della misura sul Registro Nazionale Aiuti ai sensi dell'art. 8;
- agli uffici di Unioncamere Lombardia il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi degli artt. 9 e ss;

8. di dare atto che sulla base delle disponibilità sulla base delle eventuali eventuali disponibilità finanziarie del bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

9. di trasmettere il presente atto a Union Camere Lombardia e di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it

Il segretario: Riccardo Perini

----- • -----

ALLEGATO A

CRITERI APPLICATIVI DEL BANDO “MODELLO LAVORO INCLUSIVO NELLE IMPRESE LOMBARDE”	
Finalità	Il bando mira a sostenere le imprese lombarde nell'implementazione dei principi di inclusione della disabilità, conformemente alla Prassi di riferimento UNI/PdR 159:2024 "Lavoro inclusivo delle persone con disabilità – Indirizzi operativi". Le finalità includono la diffusione di una cultura orientata all'inclusione come valore aggiunto, la tutela dei diritti delle persone con disabilità attraverso indicazioni ispiratrici per lo sviluppo di una cultura organizzativa inclusiva. L'obiettivo è incrementare le assunzioni di persone con disabilità, promuovere la piena inclusione di coloro già impiegati, e diffondere una cultura inclusiva in tutti gli aspetti organizzativi.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria sarà pari a euro 2.000.000,00 stanziati dalla DG Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.
Soggetto attuatore	Il soggetto attuatore è Unioncamere Lombardia, che è tenuta a realizzare gli interventi secondo i criteri e le modalità previste sia dalla presente deliberazione sia dal successivo provvedimento attuativo, garantendo per l'assegnazione del contributo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico.
Soggetti beneficiari:	Le imprese (Micro, Piccole, Medie e Grandi) dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> iscritte e attive nel Registro delle imprese; <input type="checkbox"/> sede operativa attiva in Regione Lombardia; <input type="checkbox"/> in regola con: <ul style="list-style-type: none"> o gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali; o la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis” o gli adempimenti le assunzioni previsti in materia di collocamento mirato ai disabili e con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all'art 46 del Dlgs 198/2006; <input type="checkbox"/> non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. Ogni impresa può presentare al massimo una domanda.
Entità dell'agevolazione	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari all'80% delle spese considerate ammissibili nel limite massimo di 32.000,00 euro. L'investimento minimo è fissato in 6.250,00 euro e deve essere sostenuto con spese ammissibili a pena di decadenza.
Regime di aiuto	Gli aiuti alle micro e piccole imprese sono concessi sulla base del Regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023
Spese ammissibili	<p>a) Formazione Interventi formativi del personale interno per la gestione dei processi aziendali di inclusione della disabilità, miranti al cambiamento della cultura aziendale</p> <p>b) Servizi di consulenza Acquisizione di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano adottare un modello organizzativo inclusivo, attraverso un'analisi organizzativa e dei processi interni aziendali, allo scopo di mettere in luce eventuali scostamenti dal modello e la strutturazione di processi interni</p>

ALLEGATO A

	<p>adempimenti al modello; servizi di consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità legate alla legge 68/99 e degli strumenti per l'inserimento lavorativo in essere.</p> <p>c) Adattamento postazioni di lavoro Acquisto di strumentazione hardware e software per personale con disabilità già assunto alla data della DGR di approvazione criteri della presente misura. Gli acquisti delle strumentazioni devono essere conformi all'applicazione della prassi di riferimento UNI/PdR 159:2024.</p> <p><u>La spesa relativa alla formazione è obbligatoria</u></p>																				
Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>Valore del voucher</p> <table border="1" data-bbox="439 653 1236 913"> <thead> <tr> <th>Dimensione di impresa</th> <th>Formazione</th> <th>Consulenze</th> <th>Adattamento postazione lavoro</th> <th>Valore complessivo voucher</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Micro e piccola</td> <td>€ 5.000,00</td> <td>€ 4.000,00</td> <td>€ 6.000,00</td> <td>€ 15.000,00</td> </tr> <tr> <td>Media</td> <td>€ 7.000,00</td> <td>€ 6.000,00</td> <td>€ 8.000,00</td> <td>€ 21.000,00</td> </tr> <tr> <td>Grande</td> <td>€ 10.000,00</td> <td>€ 10.000,00</td> <td>€ 12.000,00</td> <td>€ 32.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>I valori si riferiscono a massimali per tipologia di spesa ammissibili. Il contributo non potrà superare l'80% delle spese ammissibili.</p>	Dimensione di impresa	Formazione	Consulenze	Adattamento postazione lavoro	Valore complessivo voucher	Micro e piccola	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 15.000,00	Media	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 8.000,00	€ 21.000,00	Grande	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 32.000,00
Dimensione di impresa	Formazione	Consulenze	Adattamento postazione lavoro	Valore complessivo voucher																	
Micro e piccola	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 15.000,00																	
Media	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 8.000,00	€ 21.000,00																	
Grande	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 32.000,00																	
Fornitori di servizi	<p>L'impresa deve necessariamente indicare il fornitore consulente/esperto di settore individuato. Questi ultimi devono aver realizzato almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese per le tematiche inerenti il bando e devono essere state realizzate nell'ultimo triennio a partire dalla data di presentazione della domanda.</p>																				
Tipologia della procedura	<p>Per l'assegnazione delle risorse, si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento. L'assegnazione del contributo avverrà con procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p>																				
Istruttoria e valutazione	<p>La trasmissione delle istanze potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello Webtelemaco.</p> <p>L'istruttoria formale verrà effettuata da Unioncamere Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; • completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; • sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione. <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di verifica tecnica. Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica tesa a finalizzare la presenza dei seguenti requisiti:</p>																				

ALLEGATO A

	<ul style="list-style-type: none">• attinenza dell'intervento con le finalità del Bando;• possesso da parte del consulente/esperto di settore della competenza sulle tematiche del bando;• coerenza del piano di spese proposto e dei fornitori indicati. <p>Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande con finestre mensili.</p>
Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il contributo è erogato ai beneficiari dalla Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.
Tempistiche	Approvazione criteri: marzo 2024 Pubblicazione bando: marzo 2024 Finestra presentazione domande: aprile 2024 – maggio 2025 Approvazione graduatorie: cadenza mensile considerando le pratiche pervenute nei 60 giorni precedenti. La prima graduatoria per le pratiche pervenute ad aprile 2024 verrà approvata entro giugno 2024

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 1 marzo 2024 - n. 3578**Regolamenti (UE) n. 1308/13, 17/891 e 17/892. Riapprovazione PER LE OP Melavi e POA e revisione in autotutela per le OP Ortonatura e Consoli, dell'approvazione del programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia CUA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese (MI), via Cechov 1, nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI

FEASR E FEAGA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio,

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 996/2011, n. 72/2012, n. 701/2012 e n. 755/2012, recante «Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofruttili freschi e degli ortofruttili trasformati,

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofruttili e degli ortofruttili trasformati, e che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione,

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofruttili e degli ortofruttili trasformati,

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale,

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013,

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2245 della Commissione del 12 ottobre 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofruttili,

Visto il decreto ministeriale del 12 maggio 2022 recante «Modifica del decreto ministeriale 29 agosto 2017, concernente: Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022»,

Visto il decreto ministeriale n. 480166 del 29 settembre 2022 recante: «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi»,

Vista la Circolare Ministeriale n. 307514 del 6 luglio 2021 recante: «Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofruttili - valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili» e successive modifiche ed integrazioni,

Vista la Circolare Ministeriale n. 529442 del 18 ottobre 2022 recante: «Decreto ministeriale n. 480166 del 29 settembre 2022 Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofruttili»,

Atteso che la AOP Unolombardia ha presentato la domanda di approvazione del programma operativo annualità 2024 in data 20 ottobre 2023, procedimento n. 202402716109 validato in data 20 ottobre 2023, protocollo n. 204809 nel sistema informativi di Regione Lombardia (SisCo),

Visto il decreto n. 1406 del 19 gennaio 2024 con cui si è disposta l'approvazione del programma operativo esecutivo annualità 2024, presentato da AOP Unolombardia CUA 04497850968, in cui si dava atto per le OP Melavi e Poa, di una attività di verifica e di controllo ancora in corso e da definire entro febbraio 2024, sottoponendo quindi l'approvazione del PO delle stesse a condizione sospensiva all'esito conclusivo delle attività di verifica e controllo,

Ritenuto di procedere in autotutela alla modifica del PO 2024 di Unolombardia per i motivi sotto specificati:

- con riferimento alle OP Ortonatura e Consoli si dispone la non ammissibilità della spesa inizialmente approvata con il d.d.s. n. 1406 del 19 gennaio 2024 in ordine alla realizzazione di interventi di ricerca inseriti nella misura 4 del PO e identificati con il codice O5M4A0711240 «Spese specifiche per le produzioni sperimentali e ricerche», pari a € 8.000 per ciascuna, per mancato rispetto del paragrafo 3.2 del DM n. 9286 del 27.09.20218 (Strategia Nazionale), in base al quale «le attività di ricerca e sperimentazione dovranno essere coordinate da un Istituto di ricerca pubblico», mentre il soggetto incaricato dell'attività, il centro di sperimentazione ed assistenza agricola - CeRSAA di Albenga, non risulta essere censito quale Ente, Istituto di ricerca pubblico od altro Organismo iscritto all'Anagrafe nazionale delle ricerche istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca, così come previsto dall'allegato II del DM n. 480166 del 29 settembre 2022 recante «requisiti generali e specifici di ammissibilità degli interventi nei programmi operativi 2023-2027 dell'OCM Ortofrutta,
- con riferimento alla OP Ortonatura si dispone l'inammissibilità della spesa richiesta di € 26.950,00 per l'acquisto di una pesa a ponte da parte del socio Corma inserita nella misura 3.1 del PO con codice O1M31A0371164 richiesta per un importo di € 26.620 in quanto non sussistono i requisiti di indipendenza tra i fornitori,
- con riferimento alla OP Ortonatura si dispone l'inammissibilità parziale della spesa per l'evento Think Fresh sponsorizzato dal fornitore Agrotex inserito nella misura 6 con codice O4M6A0831276 «Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi», ammettendo l'intervento in trattazione per l'importo di € 2.500,00, come richiesto in domanda,

Considerato che l'approvazione del PO esecutivo annuale 2024 di AOP Unolombardia è stata disposta nel rispetto dei termini di cui all'art. 33 del Reg. (UE) n. 17/891 e che:

1. l'attività di verifica e controllo del valore della produzione commercializzata è stata eseguita prima dell'approvazione del programma operativo, definendo in € 228.304.026,15 il valore della produzione commercializzata da utilizzare come base di calcolo del fondo di esercizio,
2. l'approvazione disposta con d.d.s. n. 1406 del 19 gennaio 2024 era sottoposta a condizione sospensiva in ordine all'esito delle attività di verifica e controllo per le OP Melavi e Poa, al fine di rispondere appieno alla necessità di cui al disposto dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 17/892, che impone di eseguire ogni utile approfondimento in ordine alla qualità tecnica e alla fondatezza delle stime per le spese (azioni/interventi) presentate dalle organizzazioni di produttori aderenti ad AOP Unolombardia,

Preso atto che, a seguito di specifiche richieste di chiarimento inviate a mezzo PEC alle OP POA e OP Melavi, sono stati acquisiti i documenti e le informazioni per il completamento dell'attività istruttoria di approvazione del programma operativo esecutivo annualità 2024,

Visto il d.d.s. n. 2372 del 12 febbraio 2024 recante «Integrazione del decreto n. 1406 del 19 gennaio 2024 recante approvazione del programma operativo esecutivo annualità 2024 presentato dalla AOP Unolombardia nell'ambito del programma operativo poliennale 2020/2024 e riconoscimento dello status di organizzazione di produttori transnazionale alla OP OASI società agricola consortile a r.l., ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale n. 525633 del 27 settembre 2023 (Regolamenti (UE) n. 1308/13, 17/891 e 17/892),»

Dato atto che ad una successiva verifica è stato riscontrato, nelle premesse al d.d.s. n. 2372 del 12 febbraio 2024, un errore materiale e che si rende, pertanto, necessario sostituire il

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

periodo «DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il procedimento di approvazione dell'Aiuto finanziario nazionale per l'annualità 2024» con il periodo «DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il procedimento di approvazione del programma operativo per l'annualità 2024»,

Ritenuto di approvare i piani finanziari dell'AOP Unolombardia (allegato A) e delle OP aderenti (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto,

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento di riapprovazione del programma operativo per l'annualità 2024 limitatamente alle OP Melavi e POA, apportando le modifiche motivate in dettaglio nell'allegato B,

Verificato che:

- gli obiettivi generali che le OP aderenti alla AOP Unolombardia si propongono di raggiungere con il piano operativo, rientrano tra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi,
- le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 17/891 e Reg. (UE) n. 17/892 e idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PO,
- il piano operativo rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 17/891 e Reg. (UE) n. 17/892, così come specificato nella lista di controllo che costituisce parte sostanziale per l'approvazione del programma operativo esecutivo annuale 2024,

Accertato che il programma operativo esecutivo annuale 2024 rispetta, per tutte le OP costituenti la AOP Unolombardia, il disposto di cui all'articolo 33, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1380/13, ossia che:

- a) i programmi operativi comprendano due o più azioni ambientali,
- b) almeno il 10 % della spesa prevista dai programmi operativi riguardi azioni ambientali,

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente atto,

Richiamati altresì:

- la d.g.r.n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 - Norme per gli interventi in agricoltura»,
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»,
- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»,
- la d.g.r.n. XII/113 Seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»,
- la d.g.r.n. XII/546 del 03 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII legislatura,
- la d.g.r.n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», che assegna dal 15 luglio 2023 a Paolo Tafuro l'incarico di dirigente della Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale,

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizio Tecnico ed Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA.

Recepito integralmente le premesse:

DECRETA

1) di stabilire, nel limite del valore massimo del VPC accertato, il piano finanziario del programma operativo annualità 2024 come segue:

- a) il fondo di esercizio per lo svolgimento dell'annualità 2024, pari al 9,2 % del valore della produzione commercializzata, accertata di euro (€) 228.304.026,15 per il periodo di riferimento dallo 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, è pari a euro (€) 21.003.970,41, di cui euro (€) 2.283.040,26 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle

crisi. L'aiuto finanziario comunitario massimo concedibile è pari a € 10.501.985,20, di cui euro (€) 1.141.520,13 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi,

- b) la spesa approvata a seguito dell'attività istruttoria è pari a euro (€) 18.767.407,03, di cui euro (€) 955.215,42 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi. L'aiuto finanziario unionale corrisponde a € 9.383.703,51 di cui € 477.607,71 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi,

2) di disporre:

- per le OP Ortonatura e Consoli, limitatamente alla misura 4, intervento codice SisCo O5M4A0711240 «Spese specifiche per le produzioni sperimentali e ricerche», la non ammissibilità della spesa rispettivamente di € 8.000,00 e di € 8.000,00 in quanto non rispondente ai requisiti stabiliti nell'Allegato 1 del DM n. 9286 del 27 settembre 2018 e nell'allegato II del DM n. 480166 del 29 settembre 2022,
- per la OP Ortonatura, limitatamente alla misura 3.1 con codice SisCo O1M31A0371164 «Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino» la non ammissibilità della spesa pari a € 26.950,00 per l'acquisto previsto dal socio Corma non rispondente ai requisiti di indipendenza tra i fornitori,
- per la OP Ortonatura, limitatamente alla misura 6 con codice SisCo O4M6A0831276 «Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi» l'ammissione della spesa riferita all'evento Think Fresh per l'importo di € 2.500,00 come richiesto in domanda,

3) di approvare i piani finanziari del PO esecutivo annuale 2024 di AOP Unolombardia (allegato A) e delle OP aderenti (allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto,

4) di disporre la sostituzione nel d.d.s. n. 2372 del 12 febbraio 2024 del periodo «DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il procedimento di approvazione dell'Aiuto finanziario nazionale per l'annualità 2024» con il periodo «DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il procedimento di approvazione del programma operativo per l'annualità 2024»,

5) che la OP/AOP dovrà attuare le azioni previste nel PO nella piena osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali e nella consapevolezza che le spese relative agli interventi, investimenti ed azioni approvati, decorrono dal 1° gennaio 2024,

il dirigente
Paolo Tafuro

Allegato A) al Decreto di approvazione del PO annualità 2024 della AOP Unolombardia codice IT 375.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A001	68.064,61	64.489,94	64.489,94	32.244,97	32.244,97
O3	M1	A002	3.081.315,04	3.081.315,04	3.081.315,04	1.540.657,52	1.540.657,52
O3	M1	A005	937.247,20	276.447,20	276.447,20	138.223,60	138.223,60
O3	M1	A010	11.984,62	11.984,62	11.984,62	5.992,31	5.992,31
O3	M2	A016	106.130,00	86.130,00	86.130,00	43.065,00	43.065,00
O3	M2	A018	419.832,46	214.694,90	214.694,90	107.347,45	107.347,45
O3	M2	A023	97.412,18	97.412,18	97.412,18	48.706,09	48.706,09
O3	M2	A025	271.577,61	271.577,61	271.577,61	135.788,81	135.788,81
O3	M2	A026	353.370,00	353.370,00	353.370,00	176.685,00	176.685,00
O3	M2	A027	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O3	M2	A028	762.383,00	695.833,00	695.833,00	347.916,50	347.916,50
O3	M2	A029	5.801.132,78	5.553.132,78	5.553.132,78	2.776.566,39	2.776.566,39
O3	M2	A031	45.582,45	45.582,45	45.582,45	22.791,23	22.791,22
O1	M3.1	A033	1.468.275,00	1.468.275,00	1.468.275,00	734.137,50	734.137,50
O1	M31	A034	45.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	M3.1	A037	250.100,00	149.650,00	149.650,00	74.825,00	74.825,00
O1	M31	A041	280.000,00	280.000,00	280.000,00	140.000,00	140.000,00
O1	M3.1	A046	325.437,44	187.649,84	187.649,84	93.824,92	93.824,92
O1	M3.1	A049	129.260,75	66.301,75	66.301,75	33.150,88	33.150,88
O1	M3.1	A053	475.000,00	475.000,00	475.000,00	237.500,00	237.500,00
O2	M3.2	A058	19.000,00	19.000,00	19.000,00	9.500,00	9.500,00
O2	M3.2	A059	197.380,00	197.380,00	197.380,00	98.690,00	98.690,00
O2	M3.2	A060	28.800,00	28.800,00	28.800,00	14.400,00	14.400,00
O2	M3.2	A061	157.566,10	157.566,10	157.566,10	78.783,05	78.783,05
O2	M3.2	A063	489.800,00	481.000,00	481.000,00	240.500,00	240.500,00
O2	M3.2	A064	115.000,00	115.000,00	115.000,00	57.500,00	57.500,00
O2	M3.2	A065	126.246,00	126.246,00	126.246,00	63.123,00	63.123,00

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O2	M3.2	A066	418.600,00	418.600,00	418.600,00	209.300,00	209.300,00
O2	M3.2	A067	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
O5	M4	A071	49.000,00	18.000,00	18.000,00	9.000,00	9.000,00
O5	M4	A073	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
O4	M6	A083	1.055.363,42	905.215,42	905.215,42	452.607,71	452.607,71
O4	M6	A089	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O6	M7	A091	286.500,00	264.601,83	264.601,83	132.300,92	132.300,91
O6	M7	A098	358.174,18	252.224,18	252.224,18	126.112,10	126.112,08
O6	M7	A100	754.980,25	754.454,37	754.454,37	377.227,19	377.227,18
O6	M7	A101	205.588,75	205.588,75	205.588,75	102.794,38	102.794,37
O6	M7	A103	60.884,37	60.884,36	60.884,36	30.442,18	30.442,18
O6	M7	A105	498.061,09	498.061,08	498.061,08	249.030,54	249.030,54
O6	M7	A106	374.756,57	374.756,57	374.756,57	187.378,29	187.378,29
O6	M7	A107	20.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Valore PO			20.259.955,87	18.391.224,97	18.391.224,97	9.195.612,49	9.195.612,48
Valore Spese Generali			405.242,65	405.242,44	376.182,06	188.091,03	188.091,03
Valore Fondo di esercizio			20.665.198,52	18.796.467,41	18.767.407,03	9.383.703,52	9.383.703,51

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2024 della OP Consoli codice IT 520.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A002	130.000,00	130.000,00	130.000,00	65.000,00	65.000,00
O3	M2	A018	138.000,00	138.000,00	138.000,00	69.000,00	69.000,00
O3	M2	A026	110.000,00	110.000,00	110.000,00	55.000,00	55.000,00
O3	M2	A028	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M2	A029	27.000,00	27.000,00	27.000,00	13.500,00	13.500,00
O5	M4	A071	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O6	M7	A091	25.000,00	24.601,83	24.601,83	12.300,92	12.300,91
O6	M7	A100	168.993,47	168.993,47	168.993,47	84.496,74	84.496,74
O6	M7	A101	109.488,75	109.488,75	109.488,75	54.744,38	54.744,37
O6	M7	A103	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O6	M7	A107	20.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma operativo			803.482,22	778.084,05	778.084,05	389.042,03	389.042,02
Spese Generali			16.397,60	16.397,60	16.042,53	8.021,27	8.021,26
Fondo di esercizio			819.879,82	794.481,65	794.126,58	397.063,30	397.063,28

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

- **O3M2A028I139** Analisi residui di fitofarmaci sulle produzioni delle aziende agricole socie (piano di autocontrollo: 1 camp/5.000 q.li di prodotto fresco - 1 camp/10.000 q.li di prodotto trasformato)
- **O3M2A028I141** Analisi residui di nitrati su matrice vegetale
- **O3M2A028I142** Analisi per la determinazione di parametri microbiologici, qualitativi, organolettici sulle produzioni fresche e trasformate

In riferimento agli interventi in oggetto, la documentazione fornita a supporto delle spese richieste risulta insufficiente. I preventivi di spesa presentati in tutti e tre i casi non risultano idonei al fine di una valutazione delle offerte e della fondatezza delle stime in linea con quanto previsto dall'art. 25 del Reg. (UE) n. 17/892. In particolare, l'elenco dei principi attivi proposto del laboratorio Cadir Lab non può essere preso in considerazione e valutato, il listino prezzi dei pacchetti di analisi del laboratorio D'Aniello è carente della sottoscrizione

digitale, infine, i listini prezzo dei laboratori Sata e Water&Life non possono essere comparati e valutati. La spesa complessiva pari a € 17.000,00 non viene ammessa.

05M4A071I240 Spese specifiche per le produzioni sperimentali e ricerche

Alla luce degli approfondimenti effettuati sulla documentazione prodotta in SisCo in sede di presentazione della domanda di approvazione annuale PO 2024 dalle OO.PP. ORTONATURA e CONSOLI per il tramite di AOP Unolombardia, entrambe promotrici del progetto e attivamente partecipanti alla ricerca oggetto dell'intervento codice 05M4A071I240, è stata riscontrata una non conformità ai criteri di ammissibilità della spesa.

In particolare, l'attività di ricerca promossa dalle due OP in questione prevede la valutazione della disinfezione anaerobica del suolo (DAS) attivata mediante il concime organico – soil resetting. Il progetto sarà guidato dal centro di sperimentazione ed assistenza agricola – CeRSAA di Albenga (SV) mentre, le aziende coinvolte saranno l'az. agr. Terra promessa di Ziliani Alessandro e l'az. agr. Agriconsoli di Consoli Alex e Linsey.

Verificata l'autenticità del progetto, supportata dalla documentazione di seguito descritta:

- convenzione di ricerca stipulata tra centro di sperimentazione CeRSAA, OP Ortonatura e OP Consoli,
- relazione di progetto e
- contratto di collaborazione con il consulente tecnico Dr. Agronomo Salvà, incaricato della raccolta ed elaborazione dei dati,

si rileva che l'attività di ricerca non prevede il coinvolgimento di un Ente pubblico. Si richiama in proposito quanto riportato dall'Allegato al DM 9286, alla sez. 1 punto 3.2, con riferimento alla Misura 4: "Le attività di ricerca e sperimentazione dovranno essere coordinate da un Istituto di ricerca pubblico al fine di assicurare la relativa professionalità nelle attività proposte".

In secondo luogo, si riscontra che CeRSAA non risulta essere censito quale Ente, Istituto di ricerca pubblico od altro Organismo iscritto all'Anagrafe nazionale delle ricerche istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca.

Pertanto, con istanza in autotutela si rivede l'esito dell'approvazione del PO 2024, comunicato d.d.s. n. 1406 del 19.01.2024, e si comunica che l'intervento in trattazione **non** risulta ammissibile in quanto non corrispondente ai requisiti sopra citati.

Si richiede quindi alle suddette OO.PP di attivare le dovute procedure di revisione degli strumenti di esecuzione del progetto coinvolgendo attivamente un Istituto di ricerca pubblico autorizzato come valutatore dell'attività di ricerca.

Si precisa che, durante l'approvazione delle spese richieste non viene presa in considerazione la riduzione di spesa apportata dalla OP Consoli sulla Misura 1 intervento I 046, in quanto, il totale delle spese approvate rientra nel Fondo d'esercizio accertato.

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2024 della OP Melavì codice IT 309.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M2	A025	179.018,61	179.018,61	179.018,61	89.509,31	89.509,31
O3	M2	A029	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	M31	A049	11.965,91	11.965,91	11.965,91	5.982,96	5.982,96
O2	M32	A063	25.000,00	17.000,00	17.000,00	8.500,00	8.500,00
O5	M4	A071	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O4	M6	A083	42.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
O6	M7	A105	142.587,09	142.587,08	142.587,08	71.293,54	71.293,54
O6	M7	A106	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Programma operativo			580.571,61	410.571,60	410.571,60	205.285,80	205.285,80
Spese Generali			9.401,21	9.401,00	8.379,01	4.189,51	4.189,50
Fondo di esercizio			589.972,82	419.972,60	418.950,61	209.475,31	209.475,30

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.
O3M2A029I144 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata: prodotto fresco

Si riscontra che non è stata fornito il regolamento interno che definisce le norme di conferimento delle produzioni dei soci, come previsto dall'Allegato 1 alla Circolare Masaf n. 529442 del 18/10/2022, né in sede di domanda né in sede di integrazione dei dati. Inoltre, la documentazione prodotta a seguito di integrazione non è ritenuta adeguata a documentare il quantitativo di prodotto conferito da parte dei soci e i relativi periodi di conferimento agli stabilimenti produttivi per i quali è stata richiesta la figura del tecnico prevista dall'intervento. Pertanto, in assenza degli elementi necessari a valutare la coerenza della spesa richiesta, l'intervento risulta non ammissibile.

O3M2A029I147 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto: frutticoli

Si riscontra che non è stata trasmessa la documentazione, richiesta in sede di integrazione, probatoria della presenza di un sistema di rilevamento e registrazione dei parametri di conservazione nelle celle di stoccaggio presente presso i siti produttivi dell'OP e il relativo atto di adozione da parte dell'OP. La documentazione richiesta è prevista dall'Allegato 1 alla Circolare Masaf n. 529442 del 18/10/2022. Inoltre, la documentazione prodotta a seguito di integrazione non è adeguata a documentare il quantitativo di prodotto conservato e i relativi periodi di conservazione presso gli stabilimenti produttivi per i quali è stata richiesta la figura del tecnico prevista

dall'intervento. Pertanto, in assenza degli elementi necessari a valutare la coerenza della spesa richiesta, l'intervento risulta non ammissibile.

O3M2A029I149 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco

Si riscontra che la documentazione prodotta a seguito di integrazione non è adeguata a documentare il volume del prodotto lavorato per ogni centrale di lavorazione in cui è presente un sistema di linee di cernita e confezionamento del prodotto conferito dai soci e per il quale è stata richiesta la figura di tecnico prevista dall'intervento. Il dato è indispensabile a valutare la coerenza della spesa richiesta, come specificato nell'Allegato 1 alla Circolare Masaf n. 529442. Pertanto, la spesa non risulta ammissibile.

O3M2A029I153 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)

Si riscontra che la documentazione prodotta a seguito di integrazione non è adeguata a documentare il volume di prodotto conferito per la lavorazione e successivamente avviato alla commercializzazione nello stabilimento per il quale è stata richiesta la figura di tecnico prevista dall'intervento. In assenza del dato, indispensabile a valutare la coerenza della spesa richiesta come specificato nell'Allegato 1 alla Circolare Masaf n. 529442, la spesa risulta pertanto non ammissibile.

O3M2A029I154 Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità

Si riscontra che la documentazione prodotta a seguito di integrazione non è adeguata a documentare il volume di prodotto conferito nello stabilimento per il quale è stata la figura di tecnico prevista dall'intervento. In assenza del dato, indispensabile a valutare la coerenza della spesa richiesta come specificato nell'Allegato 1 alla Circolare Masaf n. 529442, la spesa risulta pertanto non ammissibile.

O2M32A063I211 Media Advertising: redazione di editoriali/pubbliredazionali e comunicati stampa

Riscontrato che, in merito all'attività oggetto di intervento, l'offerta economicamente più vantaggiosa è contenuta nel preventivo comparativo del fornitore Media Mente, la spesa è approvata per un importo pari 17.000,00 euro anziché per l'importo di 25.000,00 euro richiesto in domanda.

O5M4A071I240 Spese specifiche per le produzioni sperimentali e ricerche

Si riscontra che il soggetto prescelto come unico Istituto chiamato a svolgere l'attività di ricerca proposta è Fondazione Fojanini (CF. 004182101429), la quale non risulta essere un istituto di ricerca pubblico. Si richiama in proposito quanto riportato dall'Allegato al DM 9286, alla sez. 1 punto 3.2, con riferimento alla Misura 4: "Le attività di ricerca e sperimentazione dovranno essere **coordinate** da un Istituto di ricerca pubblico al fine di assicurare la relativa professionalità nelle attività proposte".

Si ricorda inoltre che gli Istituti prescelti devono essere censiti quale Ente, Istituto di ricerca pubblico od altro Organismo iscritto all'Anagrafe nazionale delle ricerche istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca, così come previsto dall'allegato II del DM n. 480166 del 29.09.2022 recante "requisiti generali e specifici di ammissibilità degli interventi nei programmi operativi 2023-2027 dell'OCM Ortofrutta.

Pertanto, l'intervento in trattazione non risulta ammissibile in quanto non corrispondente ai requisiti dettati dalla norma sopra citata.

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

Si invita l'OP a ripresentare in sede di modifica del PO, un intervento di ricerca conforme ai requisiti dettagliati nel citato Allegato al DM 9286 e nell'Allegato A della Circolare MIPAAF n. 307514 del 06/07/2021. Vista la prossima scadenza del PO poliennale e considerato che l'intervento di ricerca e sperimentazione non è stato ancora effettuato nelle annualità precedenti del PO, si ricorda all'OP di porre attenzione alla necessità della realizzazione e della corretta formulazione dell'intervento di ricerca al fine di non inficiare la validità dell'intero PO poliennale con la conseguente restituzione degli aiuti liquidati nelle annualità precedenti.

O4M6A083I276 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

Si riscontra che la documentazione prodotta in sede di domanda e di successiva integrazione non è sufficiente a valutare la fondatezza delle stime, in quanto per le attività di realizzazione di "cartelloni ed evidenze sull'abbigliamento indossato in gara" non sono stati forniti preventivi come invece previsto dalle disposizioni del d.d.s. n. 10151 del 13.07.2022. Pertanto, la spesa non è ammessa.

O7M8A999I999 Spese generali

Si comunica che la spesa approvata per le spese generali è stata rideterminata in base al valore totale del fondo di esercizio effettivamente approvato con la presente istruttoria e nel rispetto della condizione fissata dal Regolamento del 2 % della spesa ammessa totale. Pertanto, la spesa è approvata per un importo pari a euro 8.379,01 anziché per l'importo di 9.401,21 euro richiesto in domanda.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2024 della OP Oasi codice IT 347.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €) come da analogo tabella del DDS n. 2372 12.02.2024.

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	DECRETO n. 1406 19.01.2024	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A002	2.572.696,04	2.572.696,04	2.572.696,04	2.572.696,04	1.286.348,02	1.286.348,02
O3	M1	A005	201.447,20	259.747,20	201.447,20	201.447,20	100.723,60	100.723,60
O3	M2	A016	61.130,00	61.130,00	61.130,00	61.130,00	30.565,00	30.565,00
O3	M2	A026	13.370,00	13.370,00	13.370,00	13.370,00	6.685,00	6.685,00
O3	M2	A028	484.250,00	520.290,00	520.290,00	520.290,00	260.145,00	260.145,00
O3	M2	A029	2.012.000,00	2.164.666,66	2.164.666,66	2.164.666,66	1.082.333,33	1.082.333,33
O3	M2	A031	45.582,45	45.582,45	45.582,45	45.582,45	22.791,23	22.791,22
O1	M3.1	A033	200.175,00	200.175,00	200.175,00	200.175,00	100.087,50	100.087,50
O1	M3.1	A037	25.900,00	25.900,00	25.900,00	25.900,00	12.950,00	12.950,00
O1	M3.1	A053	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	13.000,00	13.000,00
O2	M3.2	A063	14.800,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00	7.400,00	7.400,00
O5	M4	A073	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
O6	M7	A098	154.137,81	203.637,81	154.137,81	154.137,81	77.068,91	77.068,90
O6	M7	A100	241.519,52	241.519,52	241.519,52	241.519,52	120.759,76	120.759,76
O6	M7	A103	0,00	3.360,00	3.360,00	3.360,00	1.680,00	1.680,00
O6	M7	A105	56.486,00	56.486,00	56.486,00	56.486,00	28.243,00	28.243,00
O6	M7	A106	230.200,00	230.200,00	230.200,00	230.200,00	115.100,00	115.100,00
Programma operativo			6.349.694,02	6.649.560,68	6.541.760,68	6.541.760,68	3.270.880,34	3.270.880,34
Spese Generali			129.585,59	135.705,32	135.705,32	133.549,32	66.774,66	66.774,66
Fondo di esercizio			6.479.279,61	6.785.266,00	6.677.466,00	6.675.310,00	3.337.655,00	3.337.655,00

Motivazione della riammissione a finanziamento delle spese sottoindicate inserite nella domanda di approvazione.

O3M1A005I50 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole.

Alla luce dell'autorizzazione provvisoria e condizionata di OP transnazionale, rilasciata dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia di cui si indicano gli estremi (protocollo n. M1.2024.0011026 del 22.01.2024), la spesa di € 16.700 per l'acquisto di un macchinario per la pulizia letto di semina, NON è approvata la spesa per il socio Huerta Gama in quanto il preventivo n. UP-1-00040 del 11.10.2023 emesso dal fornitore Asesores y Tecnicas Agricolas S.A è privo dell'indicazione del periodo di validità dell'offerta.

O3M2A0281139 Analisi residui di fitofarmaci sulle produzioni delle aziende agricole socie (piano di autocontrollo: 1 camp/5.000 q.li di prodotto fresco - 1 camp/10.000 q.li di prodotto trasformato).

Alla luce dell'autorizzazione provvisoria e condizionata di OP transnazionale, rilasciata dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia di cui si indicano gli estremi (protocollo n. M1.2024.0011026 del 22.01.2024), la spesa di € 36.040,00 è approvata.

O3M2A0291143 Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo.

Alla luce dell'autorizzazione provvisoria e condizionata di OP transnazionale, rilasciata dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia di cui si indicano gli estremi (protocollo n. M1.2024.0011026 del 22.01.2024), la spesa di € 78.040,00 è approvata.

O3M2A0291144 Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata: prodotto fresco.

Alla luce dell'autorizzazione provvisoria e condizionata di OP transnazionale, rilasciata dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia di cui si indicano gli estremi (protocollo n. M1.2024.0011026 del 22.01.2024), la spesa di € 32.083,33 è approvata.

O3M2A0291153 Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato).

Alla luce dell'autorizzazione provvisoria e condizionata di OP transnazionale, rilasciata dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia di cui si indicano gli estremi (protocollo n. M1.2024.0011026 del 22.01.2024), la spesa di € 17.500,00 è approvata.

O3M2A0291155 Tecnico responsabile dell'approvvigionamento del prodotto (SOLO per prodotti destinati alla IV GAMMA).

Alla luce dell'autorizzazione provvisoria e condizionata di OP transnazionale, rilasciata dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia di cui si indicano gli estremi (protocollo n. M1.2024.0011026 del 22.01.2024), la spesa di € 25.083,33 è approvata.

O6M7A1031392 C.4.a).1 - Sovescio con piante biocide: rafano, senape indian, senape, facella, rucola, sorgo, sorgo sudanese, sunn hemp.

Alla luce dell'autorizzazione provvisoria e condizionata di OP transnazionale, rilasciata dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia di cui si indicano gli estremi (protocollo n. M1.2024.0011026 del 22.01.2024), la spesa di € 3.360,00 è approvata.

O7M8A9991999 Spese generali.

L'importo delle spese generali è quindi ridefinito in € 133.549,32 nel rispetto delle condizioni di equilibrio del fondo di esercizio approvato (max 2%).

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2024 della OP Ortonatura codice IT 372.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A001	45.032,00	45.032,00	45.032,00	22.516,00	22.516,00
O3	M1	A002	55.000,00	55.000,00	55.000,00	27.500,00	27.500,00
O3	M1	A005	75.000,00	75.000,00	75.000,00	37.500,00	37.500,00
O3	M1	A010	11.984,62	11.984,62	11.984,62	5.992,31	5.992,31
O3	M2	A018	15.912,00	15.912,00	15.912,00	7.956,00	7.956,00
O3	M2	A026	230.000,00	230.000,00	230.000,00	115.000,00	115.000,00
O3	M2	A027	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O3	M2	A028	61.500,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
O3	M2	A029	977.250,44	864.250,44	864.250,44	432.125,22	432.125,22
O1	M31	A033	113.700,00	113.700,00	113.700,00	56.850,00	56.850,00
O1	M31	A034	45.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	M31	A037	170.450,00	70.000,00	70.000,00	35.000,00	35.000,00
O1	M31	A049	65.733,84	54.335,84	54.335,84	27.167,92	27.167,92
O1	M31	A053	150.000,00	150.000,00	150.000,00	75.000,00	75.000,00
O2	M32	A060	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
O2	M32	A063	31.000,00	31.000,00	31.000,00	15.500,00	15.500,00
O2	M32	A064	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
O2	M32	A065	8.750,00	8.750,00	8.750,00	4.375,00	4.375,00
O5	M4	A071	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O4	M6	A083	195.136,50	56.988,50	56.988,50	28.494,25	28.494,25
O6	M7	A091	261.500,00	240.000,00	240.000,00	120.000,00	120.000,00
O6	M7	A098	67.086,37	67.086,37	67.086,37	33.543,19	33.543,18
O6	M7	A100	243.949,01	243.423,13	243.423,13	121.711,57	121.711,56
O6	M7	A101	74.500,00	74.500,00	74.500,00	37.250,00	37.250,00
O6	M7	A103	7.524,37	7.524,36	7.524,36	3.762,18	3.762,18
Programma operativo			2.999.159,15	2.529.487,26	2.529.487,26	1.264.743,64	1.264.743,62
Spese Generali			57.218,22	57.218,22	52.355,86	26.177,93	26.177,93
Fondo di esercizio			3.056.377,37	2.586.705,48	2.581.843,12	1.290.921,57	1.290.921,55

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.**O3M2A028I139 Analisi residui di fitofarmaci sulle produzioni delle aziende agricole socie (piano di autocontrollo: 1 camp/5.000 q.li di prodotto fresco - 1 camp/10.000 q.li di prodotto trasformato)**

In riferimento all'intervento in oggetto si fa presente che la spesa richiesta pari a € 44.000,00 suddivisa per la OP Ortonatura, Soc.Agr.Fornari e Ortofrutticola di Albenga, viene approvata per l'importo di € 33.000,00. La spesa approvata è riferita alle sole analisi richieste per la OP Ortonatura, quale destinazione ultima richiedente, prima della distribuzione sul mercato dei prodotti interessati alle analisi.

O3M2A028I142 Analisi per la determinazione di proametri microbiologici, qualitativi, organolettici sulle produzioni fresche e trasformate

Per quanto riguarda l'intervento in oggetto è stata presa in considerazione la sola documentazione fornita per la OP Ortonatura (quale destinazione ultima richiedente, prima della distribuzione sul mercato dei prodotti interessati alle analisi) comprensiva dei preventivi dei fornitori: Sata, Lifeanalytics e Greit. I preventivi forniti risultano carenti di dati definiti e specifici, per cui, vista la non confrontabilità dei parametri di ricerca, la spesa pari a € 17.500,00 non viene approvata.

O3M2A029I146 Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto: orticoli

In merito all'intervento in oggetto la spesa richiesta viene approvata in parte.

La spesa richiesta dalla OP Ortonatura pari a € 43.000,00 non viene ammessa in quanto carente della documentazione a supporto, in particolare, la OP risulta carente della presenza di un sistema di rilevamento e registrazione dei parametri di conservazione nelle celle di stoccaggio così come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 0307514 del 06/07/2021.

O3M2A029I149 Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco

In merito all'intervento in oggetto la spesa richiesta viene approvata in parte.

La spesa richiesta dalla OP Ortonatura pari a € 70.000,00 non viene ammessa in quanto carente della documentazione a supporto, in particolare, la OP risulta carente della presenza di procedure di controllo delle linee di lavorazione e confezionamento così come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 0307514 del 06/07/2021.

O1M31A037I164 Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino

- Per quanto concerne l'intervento in oggetto si fa presente che, la spesa richiesta per l'acquisto di bins e coni aeratori da parte di Euroverde pari a € 73.500,00 non viene ammessa. Si fa presente che i preventivi presentati non possono essere valutati sulla base della confrontabilità e fondatezza delle stime. In particolare, il preventivo fornito dalla ditta Sintesi presentato in fase di chiarimento non riporta la dicitura IVA così come previsto nelle informazioni obbligatorie minime richieste.
- Per quanto riguarda la spesa richiesta per l'acquisto di una pesa a ponte da parte di Corma pari a € 26.620 si rivede l'esito dell'approvazione del PO 2024, comunicato d.d.s. n. 1406 del 19.01.2024, e si comunica che l'intervento in trattazione **non** risulta ammissibile in quanto non sussistono i requisiti di indipendenza tra i fornitori. La mancata indipendenza, comunicata con

chiarimenti in fase di approvazione della domanda, coinvolgeva i fornitori ABC bilance e Metricode. Si ammette l'errore di valutazione dell'intervento in oggetto per il quale è stato valutato il preventivo del fornitore Gab bilance per un importo offerto di € 26.950,00 in seguito a presentazione di un nuovo preventivo in sostituzione dei due per i quali esisteva un conflitto d'interessi. Sul punto, in conclusione, si comunica la mancata approvazione della spesa per € 26.950,00.

O1M31A049I182 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino (quando già stipulato il contratto)

In merito all'intervento in oggetto, si precisa che, la spesa richiesta per il noleggio dei muletti da parte di L'Ortofrutticola è ammessa per un importo pari a € 30.890,00. Il dettaglio della spesa riparametrata in base ai contratti stipulati con il fornitore è stato fornito in fase di chiarimento e data l'assenza di riscontro da parte del beneficiario l'importo è stato così ritenuto approvato.

O5M4A071I240 Spese specifiche per le produzioni sperimentali e ricerche

Alla luce degli approfondimenti effettuati sulla documentazione prodotta in SisCo in sede di presentazione della domanda di approvazione annuale PO 2024 dalle OO.PP. ORTONATURA e CONSOLI per il tramite di AOP Unolombardia, entrambe promotrici del progetto e attivamente partecipanti alla ricerca oggetto dell'intervento codice O5M4A071I240, è stata riscontrata una non conformità ai criteri di ammissibilità della spesa.

In particolare, l'attività di ricerca promossa dalle due OP in questione prevede la valutazione della disinfezione anaerobica del suolo (DAS) attivata mediante il concime organico – soil resetting. Il progetto sarà guidato dal centro di sperimentazione ed assistenza agricola – CeRSAA di Albenga (SV) mentre, le aziende coinvolte saranno l'az. agr. Terra promessa di Ziliani Alessandro e l'az. agr. Agriconsoli di Consoli Alex e Linsey.

Verificata l'autenticità del progetto, supportata dalla documentazione di seguito descritta:

- convenzione di ricerca stipulata tra centro di sperimentazione CeRSAA, OP Ortonatura e OP Consoli,
- relazione di progetto e
- contratto di collaborazione con il consulente tecnico Dr. Agronomo Salvà, incaricato della raccolta ed elaborazione dei dati,

si rileva che l'attività di ricerca non prevede il coinvolgimento di un Ente pubblico. Si richiama in proposito quanto riportato dall'Allegato al DM 9286, alla sez. 1 punto 3.2, con riferimento alla Misura 4: "Le attività di ricerca e sperimentazione dovranno essere coordinate da un Istituto di ricerca pubblico al fine di assicurare la relativa professionalità nelle attività proposte".

In secondo luogo, si riscontra che CeRSAA non risulta essere censito quale Ente, Istituto di ricerca pubblico od altro Organismo iscritto all'Anagrafe nazionale delle ricerche istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca.

Pertanto, con istanza in autotutela si rivede l'esito dell'approvazione del PO 2024, comunicato d.d.s. n. 1406 del 19.01.2024, e si comunica che l'intervento in trattazione **non** risulta ammissibile in quanto non corrispondente ai requisiti sopra citati.

Si richiede quindi alle suddette OO.PP di attivare le dovute procedure di revisione degli strumenti di esecuzione del progetto coinvolgendo attivamente un Istituto di ricerca pubblico autorizzato come valutatore dell'attività di ricerca.

O4M6A083I256 Media Advertising: redazione di editoriali/pubbliredazionali e comunicati stampa

In riferimento alla spesa richiesta pari a € 52.975, si precisa quanto segue. La spesa riferita al monitoraggio social pari a € 2.350 non viene ammessa in quanto carente di una dichiarazione sottoscritta da un tecnico esterno riguardante l'unicità di servizio offerto dalle sole aziende indicate sul territorio nazionale. La sola dichiarazione dell'azienda già prescelta in altra voce di spesa non può essere ritenuta valida. La spesa riferita alla gestione dei social pari a € 49.200 non può essere ammessa in quanto, dei tre preventivi presentati, due sono carenti della validità dell'offerta e uno di questi mancante dell'indicazione IVA sul prezzo offerto. Pertanto, la spesa approvata per l'intervento risulta pari a € 1.425 riguardante il media monitoring.

O4M6A083I274 Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni fieristiche: allestimento spazio espositivo standard (modulo da 16 mq)

Per quanto riguarda l'intervento in oggetto si fa presente che in riferimento alle spese riguardanti l'allestimento stand fiera My Plant di Milano ed allestimento fiera Essen, i preventivi presentati sono carenti delle informazioni minime obbligatorie ai fini della fondatezza delle stime (firma del fornitore e confrontabilità nel caso dei preventivi Ha.Me. e Messestand) per cui, non possono essere presi in considerazione per la valutazione delle spese. In fase di chiarimento sono stati presentati alcuni documenti a supporto non ritenuti validi ai fini dell'adeguamento della domanda. La spesa richiesta pari a € 19.500, quindi, non viene ammessa.

O4M6A083I276 Sponsorizzazioni di attività sportive ed altri eventi

Per quanto concerne l'intervento in oggetto si precisa che:

- per la spesa riferita alla sponsorizzazione con l'ASD Asola calcio pari a € 60.000,00, il contratto così presentato risulta carente in dettaglio delle voci di spesa inerenti alle due sole attività fornite dall'associazione, per cui, dato l'importo esoso richiesto, la spesa risulta così non accertabile ai fini della valutazione e della fondatezza delle stime.
- Per la spesa riferita all'evento Thik Fresh sponsorizzato da Agroter pari a € 3.500 si rivede l'esito dell'approvazione del PO 2024, comunicato d.d.s. n. 1406 del 19.01.2024, e si comunica che l'intervento in trattazione viene di seguito approvato in parte. L'intervento in oggetto, in fase di chiarimenti è stato rimodulato con una spesa di € 3.500 pari all'offerta del fornitore ma in domanda risulta richiesta una spesa pari a € 2.500,00, pertanto, viene ammessa tale cifra.

O4M6A083I282 Media Advertising Web: banner pubblicitari su siti tematici di settore e/o di grande visibilità

In merito all'intervento in oggetto la spesa richiesta di € 5.000 non viene ammessa. L'accordo quadro fornito, stipulato tra soc.coop. PAC2000A ed Euroverde non può essere utilizzato al fine della giustificazione di spesa dal momento che il contratto fa riferimento all'anno precedente. Così come da termini di contratto, la OP in fase di chiarimenti, dimostra con riferimenti a mezzo mail con il cliente che per il medesimo è stato richiesto il tacito rinnovo con nuovo codice di contratto (PAC23/16959) il quale non viene allegato.

Si precisa che, durante l'approvazione delle spese richieste non viene presa in considerazione la riduzione di spesa apportata dalla OP Ortonatura sulla Misura 2 intervento I 119, in quanto, il totale delle spese approvate rientra nel Fondo d'esercizio accertato.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2024 della OP Poa codice IT 370.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A005	602.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M2	A028	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M2	A029	12.000,00	12.000,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00
O1	M31	A041	280.000,00	280.000,00	280.000,00	140.000,00	140.000,00
O5	M4	A071	18.000,00	18.000,00	18.000,00	9.000,00	9.000,00
O6	M7	A098	56.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O6	M7	A105	298.988,00	298.988,00	298.988,00	149.494,00	149.494,00
O6	M7	A106	111.556,57	111.556,57	111.556,57	55.778,29	55.778,29
Programma operativo			1.397.494,57	720.544,57	720.544,57	360.272,29	360.272,28
Spese Generali			28.520,30	28.520,30	14.704,99	7.352,50	7.352,49
Fondo di esercizio			1.426.014,87	749.064,87	735.249,56	367.624,79	367.624,77

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

O3M1A005I50 Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole.

Si riscontra che, per tutte le macchine e le attrezzature richieste, l'OP non ha fornito tutti i dati richiesti in sede di integrazione. In particolar modo non sono state dettagliate le superfici a pomodoro da trasformazione coltivate nelle ultime 3 annualità dalle aziende socie destinatarie dei mezzi indicate dall'OP e non è stata comunicata la presenza di analoghi mezzi presso le aziende. Non è stato dunque possibile verificare l'effettiva necessità dei macchinari e il corretto dimensionamento delle macchine rispetto alle superfici che saranno complessivamente da processare. Non è stato quindi possibile valutare in generale la coerenza della spesa proposta e pertanto, per tutte le richieste afferenti all'intervento, la spesa non è ammissibile.

O3M2A028I139 Analisi residui di fitofarmaci sulle produzioni delle aziende agricole socie (piano di autocontrollo: 1 camp/5.000 q.li di prodotto fresco - 1 camp/10.000 q.li di prodotto trasformato).

A seguito delle verifiche effettuate tramite il sistema CERVED, è stata constatata la mancanza di indipendenza tra i fornitori Agribiolab (fornitore prescelto) e Water & Life Lab srl. Come previsto al punto 10 dell'allegato 1 del Dds n. 10151 del 13.07.2022, tale situazione non è oggetto di richiesta di integrazione. Pertanto, la spesa non risulta ammessa. L'intervento non risulta pertanto ammissibile.

O6M7A098I316 B.8.a) - Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale

Si riscontra che, per i 3 sistemi di guida satellitare oggetto di richiesta, l'OP non ha fornito tutti i dati richiesti in sede di integrazione. In particolar modo non ha comunicato la presenza di ulteriore presenza di sistemi di guida satellitare GPS già presenti presso le aziende socie che beneficeranno del sistema richiesto. Non è stato quindi possibile valutare in generale la coerenza della spesa proposta e pertanto, per tutte le richieste afferenti all'intervento, la spesa non è ammissibile.

O7M8A999I999 Spese generali

Si comunica che la spesa approvata per le spese generali è stata rideterminata in base al valore totale del fondo di esercizio effettivamente approvato con la presente istruttoria e nel rispetto della condizione fissata dal Regolamento del 2 % della spesa ammessa totale. Pertanto, la spesa è approvata per un importo pari a euro 14.704,99 anziché per l'importo di 28.520,30 euro richiesto in domanda.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2024 della OP Sole e Rugiada codice IT 434.
PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2024 (Valori in €).

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A001	23.032,61	19.457,94	19.457,94	9.728,97	9.728,97
O3	M1	A002	323.619,00	323.619,00	323.619,00	161.809,50	161.809,50
O3	M2	A016	45.000,00	25.000,00	25.000,00	12.500,00	12.500,00
O3	M2	A018	265.920,46	60.782,90	60.782,90	30.391,45	30.391,45
O3	M2	A023	97.412,18	97.412,18	97.412,18	48.706,09	48.706,09
O3	M2	A025	92.559,00	92.559,00	92.559,00	46.279,50	46.279,50
O3	M2	A028	145.593,00	145.543,00	145.543,00	72.771,50	72.771,50
O3	M2	A029	2.485.215,68	2.485.215,68	2.485.215,68	1.242.607,84	1.242.607,84
O1	M3.1	A033	1.154.400,00	1.154.400,00	1.154.400,00	577.200,00	577.200,00
O1	M3.1	A037	53.750,00	53.750,00	53.750,00	26.875,00	26.875,00
O1	M3.1	A046	325.437,44	187.649,84	187.649,84	93.824,92	93.824,92
O1	M3.1	A049	51.561,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	M3.1	A053	299.000,00	299.000,00	299.000,00	149.500,00	149.500,00
O2	M3.2	A058	19.000,00	19.000,00	19.000,00	9.500,00	9.500,00
O2	M3.2	A059	197.380,00	197.380,00	197.380,00	98.690,00	98.690,00
O2	M3.2	A060	23.800,00	23.800,00	23.800,00	11.900,00	11.900,00
O2	M3.2	A061	157.566,10	157.566,10	157.566,10	78.783,05	78.783,05
O2	M3.2	A063	419.000,00	418.200,00	418.200,00	209.100,00	209.100,00
O2	M3.2	A064	85.000,00	85.000,00	85.000,00	42.500,00	42.500,00
O2	M3.2	A065	117.496,00	117.496,00	117.496,00	58.748,00	58.748,00
O2	M3.2	A066	418.600,00	418.600,00	418.600,00	209.300,00	209.300,00
O2	M3.2	A067	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
O4	M6	A083	818.226,92	818.226,92	818.226,92	409.113,46	409.113,46
O4	M6	A089	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O6	M7	A098	31.000,00	31.000,00	31.000,00	15.500,00	15.500,00
O6	M7	A100	100.518,25	100.518,25	100.518,25	50.259,13	50.259,12
O6	M7	A101	21.600,00	21.600,00	21.600,00	10.800,00	10.800,00
O6	M7	A106	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00
Programma operativo			7.829.687,64	7.410.776,81	7.410.776,81	3.705.388,41	3.705.388,40
Spese Generali			158.000,00	158.000,00	151.240,34	75.620,17	75.620,17
Fondo di esercizio			7.987.687,64	7.568.776,81	7.562.017,15	3.781.008,58	3.781.008,57

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.**O3M1A001110 Spese per impianto arboreo Pero - Melo a fusetto (e simili) previsto dal documento UCS (unità costo standard PSR ultimo aggiornamento).**

La spesa è approvata in € 19.457,94 corrispondente all'importo previsto dal documento "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i nuovi impianti arborei, per la misura 4 dei PSR (aggiornamento settembre 2023) tenuto conto della superficie e degli interventi indicati dal beneficiario in domanda.

O3M2A0251100 Potatura verde e diradamento manuale del melo.

La spesa è approvata in € 62.675,00 e corrisponde a quella richiesta con la domanda di approvazione presentata in SisCo che costituisce il riferimento e il limite per l'approvazione della spesa.

O3M2A0251113 Diradamento manuale del pero.

La spesa è approvata in € 4.100,00 e corrisponde a quella richiesta con la domanda di approvazione presentata in SisCo che costituisce il riferimento e il limite per l'approvazione della spesa.

O3M2A0281142 Analisi per la determinazione di parametri microbiologici, qualitativi, organolettici sulle produzioni fresche e trasformate.

La spesa è approvata in € 10.950 nel limite massimo dell'importo richiedibile sulla base della quotazione del fornitore Lifeanalytics.

O1M31A0461173 Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione (quando non ancora stipulato il contratto).

La spesa di € 137.787,60, presentata in SisCo con la domanda dell'ottobre scorso, non è approvata in quanto i preventivi forniti con i chiarimenti pervenuti in data 16 gennaio 2024 protocollo n. X1.2024.0010130 seppur riferiti alla locazione della sala struttura, non consentono, stante la diversità delle caratteristiche dei magazzini locati in termini di dimensione, una comparazione tra gli stessi e di conseguenza una valutazione in ordine alla fondatezza delle stime in linea con l'art. 25 del Reg. (UE) n. 17/892.

O1M31A0491182 Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino (quando già stipulato il contratto).

La spesa di € 51.561,00 non è approvata in quanto allo stato attuale, non è stato prodotto il piano di ammortamento del bene da parte della società di leasing (Sella leasing) in quanto il bene non è stato ancora consegnato e quindi non è nella disponibilità del beneficiario.

O2M32A063I212 Media Advertising: diffusione di annunci pubblicitari a mezzo stampa su riviste e quotidiani.

La spesa è approvata per € 103.200 anziché € 104.000 in quanto per l'inserzione di n. 2 pagine pubblicitarie interne tematiche personalizzate a marchio Dimmidisi sulle riviste destinate al consumatore finale nei punti vendita appartenenti al Gruppo Selex: PRIMIZIE,

VIVICLUB, CARRELLO NEWS, SPESA&CASA è approvata una spesa di € 8.000 come indicato nella proposta contrattuale anziché per € 8.800 come richiesto in domanda dal beneficiario.

O7M8A999I999 Spese generali.

L'importo delle spese generali è approvato per € 151.240,34 anziché per € 158.000 per adeguamento delle stesse alle condizioni di equilibrio del fondo di esercizio approvato (max 2%).

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

D.G. Cultura

D.d.g. 6 marzo 2024 - n. 3735
Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali - Anno 2024

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» e s.m.i;

la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i;

la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 «Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

la d.g.r. n. XII/1879 del 12 febbraio 2024 «Programma operativo annuale per la Cultura 2024, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo» - (a seguito di parere della Commissione consultiva);»

Richiamati:

il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023;

l'art. 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;

la l. 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del d.l. 8 agosto 2013, n. 91 Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;

le finalità di cui all'art. 1 della l.r. 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

le pronunce della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;

la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;

le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;

le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome in data 18 aprile 2017;

la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:

- a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
- b) il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;

la l. 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025», registrata con numero SA.106247;

la d.g.r. n. XII/1880 del 12 febbraio 2024 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali» con la quale è stato definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative e sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati relativi agli Ambiti

- A. promozione educativa e culturale
- B. istituti e luoghi della cultura (biblioteche e archivi storici, musei, patrimonio culturale immateriale, riconoscimenti Unesco, aree e parchi archeologici non statali, itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso);
- C. promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
- D. soggetti partecipati da Regione Lombardia;

Dato atto che la predetta d.g.r. n. XII/1880 del 12 febbraio 2024 ha stabilito di:

di demandare a uno specifico provvedimento del Direttore Generale l'adozione di un Avviso Unico, relativamente agli Ambiti di cui ai predetti Allegati A-B-C-D;

di demandare ai Dirigenti competenti, così come indicato negli Allegati A-B-C-D, i successivi provvedimenti di attuazione del decreto del Direttore Generale di approvazione dell'Avviso Unico 2024;

che Regione Lombardia sostenga prioritariamente progetti che incentivino e supportino i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali; valorizzino le identità culturali lombarde in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della lingua lombarda nelle sue varietà locali; sviluppino azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 per valorizzare e promuovere le eccellenze e gli attrattori culturali materiali e immateriali del territorio, con particolare attenzione ai luoghi sedi delle gare e alle realtà idealmente connesse lungo tutta la «via olimpica» da Milano alla Valtellina e per far conoscere e diffondere i valori olimpici, i suoi ideali e valori culturali; sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche; promuovano azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione del patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione, delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali); realizzino attività culturali, collegate al progetto, presso le sedi istituzionali di Regione Lombardia, a Milano o nei capoluoghi di Provincia, da condividere con la Direzione Generale Cultura;

Visto l'Avviso Unico composto da n. 4 Allegati (parti integranti e sostanziali del presente atto), che riguardano:

- A. promozione educativa e culturale;
- B. istituti e luoghi della cultura (biblioteche e archivi storici, musei, patrimonio culturale immateriale, riconoscimenti Unesco, aree e parchi archeologici non statali, itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso);
- C. promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
- D. soggetti partecipati da Regione Lombardia;

Dato atto che per l'attività di istruttoria e di valutazione di merito degli Ambiti di intervento, saranno istituiti Nuclei di valutazione composti da funzionari e Dirigenti competenti per materia, nominati con decreto del Direttore Generale;

Considerato che le risorse per la concessione di contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a € 5.661.000,00, trovano copertura per € 4.948.800,00 nel bilancio di esercizio dell'anno 2024 e per € 712.200,00 nel bilancio di esercizio dell'anno 2025 e risultano essere così suddivise:

Capitolo 05.02.12080 € 247.440,00 anno 2024 e € 35.610,00 anno 2025

Capitolo 05.02.12081 € 1.484.640,00 anno 2024 e € 213.660,00 anno 2025

Capitolo 05.02.12082 € 247.440,00 anno 2024 e € 35.610,00 anno 2025

Capitolo 05.02.12083 € 2.969.280,00 anno 2024 e € 427.320,00 anno 2025

Ripartito nei seguenti Ambiti:

A. € 1.080.000,00 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale, così suddiviso:

Bilancio 2024 € 972.000,00

Bilancio 2025 € 108.000,00

Così ripartito nelle seguenti Linee:

Linea 1: € 250.000,00;

Linea 2: € 830.000,00;

B. € 2.320.000,00 per la concessione di contributi a favore di istituti e luoghi della cultura (biblioteche e archivi storici, musei, patrimonio culturale immateriale, riconoscimenti Unesco, aree e parchi archeologici non statali, itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso), così suddiviso:

Bilancio 2024 € 2.088.000,00

Bilancio 2025 € 232.000,00

Così ripartito nelle seguenti Linee:

Linea 1 «Musei»: € 570.000,00;

Linea 2 «Biblioteche e archivi storici»: € 550.000,00;

Linea 3 «Riconoscimenti Unesco aree e parchi archeologici non statali»: € 600.000,00;

Linea 4 «Patrimonio culturale immateriale»: € 400.000,00;

Linea 5 «Itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso»: € 200.000,00

C. € 800.000,00 per la concessione di contributi per la promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema, così suddiviso:

Bilancio 2024 € 720.000,00

Bilancio 2025 € 80.000,00

Così ripartito nelle seguenti Linee:

Linea 1 «Soggetti non riconosciuti di rilevanza regionale»: € 480.000,00

Linea 2 «Soggetti riconosciuti di rilevanza regionale»: € 320.000,00

D - € 1.461.000,00 per la concessione di contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia, così suddiviso:

Bilancio 2024 € 1.168.800,00

Bilancio 2025 € 292.200,00

Considerato coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 e con quanto indicato nei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2016/C 262/01), che non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (in quanto l'attività svolta non è economica o non incide nemmeno potenzialmente sugli scambi degli Stati membri) le iniziative relative ai seguenti ambiti e linee di intervento:

Promozione educativa e culturale che non interessano attività economiche se non in misura residuale;

Biblioteche e archivi storici;

Musei;

Patrimonio culturale immateriale;

Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali, anche con un'utenza non di prossimità, che non interessano attività economiche se non in misura residuale;

Considerato che gli aiuti connessi:

a) all'ambito «Promozione educativa e culturale» dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui non siano destinati al mercato locale o non siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico e il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse;

b) alla linea «Musei» dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui risulti dai bilanci dell'ente un prevalente finanziamento privato delle attività svolte;

c) all'ambito «Soggetti partecipati da Regione Lombardia» ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di spetta-

colo dal vivo dovranno essere adottati nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti;

Considerato, inoltre, che riguardo agli ambiti di cui al punto precedente:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto, inoltre, degli esiti dei tavoli tecnici nazionali, attivi in materia di aiuti di Stato, composti da rappresentanti delle Regioni e del Ministero della Cultura e di quelli in corso di svolgimento, che potranno dare ulteriori indicazioni ed essere recepiti nei successivi provvedimenti;

Dato atto, inoltre, che per i progetti coerenti con gli obiettivi di promozione dei valori olimpici e/o che valorizzano i luoghi lombardi sulla via olimpica verrà coinvolta la Fondazione Milano-Cortina 2026 per le opportune sinergie;

Considerato che per le attività di cui agli ambiti «Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema» e «Soggetti partecipati da Regione Lombardia» (con riferimento ai soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo), sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato;

Considerato inoltre che le attività rientranti nell'Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali anno 2024 nell'Ambito «Promozione dello spettacolo dal vivo e cinema»:

1. possono avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:
 - a. possono essere finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
 - b. possono presupporre una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione, e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;
2. possono, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:
 - a. gli stessi dovranno essere concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - b. come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non potranno superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
- c. non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- d. sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

3. dovrà essere valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, tenendo in considerazione le Linee guida di cui al punto precedente;
4. qualora siano presentati progetti configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, i contributi di cui ai suddetti Ambiti dovranno essere concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo e in particolare:
 - dovranno essere concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non potrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 - non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1/7/2017;
- la l. 57/2001 e il d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Vista la comunicazione del 5 marzo 2024 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. n. XII/1879 del 12 febbraio 2024, all'approvazione dell'Avviso Unico 2024 relativo a interventi per attività culturali, Allegati A, B, C, D (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei provvedimenti organizzativi della XII legislatura e dei decreti del Segretario Generale di individuazione delle Strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso Unico 2024 relativo a interventi per attività culturali per la concessione di contributi destinati alla Promozione educativa e culturale, agli Istituti e luoghi della cultura (Musei, Biblioteche e archivi storici, Riconoscimenti Unesco aree e parchi archeologici non statali, Patrimonio culturale immateriale, Itinerari culturali, cammini e patrimonio culturale diffuso), alla Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema e ai soggetti partecipati da Regione Lombardia, Allegati A, B, C, D relativi agli specifici Ambiti/Linee di intervento;

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Avviso, che ammontano complessivamente a € 5.661.000,00, trovano copertura per € 4.948.800,00 nel bilancio di esercizio dell'anno 2024 e per € 712.200,00 nel bilancio di esercizio dell'anno 2025 e risultano essere così suddivise:

- Capitolo 05.02.12080 € 247.440,00 anno 2024 e € 35.610,00 anno 2025
- Capitolo 05.02.12081 € 1.484.640,00 anno 2024 e € 213.660,00 anno 2025
- Capitolo 05.02.12082 € 247.440,00 anno 2024 e € 35.610,00 anno 2025
- Capitolo 05.02.12083 € 2.969.280,00 anno 2024 e € 427.320,00 anno 2025

3. che per le misure dell'Avviso Unico 2024 degli Ambiti e Linee di intervento:

- Promozione educativa e culturale;
- Musei;
- Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
- Soggetti partecipati da Regione Lombardia;
- Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali

in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome; qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

4. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti dei Nuclei di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il direttore
Sabrina Sammuri

1 Gli allegati al presente decreto sono disponibili al seguente link: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/contributi-regionali-sostegno-soggetti-che-operano-campo-attivita-beni-culturali-avviso-unico-2024-RLL12024037363>

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 29 febbraio 2024 - n. 3477

2021IT16RFR010 – Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla misura «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale» – in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 13° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimenti Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assesamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzare la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 – «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.3 – «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
 - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6; 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamati:

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
 - istituito la misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di € 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 69 milioni di euro sul Fondo di garanzia e 46 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono € 990.000,00 relativi alla quota IVA;
 - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale»;
- il decreto 4640 del 29 marzo 2023 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595/2022;
- il decreto 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.);
- la d.g.r. 15 gennaio 2024, n. XII/1752 con cui è stato disposto di integrare con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei comuni della Lombardia, di cui all'Allegato 1 della d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6225, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli Aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto;

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;

Considerato che:

- con il decreto n. 7972 del 29 maggio 2023 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3;
- l'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3 è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda spa in data 5 giugno 2023;

Visti, con riferimento alla dotazione della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», al netto dei costi di gestione:

- il decreto n. 10799 del 14 luglio 2023 con cui si è provveduto ad impegnare a favore di Finlombarda € 110.500.000,00 per la dotazione dello strumento finanziario combinato e a liquidare € 33.150.000,00 pari al 30% di € 110.500.000,00;
- il decreto n. 14335 del 26 settembre 2023 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale 2023- 2025, gli impegni assunti con il decreto 10799/2023 per la quota residua di € 6.860.089,00, a copertura di tutta la dotazione dello strumento finanziario combinato;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 ha:

- stabilito che sulla misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» l'agevolazione è concessa:
 - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12;
 - per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento de minimis;
 - per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai

sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento GBER;

- mandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento GBER e del nuovo regolamento de minimis;
 - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
 - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale», già inquadrate nel regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in particolare aumentando i massimali concedibili fino a € 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;

Dato atto che a seconda del regime di aiuto scelto dall'impresa:

- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
 - le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - per le domande presentate a valere sull'Area 2 in applicazione del comma 14 dell'art. 14. del GBER «Il beneficiario dell'aiuto apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico»;
 - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - attestati il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Com-

missione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

- le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 3);
- le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, al Soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'Agevolazione sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile in de minimis riducendo l'aiuto sotto forma di Contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 6);
 - attestati il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE;

Atteso che a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia sono state trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, e che l'aiuto è stato registrato con SA.106826 da parte della Commissione Europea;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'Avviso all'art. C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi Online, e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, secondo le modalità indicate agli artt. B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.3.a «Modalità e tempi del procedimento», C.3.b. «Verifica di ammissibilità delle domande» e C.3.c «Valutazione delle domande» dell'Avviso di cui al decreto 4640/2023 e nell'Accordo di Finanziamento;
- al termine della valutazione delle domande il soggetto gestore provvede a trasmettere al Responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;

Considerato che, ai sensi dell'art. C.3.e, il responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione;

Viste le domande di partecipazione presentate a valere sulla Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» di cui al decreto

4640/2023, dalle imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria formale e dell'istruttoria tecnica delle domande presentate dalle imprese di cui sopra, svolte dal soggetto gestore Finlombarda spa e trasmesse attraverso la piattaforma Bandi online;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per le imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dai Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) presenti nella piattaforma Bandi Online;

Visto il decreto 1 febbraio 2024, n. 1928 «Misure «Investimenti - Linea Green» e Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» approvate con i decreti 29 marzo 2023, n. 4640 e 4648 - Disposizioni conseguenti all'adozione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Dato atto che per le pratiche oggetto del presente provvedimento l'approvazione del nuovo Regolamento (UE) 2023/2831 non ha impatto sul calcolo dell'agevolazione richiesta;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'articolo 83, comma 3, lettera e), che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro,
- l'articolo 91 e 92 che prevedono che, per i progetti con un valore dell'agevolazione superiore ai 150.000 euro deve essere acquisita l'informazione antimafia (art. 84.3) e decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta il soggetto concedente può procedere, anche in assenza dell'informazione antimafia, alla concessione dell'agevolazione sotto condizione risolutiva;

Dato atto che, in fase di adesione, tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, nella domanda di agevolazione di essere in regola con la normativa antimafia vigente di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ssmmii;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 che all'art. 1, commi 52-57, ha previsto l'istituzione presso ogni Prefettura dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori, operanti in settori «sensibili» non soggetti a rischio di infiltrazione mafiosa, c.d. «White List», e stabilito che l'iscrizione in tale elenco soddisfa i requisiti per l'informazione antimafia;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare gli artt. 8 e 9 che prevedono che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione del regime di aiuto e dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro;

Dato atto che, ai sensi degli stessi artt. 8 e 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli uffici regionali competenti:

- hanno registrato la Misura Attuativa con CAR 26488 e ID Bando 89854;
- hanno assolto agli obblighi di registrazione dell'aiuto utilizzando il Registro Nazionale Aiuti, come da codice COR riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e verificato che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visto l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 13^a Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente l'elenco delle imprese per le quali il soggetto gestore ha svolto con esito positivo le istruttorie formali e tecniche e calcolato l'importo dell'ESL corrispondente all'agevolazione concessa;

Ritenuto di:

- approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 13^a Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto, dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate e i relativi COR, a valere sulla dotazione del «Fondo investimen-

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

ti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17 destinata alla Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595;

- concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta inferiore a € 150.000,00;
- concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A del presente provvedimento all'impresa che risulta iscritta nella «White List» della prefettura di competenza, ai sensi della L. 190/2012
- concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a € 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;
- provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza dall'agevolazione prevista dall'avviso;

Vista la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Richiamato il decreto 2125 del 06 febbraio 2024 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione generale Sviluppo economico nominato con la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI - Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che

- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- il presente provvedimento non è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. C.3.a comma 2 dell'Avviso, per i necessari approfondimenti istruttori;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - PR FESR 2021-2027 è: E42E22001190009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni» e la legge di bilancio dell'esercizio 2024;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse» - 13^ Provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto e dell'agevolazione in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge

8 agosto 2022, n. 17 come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 per la Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale».

2. Di concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta inferiore a € 150.000,00.

3. Di concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A del presente provvedimento all'impresa che risulta iscritta nella «White List» della prefettura di competenza, ai sensi della L. 190/2012.

4. Di concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a € 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta.

5. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo.

6. Di considerare il beneficio accettato dai soggetti beneficiari della misura elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

7. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>).

9. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda, ai soggetti beneficiari e ai soggetti finanziatori attraverso la piattaforma Bandi Online per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

Misura Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale
Allegato A "Elenco agevolazioni concesse" - 13° Provvedimento

ID progetto	Denominazione	CFP/JVA	Comune Sede Operativa	Provincia Sede Operativa	Totale Investimento ammesso Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa			Altre risorse del Beneficiario Euro	Antimafia		COR
										Aiuto in ESL corrispondente al rilancio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	Totale Agevolazione		Prot. richiesta	Data nulla osta	
4826845	MARTINI PREFABBRICATI - S.P.A	01563480209	Guidizzolo	MN	959.365,00	815.460,25	570.822,17	183.478,56	De minimis	37.049,74	143.904,75	180.954,49	-	White List UTG Mantova		18945587
4826852	DE FABIANI S.R.L.	08015400156	Cavenago d'Adda	LO	720.000,00	612.000,00	428.400,00	137.700,00	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	24.603,39	108.000,00	132.603,39	-			18947024
4844947	GV MACERO S.P.A.	02514270160	Pedrengo	BG	719.450,50	611.532,93	428.073,05	137.594,91	De minimis	27.784,48	107.917,57	135.702,05	-			19908581
4844473	F.LLI TEMPONI TRATTAMENTI TERMICI S.R.L.	00564340172	Nave	BS	973.317,60	827.319,96	579.123,97	186.146,99	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	30.640,37	145.997,64	176.638,01	-	PR_BSUTG_ingresso_0067188_20230928		19912427
4826710	C.A.S.T. S.R.L.	02077420202	Castiglione delle Stiviere	MN	191.900,00	163.115,00	114.180,50	36.700,88	De minimis	6.557,49	28.785,00	35.342,49	-			19913424
4850666	AMC ELETTRONICA SAS DI BERRINI ALESSANDRO	01829990132	Alzate Brianza	CO	120.901,06	102.765,90	71.936,13	23.122,33	De minimis	4.131,36	18.135,16	22.266,52	-			20045039
4851594	TECNODELTA S.R.L.	00658690144	Berberno di Valtellina	SO	400.000,00	280.000,00	196.000,00	63.000,00	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	9.608,36	104.000,00	113.608,36	16.000,00			19915861
4849506	NEWV/ISIBILITY S.R.L.	03437420130	Cantù	CO	104.318,00	73.022,60	51.115,82	16.430,09	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	3.317,72	27.122,68	30.440,40	4.172,72			19918332
4854811	FALEGNAMERIA VENERI DI VENERI MAURIZIO, ARTURO E CLAUDIO S.N.C.	00493490205	San Benedetto Po	MN	967.489,04	725.616,78	507.931,75	163.263,78	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 5	32.967,78	217.685,03	250.652,81	24.187,23	PR_MNUTC_ingresso_0062982_20230927		19919304
4854492	COLOMBO GIOVANNI	01152140131	Cantù	CO	130.000,00	91.000,00	63.700,00	20.475,00	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	4.134,51	33.800,00	37.934,51	5.200,00			19919800
4857884	PLEMME DI PELLIZZONI RAFFAELE & C. - S.A.S.	01691320137	Cantù	CO	150.000,00	105.000,00	73.500,00	23.625,00	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	4.221,17	39.000,00	43.221,17	6.000,00			19920285
4826942	BENELLI MACCHINE SRL	01198520197	Castelleone	CR	350.000,00	262.500,00	183.750,00	59.062,50	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 5	10.552,93	78.750,00	89.302,93	8.750,00			19922755
4863035	RESCHEM ITALIA SPA	12194000159	Parabiago	MI	825.000,00	701.250,00	490.875,00	157.781,25	De minimis	12.864,47	123.750,00	136.614,47	-			19924716
4863902	DOCET S.R.L.	03165150263	Parabiago	MI	590.000,00	501.500,00	351.050,00	112.837,50	De minimis	5.103,35	88.500,00	93.603,35	-			19926128
4863755	AF SYSTEMS SOCIETA' PER AZIONI	01402660284	Mulazzano	LO	307.000,00	214.900,00	150.430,00	48.352,50	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	4.774,69	79.820,00	84.594,69	12.280,00			19927112
4826736	FUTURMECC S.R.L.	01896580139	Olgiate Comasco	CO	392.215,08	274.550,56	192.185,39	61.773,88	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	9.421,36	101.975,92	111.397,28	15.688,60			19927601
4847643	POLIREM S.R.L.	04330800980	Borgosatollo	BS	260.000,00	221.000,00	154.700,00	49.725,00	De minimis	11.179,64	39.000,00	50.179,64	-			19948635
4827264	FALCOR S.R.L.	03896740986	Borgosatollo	BS	210.000,00	178.500,00	124.950,00	40.162,50	De minimis	9.029,71	31.500,00	40.529,71	-			19929564
4878179	DILIPLAST S.R.L.	01197460130	Calozziocorte	LC	435.000,00	369.750,00	258.825,00	83.193,75	De minimis	16.799,28	65.250,00	82.049,28	-			19931004
4881817	PYRECO - S.R.L.	01336260209	San Giovanni in Croce	CR	421.052,63	357.894,74	250.526,32	80.526,32	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	8.995,22	63.157,89	72.153,11	-			19931484
TOTALE					€ 9.227.006,91	€ 7.488.678,72	€ 5.242.075,10	€ 1.684.952,74		€ 273.737,02	€ 1.646.051,64	€ 1.919.788,66	€ 92.278,55			

D.d.u.o. 29 febbraio 2024 - n. 3512

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sul fondo Confidiamo nella Ripresa - Energia: misura per sostenere la liquidità delle pmi lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi energetica conseguente al conflitto in corso tra Russia e Ucraina di cui al d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 e concessione delle relative agevolazioni - Primo provv. 2024

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, COMMERCIO
E RACCORDO CON LA D.G. URI

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo, anche tramite il consolidamento del sistema delle garanzie e la piena attuazione della l.r. 11/2014;

Richiamati:

- la d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 che ha approvato il «Fondo Confidiamo nella ripresa» con dotazione di euro 60.000.000,00 per sostenere la liquidità delle PMI lombarde particolarmente penalizzate dalla crisi da COVID 19 e per favorire la ripresa economica, con il coinvolgimento, come soggetti finanziatori delle PMI beneficiarie e funding partner di Regione Lombardia, dei Consorzi e delle cooperative di Garanzia Collettiva fidi (di seguito Confidi) iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e già convenzionati, a seguito di procedura di evidenza pubblica, per operare sul Fondo regionale Controgaranzie con il decreto 23 luglio 2019, n. 10852;
- la d.g.r. 21 dicembre XI/2021, n. 5793 che ha incrementato la dotazione finanziaria del «Fondo Confidiamo nella ripresa» rideterminandola in euro 60.593.000,00;
- il d.d.u.o. 30 dicembre 2021, n. 19042 con cui, in attuazione delle richiamate d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 e 21 dicembre 2021, n. XI/5793 è stato approvato il bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa»;
- la d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 che ha modificato i criteri del Fondo Confidiamo nella ripresa di cui alla richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 al fine di fornire ad un maggior numero di PMI lombarde una risposta alla crisi energetica in corso e favorire l'accesso alla liquidità per fronteggiare l'aumento dei costi dei fattori produttivi, in particolare energetici, conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 ha stabilito tra l'altro di:

- modificare l'inquadramento aiuti di stato del Fondo Confidiamo nella ripresa per concedere ed erogare l'agevolazione nel rispetto del «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi», di cui alla d.g.r. 26 settembre 2022, n. 7027, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C(2022) 1890 e s.m.i., di cui all' Aiuto di Stato SA.103947.
- prevedere che decorso il 31 dicembre 2022, salvo proroghe del Regime e dell' Aiuto, nei limiti e alle condizioni di cui alla Comunicazione C(2022) 1890 e s.m.i. e alla d.g.r. 26 set-

tembre 2022, n. 7027, l'agevolazione regionale è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- disporre la chiusura del bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa», di cui al d.d.u.o. 30 dicembre 2021, n. 19042 a decorrere dalla data di approvazione della Deliberazione e demandare al Dirigente della Direzione Generale Sviluppo Economico l'apertura di un nuovo sportello denominato «Fondo Confidiamo nella Ripresa - Energia» entro il 30 ottobre 2022 a valere sulla dotazione finanziaria residua sul Fondo Confidiamo nella Ripresa pari a euro 38.817.000,00 disponibili sui capitoli di seguito indicati:
 - euro 22.804.442,11 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14850 dell'esercizio finanziario 2022;
 - euro 16.012.557,89 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14796 dell'esercizio finanziario 2022;
- confermare lo schema di Accordo di Garanzia tra Regione Lombardia e i Consorzi di Garanzia Collettivi Fidi di cui allo schema Allegato B alla richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375, nonché gli Accordi sottoscritti con i Confidi aderenti, le caratteristiche del finanziamento e le modalità di impegno delle risorse di cui alla dotazione finanziaria del Fondo;
- demandare a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 con cui, in attuazione della richiamata d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 è stato approvato il bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa - Energia»;

Dato atto che nel richiamato d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 è previsto che:

- la copertura finanziaria del Bando «Confidiamo nella ripresa - Energia», ai sensi della richiamata d.g.r. 17 ottobre 2022, n. XI/7156 è assicurata come segue:
 - euro 22.804.442,11 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14850 dell'esercizio finanziario 2022;
 - euro 16.012.557,89 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14796 dell'esercizio finanziario 2022;
- le imprese richiedenti l'agevolazione devono rivolgersi direttamente ai Confidi per richiedere il finanziamento e presentare ai Confidi medesimi il Modulo di adesione al Bando;
- le domande di agevolazione per conto dei beneficiari saranno presentate direttamente dai Confidi dalle ore 11.00 del 3 novembre 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità sono ammesse all'agevolazione secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda da parte del Confidi considerando giorno e orario di invio al protocollo e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando;
- la verifica di ammissibilità delle domande prevede un'istruttoria di ammissibilità formale e una economico finanziaria che sarà effettuata dal Confidi che concede il finanziamento e che, nell'ambito del processo istruttorio effettuato in conformità con le modalità previste nel proprio regolamento del credito, procede a:
 - fornire ai Soggetti beneficiari adeguata informativa sul trattamento dati personali in conformità al GDPR;

- verificare in visura camerale che il codice Ateco dei Soggetti beneficiari non rientri tra i codici Ateco esclusi dal Bando (ATECO 2007 A, B e K e tutti i sottodigit.);
- verificare in visura camerale/anagrafe tributaria lo stato di attività e la sede legale/operativa dei Soggetti beneficiari;
- verificare nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) la capienza del plafond di cui alla sezione 2.1 nel periodo di vigenza del Regime quadro temporaneo ovvero la capienza del massimale richiamato all'art. 3.7 del regolamento de minimis decorsa la validità del regime temporaneo;
- acquisire le dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui si attesta la dimensione di impresa, lo stato di impresa colpita dalla crisi derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina e le finalità di utilizzo dell'agevolazione;
- dare evidenza nella check list istruttoria della dimensione d'impresa del Soggetto beneficiario ai sensi della definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 calcolata e verificata su ogni domanda sulla base del modello Excel reso disponibile da Regione Lombardia;
- ogni Confidi deve trasmettere per ogni operazione finanziaria i dati identificativi di ciascuna garanzia richiesta, del finanziamento sottostante, del Soggetto beneficiario e la natura del finanziamento che deve avere le caratteristiche previste dal Bando;
- ai fini della concessione della Garanzia regionale e del contributo a fondo perduto segue l'istruttoria del Responsabile del procedimento di Regione Lombardia che verifica l'istruttoria del Confidi anche con l'ausilio di controlli automatizzati e incrociando anche dati in possesso della Pubblica Amministrazione;
- il Responsabile del procedimento di Regione Lombardia, nei limiti della dotazione finanziaria, approva con proprio provvedimento da adottare entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, l'elenco delle garanzie ammissibili e dei contributi a fondo perduto per i beneficiari finali;
- il contributo a fondo perduto, determinato in misura pari al 10% del valore del finanziamento garantito, potrà essere fruito dal Soggetto Beneficiario subordinatamente alla restituzione del 90% della quota capitale del finanziamento concesso ed erogato dal Confidi a copertura dell'ultimo 10% della quota capitale residua che sarà direttamente scontata al beneficiario dal Confidi;

Richiamata la d.g.r. 10 luglio 2023, n. XII/613 che, considerato il persistente aumento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea quale misura per la riduzione dell'inflazione, ha modificato i criteri del «Fondo Confidiamo nella ripresa» di cui alla richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375 al fine di aggiornare il TAN da applicare al finanziamento nel limite del 7%;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 10 luglio 2023, n. XII/613 ha altresì previsto di:

- confermare lo schema di Accordo di Garanzia tra Regione Lombardia e i Consorzi di Garanzia Collettivi Fidi di cui allo schema Allegato B alla richiamata d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5375, gli Accordi sottoscritti con i Confidi aderenti, le caratteristiche del finanziamento ad eccezione del TAN applicabile in linea con quelli di mercato e comunque non superiore al 7%, nonché le modalità di impegno delle risorse di cui alla dotazione finanziaria del Fondo;
- stabilire l'utilizzo del tasso Eurirs o IRS (Interest Rate Swap) pari a 3,31% alla data del 5 luglio 2023, per verificare almeno annualmente il TAN prevedendo che ad una variazione del tasso IRS a 5 anni di oltre 2 punti percentuali consegua una riduzione ovvero un aumento pari al 50% della variazione registrata dal tasso IRS a 5 anni;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11771 del 3 agosto 2023, provvedimento attuativo della citata d.g.r. 10 luglio 2023, che ha aggiornato il bando per la presentazione da parte dei Confidi delle domande di agevolazione dei soggetti beneficiari sul fondo «Confidiamo nella ripresa - Energia» approvato con il d.d.u.o. 27 ottobre 2022, n. 15424 modificando esclusivamente le parti relative al tasso applicabile sostituendo il 5% con il 7%;

Verificato che alla data del 29 febbraio 2024 il tasso Eurirs o IRS a 5 anni è nei limiti previsti dalla richiamata d.g.r. 10 luglio 2023, n. XII/613;

Dato atto che, dalla data di apertura dello sportello alla data di adozione del presente provvedimento, le attività istrutto-

rie svolte dal Responsabile del procedimento, sulla base delle domande trasmesse dai Confidi a seguito del completamento delle attività di loro competenza, si sono concluse per ulteriori 74 domande ammissibili all'agevolazione per un totale di euro 1.343.600 di garanzie e euro 137.600 di contributi a fondo perduto riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 1 «FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA - ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEGUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL D.D.U.O. 27 OTTOBRE 2022, N. 15424 - DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - PRIMO PROVVEDIMENTO 2024», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto di:

- approvare il primo provvedimento 2024 di concessione dell'agevolazione del bando «Confidiamo nella Ripresa - Energia» alle domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Confidi che hanno presentato le domande per conto dei soggetti beneficiari, a valere sui capitoli di spesa 14.01.104.14850 e 14.01.104.14796 a seguito della reiscrizione urgente, ex articolo 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 78, delle risorse o della d.g.r. di approvazione del Progetto di legge «Rendiconto Generale della gestione 2023»;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2022) 1890 final 'Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian aggression against Ukraine' adottata il 23 marzo 2022 e pubblicata sulla GUUE serie C 131 del 24 marzo 2022 nella quale la Commissione ha indicato i criteri che utilizzerà per la valutazione di compatibilità con il mercato interno delle misure di aiuto adottate dagli Stati Membri per porre rimedio alle ripercussioni economiche causate dal conflitto Russo-Ucraino, alle sanzioni e alle contromisure seguite, ricorrendo alla deroga prevista dall'art. 107 paragrafo 3 lettera b) del TFUE;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2022) 5342 final del 20 luglio 2022 che modifica il quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, innalzando, tra l'altro, il massimale della sezione 2.1 da euro 400.000,00 a euro 500.000,00;
- la Decisione del 21 settembre 2022 C(2022) 6848 final relativa al caso SA.103947 che ha autorizzato il «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea C (2022) 1890 final 'Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian aggression against Ukraine'», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni;
- la d.g.r. 26 settembre 2022, n. XI/7027 che ha adottato il «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea C (2022) 1890 final 'Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian aggression against Ukraine'», per la concessione in Regione Lombardia di sovvenzioni (comprese le sovvenzioni per l'abbattimento dei tassi di interesse sui prestiti), garanzie o prestiti agevolati, nel rispetto della sezione 2.1 della comunicazione della Commissione europea C (2022) 1890 final 'Temporary Crisis Framework for aid measures State in support to the economy following Russian

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

- aggression against Ukraine', pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C 131 del 24 marzo 2022, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al regime di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- la Comunicazione della Commissione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 7 novembre 2022 come Comunicazione 2022/C 426/01 «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» che ha sostituito il quadro temporaneo adottato con la Comunicazione 2022/C 1890 final prorogando, tra l'altro, la misura 2.1 «Aiuti di importo limitato» fino al 31 dicembre 2023 e innalzando il massimale da 500.000 euro a 2.000.000 di euro per impresa;
 - la Decisione della Commissione Europea C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 che ha autorizzato la proroga fino al 31 dicembre 2023 del ridenominato «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'» di cui all' Aiuto SA.105254;
 - la d.g.r. 23 gennaio 2023, n. XI/7814 che, a seguito dell'autorizzazione della Commissione sopra citata, ha approvato la proroga del suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'», nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022;
 - la Comunicazione della Commissione C/2023/8045 del 20 novembre 2023 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 21 novembre 2023 come Comunicazione 2023/C 1188 «Modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» che ha modificato il quadro temporaneo di cui alla Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022, prorogando, tra l'altro, la misura 2.1 «Aiuti di importo limitato» fino al 30 giugno 2024;
 - la Decisione C(2023) 9018 final del 15 dicembre 2023 sull' Aiuto SA.110637 che ha prorogato fino al 30 giugno 2024 il regime quadro regionale dell' Aiuto SA.103947 già prorogato e aggiornato con l' Aiuto SA.105254 con Decisione della Commissione Europea C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023;
 - la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700, adeguamento delle misure di incentivazione inquadrate nel regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) a seguito dell'approvazione del regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1701 che, a seguito dell'autorizzazione della Commissione Europea con Decisione C(2023) 9018 del 15 dicembre 2023 sull' Aiuto SA.110637, ha prorogato fino al 30 giugno 2024 il regime quadro regionale dell' Aiuto SA.103947 già prorogato e aggiornato con l' Aiuto SA.105254 con Decisione della Commissione Europea C(2023) 380 final del 13 gennaio 2023 alle medesime regole di cui alla richiamata d.g.r. 23 gennaio 2023, n. XI/7814 che ha approvato la proroga fino al 31 dicembre 2023 del suddetto «Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi, nei limiti e alle condizioni di cui alla comunicazione della commissione europea 7945 del 28 ottobre 2022 'Temporary Crisis Framework for State Aid measures to support the economy following the aggression against Ukraine by Russia'»;

Dato atto che le agevolazioni (garanzia e contributo a fondo perduto) sono concesse fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (30 giugno 2024 salvo proroghe del Regime e dell' Aiuto), sia per la quota di garanzia, sia per il contributo a fondo perduto, nel Regime quadro della disciplina degli

aiuti SA.103947 prorogato dall' Aiuto SA. 105254 e dall' aiuto SA.110637, nei limiti e alle condizioni di cui alla sezione 2.1 della citata Comunicazione C (2022) 7945 del 28 ottobre 2022 e entro i massimali ivi previsti per singola impresa, salvo inquadramento in regime De Minimis;

Stabilito che nei casi di applicazione del regolamento De Minimis nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto è verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione N182/2010;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);

Dato atto che:

- nel caso in cui la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto beneficiario sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- nel rispetto del Reg. UE 1407/2013 la garanzia massima concedibile si riduce dal 100% all'80%;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Programmazione Comunitaria, Commercio e Raccordo con la D.G. URI»;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l' Aiuto SA.103947 è stata effettuata dalla Direzione Generale Sviluppo Economico ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 23959 aggiornato a seguito dalla proroga di cui all' Aiuto SA. 105254 dal CAR n. 24865 nella misura attuativa id. 81298, ulteriormente aggiornato a seguito della proroga di cui all' Aiuto SA. 110637 dal CAR n. 28122 nella misura attuativa id. 81298;
- gli aiuti concessi in regime de minimis sono registrati in RNA CAR 26947 id. bando 91663;
- sono stati assolti gli obblighi di registrazione degli aiuti di cui all'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codici COR riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dal Bando;
- avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente en-

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

- tro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
 - i codici CUP sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - l'impegno delle risorse relative alla garanzia sui prestiti effettuati dai Confidi soggetti gestori del Fondo, su cui insiste la quota di contributo a fondo perduto da scontare alle imprese dal piano di ammortamento dei Confidi nelle rate finali, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato 1 «FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA - ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITÀ DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEGUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL D.D.U.O. 27 OTTOBRE 2022, N. 15424 - DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - PRIMO PROVVEDIMENTO 2024», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di demandare l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Confidi che hanno presentato le domande per conto dei soggetti beneficiari, a valere sui capitoli di spesa 14.01.104.14850 e 14.01.104.14796 a seguito della reinscrizione urgente, ex articolo 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 78, delle risorse o della d.g.r. di approvazione del Progetto di legge «Rendiconto Generale della gestione 2023».

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

5. Di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari e ai Confidi e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

ALLEGATO 1															
FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEQUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL dduo 27 OTTOBRE 2022, N. 15427 -															
DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - 1° PROVVEDIMENTO 2024															
ID PRATICA	Denominazione confidi	Codice fiscale confidi	Denominazione beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA	Regime di aiuto	Provincia	Comune	Garanzia concessa	Contributo concesso	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
1	3774217	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ART FID LOMBARDA S.C.R.L."	80003290170	EFFECI DI SOTTINI FAUSTO E C. S.N.C.	01.2023.0024293	03698560988	Quadro temporaneo	Brescia	Brescia	20.000 €	2.000 €	E88124000440009	E88124000530009	20013885	20137939
2	3947040	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ART FID LOMBARDA S.C.R.L."	80003290170	LA FARMACIA DEI SANI DI TONONI GIULIANA & C. S.N.C.	01.2022.0024167	03613850985	De Minimis	Brescia	Carpenedolo	16.000 €	2.000 €	E98124000200009	E98124000310009	20009826	20224609
3	4934323	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ART FID LOMBARDA S.C.R.L."	80003290170	OTTICA MARCHINA ELISABETTA S.R.L.	01.2023.0024634	02897890980	Quadro temporaneo	Brescia	Castegnato	20.000 €	2.000 €	E18124000310009	E18124000420009	20013901	20137944
4	3826321	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ART FID LOMBARDA S.C.R.L."	80003290170	PAN CAFFE' 315 DI LAURO ELENA	01.2023.0024295	04141730988	Quadro temporaneo	Brescia	Nuvolento	20.000 €	2.000 €	E88124000430009	E88124000540009	20013889	20137940
5	3942989	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ART FID LOMBARDA S.C.R.L."	80003290170	MADON ALBERTO	01.2022.0023894	09645350969	Quadro temporaneo	Milano	Milano	20.000 €	2.000 €	E48124000580009	E48124000640009	20013894	20137941
6	5100649	"COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" O IN FORMA ABBREVIATA "ART FID LOMBARDA S.C.R.L."	80003290170	"SE.A.TEC. DI BRUTTO MAURIZIO"	01.2023.0024243	01961340120	Quadro temporaneo	Varese	Vizzola Ticino	15.000 €	1.500 €	E18124000320009	E18124000430009	20014392	20138442
								Tot.		111.000 €	11.500 €				
7	5237222	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CAFFI BAR DI BAZZANA LAURA	01.2023.0027576	03410060168	Quadro temporaneo	Bergamo	Albino	20.000 €	2.000 €	E88124000510009	E88124000610009	20017375	20141353
8	5275759	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	LA CANTINA COMPAGNONI S.R.L.	01.2023.0028207	03872930163	Quadro temporaneo	Bergamo	Bergamo	20.000 €	2.000 €	E18124000400009	E18124000510009	20016353	20142323
9	5275710	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	FINAZZI GIUSEPPINA	01.2023.0028401	02838310165	Quadro temporaneo	Bergamo	Bolgare	20.000 €	2.000 €	E58124000350009	E58124000400009	20018350	20141845
10	3582829	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	AL. FA. DI OBERTI ALDO & C. S.N.C.	01.2022.0011312	02935540167	Quadro temporaneo	Bergamo	Camerata Cornello	20.000 €	2.000 €	E78124000150009	E78124000240009	20013879	20137938
11	5274560	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	EVOBAGS DI MARIGO LORENZA	01.2023.0028115	03036510166	Quadro temporaneo	Bergamo	Caravaggio	20.000 €	2.000 €	E38124000240009	E38124000290009	20017845	20141837
12	5178883	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	PASSO SAN MARCO 2000 S.N.C. DI BALICCO SILVIA E SERENA & C.	01.2023.0027633	03575890169	Quadro temporaneo	Bergamo	Mezzoldo	20.000 €	2.000 €	E38124000220009	E38124000270009	20015868	20139439
13	5200759	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	PLATTO GIULIA	01.2023.0025834	04012420982	Quadro temporaneo	Brescia	Brescia	10.000 €	1.000 €	E88124000480009	E88124000580009	20016357	20139885
14	5141347	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	DANCIULOIU ALINA CATALINA	01.2023.0028643	03854220138	Quadro temporaneo	Como	Alta Valle Intelvi	20.000 €	2.000 €	E88124000460009	E88124000560009	20014868	20138941
15	5274750	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	GAIANI OLIMPIO & FIGLI S.N.C.	01.2023.0028133	02065610137	Quadro temporaneo	Como	Azzate Brianza	20.000 €	2.000 €	E58124000330009	E58124000420009	20017856	20141843
16	5200993	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	GILARDONI MICHELE	01.2023.0025851	01981380130	Quadro temporaneo	Como	Bellagio	20.000 €	2.000 €	E58124000360009	E58124000450009	20016376	20140373

ALLEGATO 1															
FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEGUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL dduo 27 OTTOBRE 2022, N. 15427 -															
DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - 1° PROVVEDIMENTO 2024															
ID PRATICA	Denominazione confidi	Codice fiscale confidi	Denominazione beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA	Regime di aiuto	Provincia	Comune	Garanzia concessa	Contributo concesso	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
17	5120590	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	ELEONORA DI CHIAPPETTA MARGHERITA	01.2023.0027451	01512310135	Quadro temporaneo	Como	Canzo	20.000 €	2.000 €	E48124000590009	E48124000650009	20014401	20138444
18	5089948	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	TIPOGRAFIA TOZZI DI MADEO MARCO & C. - S.A.S.	01.2023.0023965	01424560132	Quadro temporaneo	Como	Cernobbio	20.000 €	2.000 €	E98124000210009	E98124000320009	20014375	20137942
19	5178862	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BALLARATE PIERO S.R.L.	01.2023.0028337	02238170134	Quadro temporaneo	Como	Como	20.000 €	2.000 €	E18124000370009	E18124000480009	20015380	20139433
20	5200471	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	P&L WEAR AND RENTAL DI MICHELLE PALIESI	01.2023.0027448	02361560226	Quadro temporaneo	Como	Domaso	20.000 €	2.000 €	E68124000180009	E68124000310009	20015880	20139880
21	5097000	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CEDA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01.2023.0027990	03727840138	Quadro temporaneo	Como	Dongo	20.000 €	2.000 €	E78124000160009	E78124000250009	20014384	20138441
22	5178876	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	COLOMBO BRUNO S.R.L.	01.2023.0027631	01553560135	Quadro temporaneo	Como	Inverigo	20.000 €	2.000 €	E88124000500009	E88124000600009	20015862	20139437
23	5117262	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	DITTA ENRICO MARZORATI - S.A.S. DI LUIGI ED ETTORE MARZORATI	01.2023.0026845	00171340136	Quadro temporaneo	Como	Lomazzo	20.000 €	2.000 €	E58124000290009	E58124000380009	20014394	20138443
24	5236815	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	"CAPANNA S.N.C. DI CESANA GIANCARLO E PAOLO"	01.2023.0027553	01942410133	Quadro temporaneo	Como	Lurago d'Erba	20.000 €	2.000 €	E68124000470009	E68124000570009	20016865	20140864
25	5148393	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	ACCONCIATURE GIUSY DI DE LEVA GIUSEPPINA	01.2023.0026846	02476510132	Quadro temporaneo	Como	Mariano Comense	20.000 €	2.000 €	E68124000120009	E68124000250009	20014887	20138945
26	5178831	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CAFFE' BOCCA DI SERUGGIA ANTONIO E C. S.A.S.	01.2023.0026855	02447010139	Quadro temporaneo	Como	Mariano Comense	20.000 €	2.000 €	E68124000190009	E68124000320009	20015373	20139431
27	5178868	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	SERUGGIA MARIELLA	01.2023.0026856	02447020138	Quadro temporaneo	Como	Mariano Comense	20.000 €	2.000 €	E68124000240009	E68124000370009	20015384	20139435
28	5200787	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	DOTTI ANTONIO	01.2023.0025836	06200000969	Quadro temporaneo	Como	Mariano Comense	20.000 €	2.000 €	E68124000210009	E68124000340009	20016358	20139887
29	5201008	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	ABBA S.R.L.	01.2023.0026850	05890570962	Quadro temporaneo	Como	Mariano Comense	20.000 €	2.000 €	E68124000150009	E68124000280009	20016378	20140375
30	5269485	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	I VIAGGI DI SALLY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01.2023.0027895	11720300968	Quadro temporaneo	Como	Mariano Comense	20.000 €	2.000 €	E68124000220009	E68124000350009	20017384	20141360
31	5237017	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	D.A.M.A. DI KHULIETA DAJSMALI E MARTINA FAGETTI & C. S.N.C.	01.2023.0027564	03799050137	Quadro temporaneo	Como	Maslianico	20.000 €	2.000 €	E78124000180009	E78124000270009	20017370	20140871
32	5200967	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	REDAELLI DAVIDE	01.2023.0025847	03480340136	Quadro temporaneo	Como	Merone	20.000 €	2.000 €	E18124000360009	E18124000470009	20016373	20140371
33	5200675	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BORDOLI FABRIZIO	01.2023.0026848	02922220138	Quadro temporaneo	Como	Sala Comacina	20.000 €	2.000 €	E38124000210009	E38124000260009	20015879	20139881

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

ALLEGATO 1															
FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEGUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL dduo 27 OTTOBRE 2022, N. 15427 - DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - 1° PROVVEDIMENTO 2024															
ID PRATICA	Denominazione confidi	Codice fiscale confidi	Denominazione beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA	Regime di aiuto	Provincia	Comune	Garanzia concessa	Contributo concesso	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
34	5178889	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	LUPI CRISTIAN	01.2023.0027636	02972270132	Quadro temporaneo	Como	San Fermo della Battaglia	10.000 €	1.000 €	E68124000140009	E68124000270009	20015878	20139440
35	5200896	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	SERAFINI VALMI	01.2023.0025842	01724390198	Quadro temporaneo	Cremona	Cremona	20.000 €	2.000 €	E18124000350009	E18124000460009	20016371	20140369
36	5200959	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CIPOLLA GIANPAOLO DANIELE	01.2023.0025846	00839910197	Quadro temporaneo	Cremona	Spino d'Adda	15.000 €	1.500 €	E48124000620009	E48124000680009	20016374	20140370
37	5089975	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	VIA CAVOUR 35 DI MINERVINI E C. S.A.S.	01.2023.0023967	01868250133	Quadro temporaneo	Lecco	Lecco	20.000 €	2.000 €	E18124000330009	E18124000440009	20014378	20138440
38	5236878	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	LA BOTTEGA DEL FORMAGGIO DI TOMELLERI FLAVIO	01.2023.0027555	03662630130	Quadro temporaneo	Lecco	Mandello del Lario	20.000 €	2.000 €	E58124000340009	E58124000430009	20016866	20140865
39	5131070	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	FOR EDIL S.R.L.	01.2023.0027457	02399350137	Quadro temporaneo	Lecco	Olginate	20.000 €	2.000 €	E98124000220009	E98124000340009	20014861	20138448
40	5243772	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	PASTICCERIA GELATERIA "DA FAUSTO" DI BANFI FAUSTO	01.2023.0027656	10684490153	Quadro temporaneo	Milano	Lainate	15.000 €	1.500 €	E18124000390009	E18124000500009	20017376	20141354
41	5178822	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	TIME TO BEAUTY DI SABATINO ELISABETTA	01.2023.0027460	10106860967	Quadro temporaneo	Milano	Milano	20.000 €	2.000 €	E48124000600009	E48124000660009	20015369	20138949
42	5178758	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	SAMIXCOLOR S.R.L.	01.2023.0027629	07572500960	Quadro temporaneo	Milano	Motta Visconti	20.000 €	2.000 €	E98124000260009	E98124000370009	20014888	20138947
43	5178790	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	AUTOMILANO S.R.L.	01.2023.0027630	09966730963	Quadro temporaneo	Milano	Robecco sul Naviglio	20.000 €	2.000 €	E68124000230009	E68124000360009	20015361	20138948
44	5200723	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BANCARELLA 2.02.0 DI PUNZI GIOVANNI	01.2023.0025832	11065550961	Quadro temporaneo	Milano	Robecco sul Naviglio	10.000 €	1.000 €	E68124000160009	E68124000290009	20016347	20139882
45	5269463	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	L'ARTE DEL DOLCE DI PORRINO GIAN PAOLO	01.2023.0027891	07385360966	Quadro temporaneo	Milano	Vittuone	20.000 €	2.000 €	E28124000180009	E28124000190009	20017382	20141358
46	5131098	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	TORREFAZIONE BAHIA S.A.S. DI CHIRICO ADAMO	01.2023.0026847	02880040965	Quadro temporaneo	Monza e della Brianza	Giussano	20.000 €	2.000 €	E58124000310009	E58124000400009	20014865	20138940
47	5275595	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	ESSEGI SERVICES DI STEFANO BOATTI	01.2023.0028197	02544340181	Quadro temporaneo	Pavia	Casteggio	18.000 €	1.800 €	E98124000290009	E98124000400009	20018344	20141844
48	5142861	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	ABBIGLIAMENTO TASSI ANGELO E MAURIZIO S.N.C.	01.2023.0026844	01548790185	Quadro temporaneo	Pavia	Pieve Porto Morone	20.000 €	2.000 €	E58124000300009	E58124000390009	20014881	20138944
49	5237000	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CARLO ERICINI S.R.L.	01.2023.0027563	00559470141	Quadro temporaneo	Sondrio	Bormio	20.000 €	2.000 €	E98124000270009	E98124000380009	20017362	20140870
50	5141425	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	GUGLIELMANA SARA	01.2023.0026852	00969540145	Quadro temporaneo	Sondrio	Chiavenna	20.000 €	2.000 €	E98124000230009	E98124000330009	20014876	20138942

ALLEGATO 1															
FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEQUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL dduo 27 OTTOBRE 2022, N. 15427 -															
DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - 1° PROVVEDIMENTO 2024															
ID PRATICA	Denominazione confidi	Codice fiscale confidi	Denominazione beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA	Regime di aiuto	Provincia	Comune	Garanzia concessa	Contributo concesso	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia	
51	5236958	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	JUREN S.A.S. DI RICCI RENATO & C.	01.2023.0027562	00959910142	Quadro temporaneo	Sondrio	Morbegno	20.000 €	2.000 €	E98124000240009	E98124000350009	20017359	20140869
52	5274627	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BORDOLI IVAN	01.2023.0028119	00858790140	Quadro temporaneo	Sondrio	Morbegno	20.000 €	2.000 €	E98124000250009	E98124000360009	20017848	20141840
53	5274649	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CIACIBAR DI DEL BARBA FABIO	01.2023.0028122	01006820144	Quadro temporaneo	Sondrio	Morbegno	10.000 €	1.000 €	E98124000300009	E98124000410009	20017851	20141841
54	5237033	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	MONY MARKET DI MICHELETTI MONICA	01.2023.0027566	01044920146	Quadro temporaneo	Sondrio	Piateda	20.000 €	2.000 €	E48124000630009	E48124000690009	20017371	20140872
55	5200819	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	ALBERGO HOTEL TORRE S.R.L.	01.2023.0025837	00590040143	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondalo	20.000 €	2.000 €	E68124000170009	E68124000300009	20016362	20139890
56	5120700	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	LA PIANOLA DI BONGIASCIA MAURO E C. S.A.S.	01.2023.0026850	00161860143	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondrio	20.000 €	2.000 €	E78124000170009	E78124000260009	20014403	20138446
57	5200859	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	C.A.R.E. S.N.C. DI PAINDELLI GIOVANNI & C.	01.2023.0025838	00509810149	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondrio	20.000 €	2.000 €	E78124000200009	E78124000280009	20016367	20139891
58	5236919	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	MEDEA S.R.L.	01.2023.0027559	00691320147	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondrio	20.000 €	2.000 €	E78124000210009	E78124000290009	20016869	20140867
59	5274689	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	DE MAESTRI ROBERTA	01.2023.0028126	01034240141	Quadro temporaneo	Sondrio	Sondrio	15.000 €	1.500 €	E78124000230009	E78124000310009	20017853	20141842
60	5236784	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	BEAUTYLAND DI GAMBETTA BARBARA E ROSSINI MARTINA S.N.C.	01.2023.0027538	00913970141	Quadro temporaneo	Sondrio	Traona	16.000 €	1.600 €	E68124000200009	E68124000330009	20016863	20140380
61	5269499	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	CAFFE' S. ANTONIO DI GIACOMELLI SARA	01.2023.0027904	00871400149	Quadro temporaneo	Sondrio	Valdisotto	20.000 €	2.000 €	E98124000280009	E98124000390009	20017836	20141362
62	5178837	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	ALBERGO ALLE 3 BAITE S.N.C. DI ALBERTI FABIO & C.	01.2023.0027462	00080480148	Quadro temporaneo	Sondrio	Valfurva	20.000 €	2.000 €	E18124000380009	E18124000490009	20015379	20139432
63	5269562	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	COMPAGNONI BEATRICE	01.2023.0027926	00416860146	Quadro temporaneo	Sondrio	Valfurva	20.000 €	2.000 €	E18124000340009	E18124000450009	20017843	20141364
64	5200730	ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	06808560962	FIVEN S.R.L.	01.2023.0025833	03236980128	Quadro temporaneo	Varese	Gerenzano	20.000 €	2.000 €	E88124000490009	E88124000590009	20016349	20139883
								Tot.		1.099.000 €	109.900 €				
65	5197749	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	I GIARDINI AL LAGO DI ALLA ELONA	01.2023.0025740	03975150164	De Minimis	Bergamo	Predore	16.000 €	2.000 €	E78124000220009	E78124000300009	20010329	20225105
66	3828395	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	GLIJRAT HAIR FASHION DI IQBAL MUDASSAR	01.2023.0024223	03318840984	De Minimis	Brescia	Brescia	9.600 €	1.200 €	E88124000420009	E88124000520009	20009828	20224610

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

ALLEGATO 1															
FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA ENERGIA: MISURA PER SOSTENERE LA LIQUIDITA' DELLE PMI LOMBARDE PARTICOLARMENTE PENALIZZATE DALLA CRISI ENERGETICA CONSEGUENTE AL CONFLITTO IN CORSO TRA RUSSIA E UCRAINA, DI CUI AL dduo 27 OTTOBRE 2022, N. 15427 -															
DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE - 1° PROVVEDIMENTO 2024															
	ID PRATICA	Denominazione confidi	Codice fiscale confidi	Denominazione beneficiario	Protocollo numero	Partita IVA	Regime di aiuto	Provincia	Comune	Garanzia concessa	Contributo concesso	CUP Contributo	CUP Garanzia	COR Contributo	COR Garanzia
67	4956503	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	PAKO CITY FRUTTA E VERDURA DI IQBAL NAEEM	O1.2023.0024916	04224270985	De Minimis	Brescia	Brescia	8.000 €	1.000 €	E88124000450009	E88124000550009	20010326	20225102
68	4917484	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	PISTOLESE GIUSEPPE	O1.2023.0026049	03228650131	De Minimis	Como	Como	16.000 €	2.000 €	E18124000300009	E18124000410009	20010322	20225097
69	3874196	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	EL FURNEER DI MANFREDINI ALESSIO	O1.2023.0022926	01501330193	De Minimis	Cremona	Pandino	16.000 €	2.000 €	E58124000280009	E58124000370009	20009824	20224608
70	5213079	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	BRINI ANGELA	O1.2023.0026007	01035240181	De Minimis	Pavia	Gambòlo	16.000 €	2.000 €	E48124000610009	E48124000670009	20010339	20225104
71	5213249	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	BEAUTY LIFE DI LAURA BISCOTTO	O1.2023.0026010	03302290121	Quadro temporaneo	Varese	Gallarate	10.000 €	1.000 €	E38124000230009	E38124000280009	20016379	20140378
72	5230226	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	SNIP & COLOUR MERY DI PULLIA MERY	O1.2023.0027406	02949760124	Quadro temporaneo	Varese	Luino	10.000 €	1.000 €	E78124000190009	E78124000320009	20016856	20140379
73	5197622	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	"RT HAIR STYLE DI TESTA RICCARDO"	O1.2023.0025737	02321430122	De Minimis	Varese	Olgiate Olona	16.000 €	2.000 €	E58124000320009	E58124000410009	20010328	20225099
74	5197753	CONFIDI SYSTEM1 SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEM1"	02278040122	STOP & START DI SECELEANU ALEXANDRU	O1.2023.0025741	03413850128	De Minimis	Varese	Varese	16.000 €	2.000 €	E38124000200009	E38124000250009	20010337	20225103
Tot.										133.600 €	16.200 €				
Tot. Complessivo										1.343.600 €	137.600 €				

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 1 marzo 2024 - n. 3525

Ricognizione degli atti di indirizzo e delle disposizioni tecniche applicabili ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della l.r. 20/2021, nonché delle disposizioni della l.r. 20/2021 che sono applicabili dalla data di entrata in vigore della stessa l.r. 20/2021. Adempimenti ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 33/2022 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art.9 ter della l.r.31 marzo 1978, n.34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2023»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

Viste:

- la legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 - Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava;
- la legge regionale 8 novembre 2021, n. 20 - Disciplina della coltivazione e sostenibile di sostanze minerali di cava per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati;
- la legge regionale 28 dicembre 2022 - n. 33 - Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art.9 ter della l.r.31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2023.

Richiamato l'articolo 29, comma 3, della l.r. 20/2021, ai sensi del quale gli atti di indirizzo e le disposizioni tecniche vigenti emanati ai sensi della l.r. 14/1998, si applicano, ove compatibili, fino alla data di pubblicazione nel BURL dei provvedimenti attuativi della stessa l.r. 20/2021;

Visto l'articolo 17 della sopra richiamata l.r. 33/2022, con il quale si dispone che la direzione regionale competente in materia di sostanze minerali di cava effettua una ricognizione in ordine:

- agli atti di indirizzo e delle disposizioni tecniche, emanati ai sensi della l.r. 14/98, che risultano applicabili alle correlate previsioni della l.r. 20/2021, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 3, della stessa l.r. 20/2021, con conseguente efficacia di tali previsioni dalla data di entrata in vigore della l.r. 20/2021;
- alle disposizioni della l.r. 20/2021 che, non necessitando di alcun provvedimento attuativo, sono applicabili dalla data di entrata in vigore della stessa l.r. 20/2021.

Visti gli atti di indirizzo e delle disposizioni tecniche, emanati ai sensi della l.r. 14/98, nonché le disposizioni della l.r. 20/2021;

Ritenuto che gli atti di indirizzo e le disposizioni tecniche, emanati ai sensi della l.r. 14/98, e applicabili, in quanto ritenuti compatibili alle disposizioni della l.r. 20/2021, sono di seguito elencati:

- Deliberazione della giunta regionale n. 43831/1999, «Approvazione dello schema tipo di convenzione di cui al 1° comma dell'art. 15 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14»
- Deliberazione della giunta regionale n. 17438/1987, «Approvazione della circolare contenente direttive in merito alla disciplina della ricerca delle sostanze minerali di cava»
- Deliberazione della giunta regionale n. 10964/2009, «Nuove determinazioni relativamente alle procedure per le verifiche di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere, all'autorizzazione all'esercizio di cave per oo.pp. e al funzionamento del Comitato tecnico»
- Deliberazione della giunta regionale n. 15490/2003, «Determinazione dei criteri e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni al recupero dei materiali di risulta da attività estrattiva posti a discarica, di cui all'art. 35 della l.r. 8 agosto 1998, n.14».
- Deliberazione della giunta regionale n. 1435/2019 «Determinazione dei criteri e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni provinciali agli interventi estrattivi in fondi agricoli di cui al comma 2 bis dell'art. 36 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 «Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava» in attuazione della legge regionale 6 dicembre 2018 n. 17. Integrazione della d.g.r. n. 295 dell'8 luglio 2005».
- Deliberazione della giunta regionale n. 8830/2008, «Determinazioni in materia di realizzazione di bacini idrici».
- Deliberazione della giunta regionale n. 7576/2001 «Deter-

minazione delle linee guida e dei criteri per l'ammissibilità dei progetti di recupero di siti degradati da cave cessate, ai sensi dell'art. 39 della l.r. n. 14/98, non ricomprese nei piani cave provinciali»

- Deliberazione della giunta regionale n. 7857/2002, Determinazione dei criteri e delle modalità per l'esercizio delle funzioni delegate di cui al 1° comma dell'art. 42 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14.

Dato atto che la d.c.r. 279/2011 «Aggiornamento delle tariffe dei diritti di escavazione - art. 25 della l.r. 14/98» è stata applicabile fino alla data di pubblicazione della deliberazione della giunta n. 1494/2023 - «Determinazioni in materia di attività estrattiva di cava ai sensi della legge regionale 8 novembre 2021, n. 20 (articolo 18, comma 2): definizione dell'entità delle tariffe di escavazione e approvazione delle modalità e delle tempistiche con le quali la Regione richiederà annualmente alle Province e alla Città Metropolitana di Milano le somme ad essa spettanti a titolo di quota parte della tariffa dei diritti di escavazione», con la quale la Regione ha aggiornato le tariffe di escavazione previste dalla citata d.c.r. n. 279/2011 e cioè fino all'11 dicembre 2023 (BURL, serie Ordinaria n. 50).

Ritenuto, inoltre, che le disposizioni della l.r. 20/2021 che, non necessitando di alcun provvedimento attuativo, sono applicabili dalla data di entrata in vigore della stessa l.r. 20/2021, sono di seguito elencati:

Art. 1 - (Oggetto e finalità della legge)
Art. 2 - (Ambito di applicazione)
Art. 3 - (Definizioni)
Art. 4 - (Promozione dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare)
Art. 5 - (Competenze)
Art. 6 - (Disciplina attuativa della coltivazione delle sostanze minerali di cava)
Art. 7 - (Pianificazione)
Art. 8 - (Atto di indirizzo regionale)
Art. 11 - (Rapporti con atti di pianificazione e programmazione statale, regionale e locale. Revisione e adeguamenti del PAE) Comma 6
Art. 16 - (Convenzione) Commi 1, 2 lettere a), b), c), e), 3 e 4
Art. 17 - (Garanzie finanziarie per la coltivazione di sostanze minerali)
Art. 18 - (Tariffe dei diritti di escavazione)
Art. 19 - (Opere di mitigazione, recupero e compensazioni ambientali) Commi 2, 3, 4, 7, 8 e 9
Art. 20 - (Reperimento di materiale per opere pubbliche ed estrazione di materiale non prevista dal PAE)
Art. 21 - (Lavori idraulici) Comma 1
Art. 23 - (Catasto regionale delle cave)
Art. 24 - (Consulte provinciali e metropolitana e comitato consultivo regionale per le attività estrattive di cava)
Art. 25 - (Sanzioni) Commi 1, 5, 7, 8 e 9.
Art. 26 - (Vigilanza) Commi 1, 2 e 3
Art. 27 - (Norma finanziaria)
Art. 28 - (Norme transitorie e finali)
Art. 29 - (Abrogazione)

Precisato che nei provvedimenti attuativi della l.r. 20/2021 si darà atto delle ulteriori disposizioni che diventeranno applicabili per effetto degli stessi provvedimenti;

Dato atto in particolare che le sanzioni previste all'articolo 25 della l.r. 20/2021 si applicano nel caso in cui ciò sia espressamente previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'articolo 28, comma 9, della l.r. 20/2021, nonché nel caso in cui esse siano immediatamente applicabili in base alla ricognizione effettuata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 33/2022 e sopra riportata;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Richiamate

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII/628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «XI Provvedimento organizzativo 2023» con la quale sono state approvate disposizioni in merito agli assetti organizzativi con l'individuazione, altresì, delle competenze dell'Unità Organizzativa Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali;

DECRETA

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

1. di dare atto che, a seguito della ricognizione effettuata, gli atti di indirizzo e le disposizioni tecniche, emanati ai sensi della l.r. 14/98, applicabili, ove compatibili, alle disposizioni della l.r. 20/2021, sono di seguito elencati:

- deliberazione della giunta regionale n. 43831/1999, «Approvazione dello schema tipo di convenzione di cui al 1° comma dell'art. 15 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14»
- deliberazione della giunta regionale n. 17438/1987, «Approvazione della circolare contenente direttive in merito alla disciplina della ricerca delle sostanze minerali di cava....»
- deliberazione della giunta regionale n. 10964/2009, «Nuove determinazioni relativamente alle procedure per le verifiche di assoggettabilità a VIA di cave e torbiere, all'autorizzazione all'esercizio di cave per oo.pp. e al funzionamento del Comitato tecnico»
- deliberazione della giunta regionale n. 15490/2003, «Determinazione dei criteri e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni al recupero dei materiali di risulta da attività estrattiva posti a discarica, di cui all'art. 35 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14».
- deliberazione della giunta regionale n. 1435/2019 «Determinazione dei criteri e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni provinciali agli interventi estrattivi in fondi agricoli di cui al comma 2 bis dell'art. 36 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 «Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava» in attuazione della legge regionale 6 dicembre 2018 n. 17. Integrazione della d.g.r. n. 295 dell'8 luglio 2005».
- deliberazione della giunta regionale n. 8830/2008, «Determinazioni in materia di realizzazione di bacini idrici».
- deliberazione della giunta regionale n. 7576/2001 «Determinazione delle linee guida e dei criteri per l'ammissibilità dei progetti di recupero di siti degradati da cave cessate, ai sensi dell'art. 39 della l.r. n. 14/98, non ricomprese nei piani cave provinciali»
- deliberazione della giunta regionale n. 7857/2002, Determinazione dei criteri e delle modalità per l'esercizio delle funzioni delegate di cui al 1° comma dell'art. 42 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14.

2. di dare atto che, a seguito della ricognizione effettuata, le disposizioni della l.r. 20/2021 che, non necessitando di alcun provvedimento attuativo, sono applicabili dalla data di entrata in vigore della stessa l.r. 20/2021, sono di seguito elencati:

Art. 1 - (Oggetto e finalità della legge)
Art. 2 - (Ambito di applicazione)
Art. 3 - (Definizioni)
Art. 4 - (Promozione dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare)
Art. 5 - (Competenze)
Art. 6 - (Disciplina attuativa della coltivazione delle sostanze minerali di cava)
Art. 7 - (Pianificazione)
Art. 8 - (Atto di indirizzo regionale)
Art. 11 - (Rapporti con atti di pianificazione e programmazione statale, regionale e locale. Revisione e adeguamenti del PAE) Comma 6
Art. 16 - (Convenzione) Commi 1, 2 lettere a), b), c), e), 3 e 4
Art. 17 - (Garanzie finanziarie per la coltivazione di sostanze minerali)
Art. 18 - (Tariffe dei diritti di escavazione)
Art. 19 - (Opere di mitigazione, recupero e compensazioni ambientali) Commi 2, 3, 4, 7, 8 e 9
Art. 20 - (Reperimento di materiale per opere pubbliche ed estrazione di materiale non prevista dal PAE)
Art. 21 - (Lavori idraulici) Comma 1
Art. 23 - (Catasto regionale delle cave)
Art. 24 - (Consulte provinciali e metropolitana e comitato consultivo regionale per le attività estrattive di cava)
Art. 25 - (Sanzioni) Commi 1, 5, 7, 8 e 9.
Art. 26 - (Vigilanza) Commi 1, 2 e 3
Art. 27 - (Norma finanziaria)
Art. 28 - (Norme transitorie e finali)
Art. 29 - (Abrogazione)

3. di dare atto che le sanzioni previste all'articolo 25 della l.r. 20/2021 si applicano nel caso in cui ciò sia espressamente previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'articolo 28, comma 9,

della l.r. 20/2021, nonché nel caso in cui esse siano immediatamente applicabili in base alla ricognizione effettuata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 33/2022 e riportata al punto precedente;

4. di disporre che nei provvedimenti attuativi della l.r. 20/2021 si darà atto, delle norme che per effetto degli stessi provvedimenti diventeranno applicabili;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Filippo Dadone

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.s. 28 febbraio 2024 - n. 378

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Rideterminazione finale dei progetti ID. 491974 Acronimo DI - SE, ID. 643893 acronimo Governati-Va, ID. 599030 acronimo Sharesalmo, ID. 601953 Acronimo SICT e dei Mac ID. 572703 acronimo Binario 9 E ¾, ID. 570702 Acronimo Gioconda e ID. 566950 Acronimo Vivi 2.0 con Registrazione delle necessarie economie. Aggiornamento dell'elenco dei progetti e dei beneficiari di parte italiana finanziati dal primo, secondo, terzo e quarto avviso

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E., con particolare riferimento agli artt. 1-12 e agli artt. 20, 53 e 55;
- il decreto M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012»;
- il decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 «Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici»;
- la decisione di esecuzione C (2015) 9108 del 9 dicembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 (di seguito, Programma);
- la d.g.r. del 15 febbraio 2016 n. X/4815 relativa alla presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea relativamente al Programma e all'approvazione della dichiarazione di sintesi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 9 della direttiva VAS 42/2001/CE;

Visti:

- il decreto dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) n. 1667 del 9 marzo 2016, il decreto dell'AdG n. 4200 del 12 maggio 2016 e i successivi decreti di modifica e aggiornamento con i quali si è provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza e ad individuare e ad aggiornare i nominativi dei membri del Comitato di Sorveglianza, così come designati dai soggetti italiani e svizzeri a ciò deputati;
- il decreto dell'AdG n. 8676 del 8 settembre 2016 con il quale si è provveduto ad attuare le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella sua seduta del 25 maggio 2016 in merito all'istituzione del Comitato Direttivo;

- la nota prot. A1.2018.0002273 del 4 gennaio 2018 con cui l'Autorità di Audit del Programma ha inviato il parere e la relazione di conformità favorevoli alla designazione dell'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma;

- il decreto n. 460 del 17 gennaio 2018 a firma del Segretario Generale di Regione Lombardia di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera;

Visto il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria di Regione Lombardia n. 5133 del 9 maggio 2017 con il quale sono state accertate le quote FESR e Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, in riferimento alla programmazione della spesa e fino a concorrenza degli stanziamenti iscritti a bilancio;

Dato atto che:

- con decreto n. 7623 del 26 giugno 2017, l'AdG del Programma ha attuato le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza, procedendo all'approvazione del primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020;
- con decreto n. 9248 del 25 giugno 2019, l'AdG del Programma ha attuato le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza, procedendo all'approvazione del secondo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020;
- con decreto n. 14864 del 30 novembre 2020, l'AdG del Programma ha attuato le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza, procedendo all'approvazione del terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020;
- con decreto n. 7730 del 31 maggio 2022, l'AdG del Programma ha attuato le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza, procedendo all'approvazione del quarto Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020;

Visti e richiamati i decreti di approvazione del finanziamento del primo, secondo, terzo e quarto avviso nonché quelli di ridefinizione in itinere e finale meglio specificati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati inoltre:

- il Sistema di Gestione e Controllo del Programma approvato e poi aggiornato dall'AdG con i decreti n. 16892 del 22 dicembre 2017, n. 9708 del 3 luglio 2018, n. 4722 del 4 aprile 2019, n. 19110 del 23 dicembre 2019, n. 6448 del 3 giugno 2020, n. 8451 del 21 giugno 2021, n. 12007 dell'11 settembre 2021, n. 7727 del 31 maggio 2022, n. 16187 del 20 ottobre 2023 e n. 1473 del 23 gennaio 2024;
- le Linee Guida per la presentazione e gestione dei progetti, approvate con i decreti n. 7623 del 26 giugno 2017, n. 9248 del 25 giugno 2019, n. 9633 del 14 luglio 2021, n. 13592 del 12 ottobre 2021, n. 7730 del 31 maggio 2022 e n. 4094 del 20 marzo 2023, nelle quali vengono disciplinate le tipologie di modifiche progettuali ammesse e le relative procedure, tra cui le modifiche che comportino una redistribuzione del contributo pubblico tra i partner di progetto;

Preso atto che per il progetto id. 491974 acronimo DI - SE:

- è stata presentata la rendicontazione finale id. 5167692, validata dal controllo di primo livello con verbale del 29 novembre 2023;
- l'importo totale validato sul progetto, al netto delle irregolarità rilevate o di altre spese inammissibili, è pari ad € 423.689,83 di cui € 360.136,32 di contributo pubblico;
- tale spesa ricomprende «spese cuscinetto»;
- le spese validate per i singoli partner sono riportate nella Tabella 1 dell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di:

- riconoscere definitivamente con il presente atto l'incremento d'ufficio del budget per € 848,87 e del contributo pubblico per € 721,56 al capofila Associazione Musei d'Ossola;
- stabilire che la quota pubblica delle ulteriori spese cuscinetto del capofila Associazione Musei d'Ossola, del complessivo importo di € 1.691,32, ancorché non considerata

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

nel presente atto, potrà essere invece liquidata nell'ambito della Misura 3 del IV Avviso del Programma;

- di rideterminare il budget per parte italiana del progetto come riportato nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che, stante la natura dei beneficiari Associazione Musei d'Ossola e Associazione Culturale Asilo Bianco non è necessario provvedere all'aggiornamento degli importi relativi agli aiuti di Stato concessi in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Preso atto che per il progetto id. 643893 acronimo GovernATI-VA:

- con decreto n. 8519 del 7 giugno 2023 si è provveduto alla prima rideterminazione finale;
- è stata presentata la rendicontazione finale id. 4561867 validata dal controllo di primo livello con verbale del 27 aprile 2023;
- l'importo totale validato sul progetto, al netto delle irregolarità rilevate o di altre spese inammissibili, è pari ad € 839.951,78 di cui € 839.951,78 di contributo pubblico;
- tale spesa non ricomprende «spese cuscinetto»;
- le spese validate per i singoli partner sono riportate nella Tabella 3 dell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, che non è necessario effettuare alcuna ulteriore rideterminazione del budget del progetto in quanto a conclusione dei controlli di primo livello è stato confermato l'importo totale di spese validate già considerato con il sopra richiamato decreto n. 8519/2023 e, pertanto, il piano finanziario per parte italiana del progetto è riportato nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che, stante la natura dei beneficiari Comune di Varese e Anci Lombardia non è necessario provvedere all'aggiornamento degli importi relativi agli aiuti di Stato concessi in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Preso atto che per il progetto id. 599030 acronimo SHARESALMO:

- è stata presentata la rendicontazione finale id. 4952436 validata dal controllo di primo livello con verbali del 10 ottobre 2023, 29 novembre 2023 e 21 dicembre 2023;
- l'importo totale validato sul progetto, al netto delle irregolarità rilevate o di altre spese inammissibili, è pari ad € 1.787.046,44 di cui € 1.695.286,40 di contributo pubblico;
- tale spesa ricomprende «spese cuscinetto»;
- le spese validate per i singoli partner sono riportate nella Tabella 5 dell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di:

- riconoscere definitivamente con il presente atto l'incremento d'ufficio del budget per complessivi € 29.736,43 e del contributo pubblico per complessivi € 28.775,62 di cui per Parco Lombardo della Valle del Ticino € 283,68, per G.R.A.I.A. s.r.l. € 15.672,09, per Terre del Sesia Società Consortile a r.l. € 223,30 e per CNR- Istituto di ricerca sulle acque IRSA € 12.596,55;
- di rideterminare il budget per parte italiana del progetto come riportato nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere con il presente atto alla registrazione delle economie per lo svincolo delle risorse impegnate in favore del progetto id. 599030 acronimo SHARESALMO e non liquidate, non più dovute a seguito della rideterminazione di cui al presente provvedimento, specificate nella Tabella 6 dell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che, stante la natura dei beneficiari del progetto id. 599030 acronimo SHARESALMO rideterminati non è necessario provvedere all'aggiornamento degli importi relativi agli aiuti di Stato concessi in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Preso atto che per il progetto id. 601953 acronimo SICT:

- è stata presentata la rendicontazione finale id. 5189562, validata dal controllo di primo livello con verbale del 19 dicembre 2023;
- l'importo totale validato sul progetto, al netto delle irregolarità rilevate o di altre spese inammissibili, è pari ad € 1.460.720,62 di cui € 1.460.720,62 di contributo pubblico;
- tale spesa ricomprende «spese cuscinetto»;
- le spese validate per i singoli partner sono riportate nella Tabella 7 dell'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di:

- stabilire che la quota pubblica delle ulteriori spese cuscinetto del capofila Regione Lombardia e del partner Politecnico di Milano, del complessivo importo di € 19.976,32, ancorché non considerata nel presente atto, potrà essere invece liquidata nell'ambito della Misura 3 del IV Avviso del Programma;
- di rideterminare il budget per parte italiana del progetto come riportato nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che, stante la natura dei beneficiari Regione Lombardia e Politecnico di Milano non è necessario provvedere all'aggiornamento degli importi relativi agli aiuti di Stato concessi in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Preso atto che per il MAC id. 572703 acronimo Binario 9 e 3/4:

- è stata presentata la rendicontazione finale id. 4614124, validata dal controllo di primo livello con verbali del 31 luglio 2023 e 13 ottobre 2023;
- l'importo totale validato sul progetto, al netto delle irregolarità rilevate o di altre spese inammissibili, è pari ad € 160.963,25 di cui € 150.393,72 di contributo pubblico;
- tale spesa ricomprende «spese cuscinetto»;
- le spese validate per i singoli partner sono riportate nella Tabella 9 dell'Allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di:

- riconoscere definitivamente con il presente atto l'incremento d'ufficio del budget per complessivi € 89,79 e del contributo pubblico per € 76,32 al partner CSCi;
- stabilire che la quota pubblica delle ulteriori spese cuscinetto del partner CSCi per complessivi € 465,25, ancorché non considerata nel presente atto, potrà essere invece liquidata nell'ambito della Misura 3 del IV Avviso del Programma;
- di rideterminare il budget per parte italiana del progetto come riportato nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere con il presente atto alla registrazione delle economie per lo svincolo delle risorse impegnate in favore del MAC id. 572703 acronimo Binario 9 e 3/4 e non liquidate, non più dovute a seguito della rideterminazione di cui al presente provvedimento, specificate nella Tabella 10 dell'Allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che, stante la natura dei beneficiari del MAC id. 572703 acronimo Binario 9 e 3/4 rideterminati non è necessario provvedere all'aggiornamento degli importi relativi agli aiuti di Stato concessi in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Preso atto che per il MAC id. 570702 acronimo GIOCONDA:

- è stata presentata la rendicontazione finale id. 4306544 validata dal controllo di primo livello con verbali del 22 marzo 2023, 31 maggio 2023 e 16 ottobre 2023;
- l'importo totale validato sul progetto, al netto delle irregolarità rilevate o di altre spese inammissibili, è pari ad € 153.595,47 di cui € 149.047,83 di contributo pubblico;
- tale spesa ricomprende «spese cuscinetto»;
- le spese validate per i singoli partner sono riportate nella Tabella 11 dell'Allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- relativamente al beneficiario Easygov Solutions s.r.l., gli importi iscritti nelle colonne Quota di aumento budget ulteriormente riconoscibile alla conclusione dei controlli di I livello e Quota di aumento di contributo pubblico ulteriormente riconoscibile alla conclusione dei controlli di I livello dell'Allegato 2 del decreto n. 2895 del 20 febbraio 2024, alla luce delle spese validate alla conclusione dei controlli di primo livello, di cui ai punti che precedono, non sono più riconoscibili e, pertanto, nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale al presente atto, tali importi vengono azzerati;

Ritenuto, pertanto, di:

- riconoscere definitivamente con il presente atto l'incremento d'ufficio del budget per complessivi € 676,90 e del contributo pubblico per € 676,90 al capofila Politecnico di Milano;
- stabilire che la quota pubblica delle ulteriori spese cuscinetto del capofila Politecnico di Milano, del complessivo importo di € 3.697,84 ancorché non considerata nel presente atto, potrà essere invece liquidata nell'ambito della Misura 3 del IV Avviso del Programma;
- di rideterminare il budget per parte italiana del progetto come riportato nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Attestato che relativamente al capofila Politecnico di Milano l'importo di € 676,90 di cui alla precedente narrativa è comprensivo degli importi iscritti nella colonna *Quota di aumento di contributo pubblico ulteriormente riconoscibile alla conclusione dei controlli di I livello* dell'Allegato 2 del decreto n. 2895 del 20 febbraio 2024 e, pertanto, nell'Allegato 10 parte integrante e sostanziale al presente atto tali importi vengono azzerati;

Rilevato che, mentre per i beneficiari Politecnico di Milano e Fondazione Bruno Kessler non è necessario, stante la natura del beneficiario rideterminato Easygov Solutions s.r.l. è necessario provvedere, contestualmente alla sottoscrizione del presente provvedimento, all'aggiornamento degli importi relativi agli aiuti di Stato concessi in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Preso atto che per il MAC id. 566950 acronimo VIVI 2.0:

- con decreto n. 8519 del 7 giugno 2023 si è provveduto alla prima rideterminazione finale;
- è stata presentata la rendicontazione finale id. 4568428 validata dal controllo di primo livello con verbale del 10 maggio 2023;
- l'importo totale validato sul progetto, al netto delle irregolarità rilevate o di altre spese inammissibili, è pari ad € 144.031,61 di cui € 128.099,19 di contributo pubblico;
- per il beneficiario Consorzio Turistico Val Chiavenna la spesa validata finale è risultata essere di € 172,20 (di cui quota pubblica € 146,46) inferiore al budget rideterminato con il sopra richiamato decreto n. 8519/2023;
- le spese validate per i singoli partner sono riportate nella Tabella 13 dell'Allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di:

- di rideterminare il budget per parte italiana del progetto come riportato nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere con il presente atto alla registrazione delle economie per lo svincolo delle risorse impegnate in favore del MAC id. 566950 acronimo VIVI 2.0 e non liquidate, non più dovute a seguito della rideterminazione di cui al presente provvedimento, specificate nella Tabella 14 dell'Allegato 8, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che, stante la natura del beneficiario rideterminato Consorzio Turistico Val Chiavenna è necessario provvedere contestualmente alla sottoscrizione del presente provvedimento all'aggiornamento degli importi relativi agli aiuti di Stato concessi in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che in sede di verifica del contenuto dell'Allegato 2 del decreto n. 2895 del 20 febbraio 2024 è emerso che:

- per quanto attiene al MAC id. 1503582 acronimo Riconet, di cui con decreto n. 14882 del 4 ottobre 2023 si è provveduto alla rideterminazione finale, mentre l'importo del contribu-

to pubblico concesso al beneficiario IUSEFor è corretto, per errore materiale non è stato aggiornato l'importo della relativa quota FESR;

- per quanto attiene ai progetti o MAC e relativi beneficiari elencati nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto, a causa di approssimazioni dei decimali non precise, la somma della ripartizione quota FESR e quota Nazionale del contributo concesso a detti beneficiari è errata di un centesimo;

Rilevato che tra i beneficiari elencati nell'Allegato 10 di cui al punto che precede, relativamente al MAC id. 572703 acronimo Binario 9 e ¼, beneficiario Fondazione Circolo dei Lettori, non è necessario procedere alla correzione dell'errore perché il medesimo è stato rideterminato nel presente provvedimento come da narrativa che precede;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere con il presente provvedimento alle correzioni degli errori sopra descritti relativamente al MAC id. 1503582 acronimo Riconet e agli altri progetti e MAC elencati nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto, aggiornando i relativi importi riportati nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che, al fine di semplificare e rendere maggiormente fruibile l'elenco dei beneficiari italiani dei progetti approvati è opportuno integrare in un'unica tabella onnicomprensiva tutti i progetti approvati sui quattro Avvisi del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera (Allegato 10, parte integrante e sostanziale al presente atto), aggiornando così l'Allegato 2 del decreto n. 2895 del 20 febbraio 2024;

Attestato che:

- in sede di adozione del presente atto, si procederà all'aggiornamento delle pubblicazioni, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, effettuate relativamente al primo Avviso, nei decreti n. 7655 del 25 maggio 2018, n. 117871 del 7 agosto 2018, n. 11893 del 9 agosto 2018, n. 13991 del 2 ottobre 2018, n. 18691 del 12 dicembre 2018, n. 18335 del 13 dicembre 2019 e s.m.i.;

- si procederà a notificare al capofila dei progetti sopra richiamati e all'Autorità di Certificazione il presente provvedimento, specificando che avverso lo stesso è possibile esperire i rimedi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e il ricorso al TAR;

- i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti europei di riferimento, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei suoi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza, Comitato Direttivo) e, in particolare, negli avvisi pubblici di finanziamento del Programma;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico in materia di Organizzazione e Personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 («IX Provvedimento Organizzativo 2023») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera a Monica Muci;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti e ai MAC di cui alla narrativa che precede sono i seguenti:

- progetto id. 491974 acronimo DI - SE, CUP E32J19042840004;
- progetto id. 643893 acronimo GovernATI-VA, CUP B39D17025100002;
- progetto id. 599030 acronimo SHARESALMO, CUP C54G18000120006;

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

- progetto id. 601953 acronimo SICT, CUP E22F18000060004;
- MAC id. 572703 acronimo Binario 9 e 3/4, CUP F44F16000000006;
- MAC id. 570702 acronimo GIOCONDA, CUP D46C18001030002;
- MAC id. 566950 acronimo VIVI 2.0, CUP D15H18000680006;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa e relativi allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui richiamati;

2. Di modificare gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica 2023	Modifica 2024	Modifica 2025	Modifica 2026	Modifica 2027
19.02.203.11466	2023	39558	0	€ 604,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19.02.203.11480	2023	39560	0	€ 1.951,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19.02.203.13598	2022	9059	0	€ 13,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19.02.203.11466	2023	61160	0	€ 146,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3. di approvare gli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare il piano finanziario aggiornato dei progetti e dei MAC di cui alla narrativa che precede riportati nell'Allegato 10, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare l'elenco dei beneficiari italiani dei progetti approvati a valere sui primi quattro Avvisi del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 Allegato 10, parte integrante e sostanziale al presente atto;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti:

- relativamente ai progetti finanziati a valere sul primo Avviso, n. 7655 del 25 maggio 2018, n. 117871 del 7 agosto 2018, n. 11893 del 9 agosto 2018, n. 13991 del 2 ottobre 2018, n. 18691 del 12 dicembre 2018, n. 18335 del 13 dicembre 2019 e s.m.i.;
- relativamente ai progetti finanziati a valere sul secondo Avviso, n. 7636 del 29 giugno 2020, n. 13546 del 9 novembre 2020, n. 14143 del 19 novembre 2020 e s.m.i.;
- relativamente ai progetti e MAC finanziati sul terzo Avviso, n. 2720 del 26 febbraio 2021, n. 3696 del 17 marzo 2021, n. 5580 del 26 aprile 2021, n. 8044 del 14 giugno 2021, n. 9208 del 6 luglio 2021, n. 10183 del 23 luglio 2021, n. 14069 del 21 ottobre 2021, n. 18487 del 24 dicembre 2021, n. 2225 del 23 febbraio 2022 e s.m.i.;
- relativamente ai progetti finanziati a valere sul quarto Avviso, n. 12978 del 14 settembre 2022, n. 15587 del 2 novembre 2022, n. 836 del 25 gennaio 2023, n. 4094 del 20 marzo 2023, n. 8519 del 6 giugno 2023, n. 11311 del 27 luglio 2023, n. 13235 del 8 settembre 2023, n. 13840 del 19 settembre 2023 e n. 15810 del 17 ottobre 2023 e s.m.i.;

e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di attestare che, stante la natura del contributo pubblico previsto in favore dei beneficiari Consorzio Turistico Val Chiavenna e EASYGOV SOLUTIONS S.R.L. si provvede contestualmente al presente atto all'aggiornamento degli importi relativi agli aiuti di Stato concessi in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento di cui al d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 e s.m.i.;

8. di notificare il presente atto all'Autorità di Certificazione e al capofila dei progetti e MAC sopra richiamati specificando che

avverso lo stesso è possibile esperire i rimedi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e il ricorso al TAR;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL

L'autorità di gestione del programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera
La dirigente
Monica Muci

———— • ————

ALLEGATO 1 - decreti di approvazione del finanziamento del primo, secondo, terzo e quarto avviso nonché di rideterminazione in itinere e finale dei progetti approvati

- decreti di approvazione del finanziamento n. 7655 del 25 maggio 2018, n. 11781 del 7 agosto 2018, n. 11893 del 9 agosto 2018 e n. 13991 del 2 ottobre 2018, n. 18691 del 12 dicembre 2018, n. 11836 del 7 agosto 2019, n. 18335 del 13 dicembre 2019 e i successivi decreti di modifica e integrazione con cui sono stati approvati i progetti sugli Assi 1, 2, 3, 4 e 5, relativamente al primo Avviso;
- decreti di approvazione del finanziamento e relative modifiche n. n. 7636 del 29 giugno 2020, n. 13546 del 9 novembre 2020 e n. 14143 del 19 novembre 2020 e i successivi decreti di modifica ed integrazione con cui sono stati approvati i progetti sugli Assi 3, 4 e 5 relativamente al secondo Avviso;
- decreti di approvazione del finanziamento e relative modifiche n. 2720 del 26 febbraio 2021, n. 3696 del 17 marzo 2021, n. 5580 del 26 aprile 2021, n. 8044 del 14 giugno 2021, n. 9208 del 6 luglio 2021, n. 10183 del 23 luglio 2021, n. 14069 del 21 ottobre 2021, n. 18487 del 24 dicembre 2021 e n. 2225 del 23 febbraio 2022 con cui sono stati approvati i progetti relativamente al terzo Avviso;
- decreto di approvazione del finanziamento n. 12978 del 14 settembre 2022 con cui sono stati approvati i primi n. 19 progetti relativamente al quarto Avviso;
- decreto di approvazione del finanziamento n. 15587 del 2 novembre 2022 con cui sono stati approvati ulteriori n. 11 progetti relativamente al quarto Avviso;
- decreto n. 15637 del 3 novembre 2022 con cui è stato rideterminato in itinere il progetto id. 1441882 acronimo INTERACTIVE-HD 2.0;
- decreto n. 16376 del 16 novembre 2022 di ACCERTAMENTO e contestuale nuovo impegno a seguito di decertificazione di spese per il progetto id. 500491 acronimo ASTRONETILO;
- decreto n. 438 del 18 gennaio 2023 l'AdG ha preso atto di economie e rideterminazioni sia intermedie che finali relativamente ai progetti id. 1510020 CITY 4 CARE - C4C, id. 607386 MINPLUS, id. 1569821 REACTION, id. 1503582 RICONET, id. 594274 A.M.A.L.P.I. 18, id. 635480 E-BIKE, id. 631431 B-ICE, id. 562850 MENTOR, id. 640221 VERDEVALE, id. acronimo VIVI 2.0, id. 618805 SKIALP@GSB, id. 546749 INNOSMAD MAC, id. 499464 PMI NETWORK, id. 581511 RAGGIO DI SOLE e RAGGIO DI SOLE MAC e id. 614306 MOBSTER;
- decreto n. 836 del 25 gennaio 2023 con cui l'AdG ha presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo, con procedura scritta avviata il 22 dicembre 2022 e conclusa il 17 gennaio 2023, e approvato gli esiti delle attività istruttorie condotte su n. 15 proposte progettuali presentate sugli assi 1, 2, 4 e 5 valere sul quarto Avviso;
- decreto n. 1752 del 9 febbraio 2023 con cui l'AdG ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo, con procedura scritta avviata il 20 dicembre 2022 e conclusa il 31 gennaio 2023, ed ha approvato le modifiche e le rideterminazioni dei progetti id. 607417 XPERIALPS, id. 1529987 LIVELINESS e id. 623647 TVA provvedendo ai necessari economie e impegni;
- decreto n. 4079 del 20 marzo 2023 con cui l'AdG ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo, con procedura scritta avviata il 15 febbraio 2023 e conclusa il 20 febbraio 2023, ed ha approvato le modifiche e le rideterminazioni dei progetti id. 618082 INTECOFIN INSUBRIA, id. 622393 MINERALP, id. 1418951 WAW, id. 603882 BIPV, id. 472624 SMISTO e id. 635480 EBIKE rinviando a successivi

- atti i necessari adeguamenti degli impegni;
- decreto n. 4094 del 20 marzo 2023 con cui l'AdG ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo, con procedure scritte avviate il 14 febbraio 2023 e il 24 febbraio 2023 e concluse la prima il 6 marzo 2023 e la seconda il 10 marzo 2023, ed ha approvato alcune modifiche alle Linee Guida, gli esiti delle attività istruttorie condotte su ulteriori n. 7 proposte progettuali presentate sugli assi 2 e 4 a valere sul quarto Avviso e, al contempo, ha provveduto alla revoca della sospensione della possibilità di depositare nuove proposte progettuali;
 - decreto n. 6532 del 3 maggio 2023 con cui l'AdG ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo, con procedura scritta avviata il 15 marzo 2023 e conclusa il 29 marzo 2023, ed ha approvato modifiche di budget dei progetti id. 3849447 GESTISCO_IV AVVISO e id. 635807 SLOWMOVE, rinviando a successivi atti i necessari movimenti contabili di adeguamento degli impegni;
 - decreto n. 6483 del 4 maggio 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla prima rideterminazione finale del contributo per il progetto id. 563663 YI – YOUNG INCLUSION e relativo modulo MAC, del modulo MAC del progetto id. 1569821 REACTION nonché alla rideterminazione finale del progetto id. 1569821 REACTION, apportando le necessarie conseguenti modifiche agli impegni assunti per tali progetti;
 - decreto n. 8519 del 7 giugno 2023 con cui l'AdG ha provveduto a prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo con la procedura scritta avviata il 2 maggio 2023 e conclusa il 18 maggio 2023, e ha approvato:
 - gli esiti delle attività istruttorie condotte su n. 2 proposte progettuali presentate sugli assi 1 e 4 a valere sul quarto avviso;
 - le modifiche di budget tra partner relativamente ai progetti id. 2554351 CIME, id. 638359 TICICLOVIA, id. 622393 MINERALP e id. 594274 A.M.A.L.P.I.;
 - la rideterminazione finale dei progetti id. 623657 TVA, id. 1529987 LIVELLINESS, id. 1569821 MAC REACTION;
 - la prima rideterminazione finale del contributo e l'eventuale conseguente riduzione degli impegni assunti ove necessaria per i progetti id. 475989 AMALAKE, id. 475998 TRANSFORM, id. 566950 MAC VIVI 2.0, id. 635480 E-BIKE, id. 594713 MARKS, id. 472084 INTERRACED, id. 591611 INCLUDI, id. 506686 D.E.A., id. 643893 GOVERNATI-VA, id. 475062 GESTISCO, id. 570702 MAC GIOCONDA, id. 1518338 AUTISMO E MAC AUTISMO, id. 1534923 MAC LIVING ICH;
 - decreto n. 11311 del 27 luglio 2023 con cui l'AdG ha provveduto a prendere atto:
 - delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo con la procedura scritta avviata il 1° giugno 2023 e conclusa il 21 giugno 2023, approvando gli esiti delle attività istruttorie condotte su n. 5 proposte progettuali presentate sugli assi 1, 2 e 4 a valere sul quarto avviso;
 - della modifica delle risorse da utilizzare per il finanziamento dei progetti id. 3873676 B-ICE_IV AVVISO e id. 3964991 SAASTAL VALLE ANZASCA BIKE_IV AVVISO;
 - del ricalcolo della quota di aumento del budget e del contributo ulteriormente riconoscibile ad un partner del progetto id. 594713 MARKS;
 - della registrazione del decremento dell'aiuto concesso al beneficiario Montagne del lago di Como del progetto id. 566950 VIVI 2.0 e pubblicazione del relativo codice COVAR;
 - decreto n. 13205 del 8 settembre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla

- rideterminazione post saldo progetto id. 475205 MMM e rideterminazione finale del relativo MAC per irregolarità, con conseguente recupero;
- decreto n. 13235 del 8 settembre 2023 con cui l'AdG ha provveduto a prendere atto:
 - delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo con la procedura scritta avviata il 31 luglio 2023 e conclusa il 4 settembre 2023, approvando gli esiti delle attività istruttorie condotte su n. 6 proposte progettuali presentate sugli assi 1, 2 e 4 a valere sul quarto avviso;
 - di approvare il finanziamento di n. 2 progetti approvati dal Comitato Direttivo;
 - nella procedura scritta conclusa il 21 giugno 2023 (id. 4602866 MULM_IV Avviso_23 e id. 4633842 Binario 9 e 3/4_IV Avviso_23), che, per carenza di risorse, non era stato possibile finanziare con il sopra richiamato decreto n. 11311/2023 nonché dei n. 6 progetti di cui al punto che precede;
 - della sospensione della possibilità di presentare nuove proposte progettuali a valere sul quarto avviso del Programma a far data dalle ore 12:00 del giorno 11 settembre 2023;
 - decreto n. 13442 del 12 settembre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione finale del progetto id. 472624 SMISTO e al conseguente recupero;
 - decreto n. 13563 del 14 settembre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione in itinere dei progetti id. 622393 MINERALP e id. 1529987 LIVELINESS e al conseguente recupero;
 - decreto n. 13840 del 19 settembre 2023 con cui l'AdG ha preso atto delle decisioni assunte dal comitato direttivo con la procedura scritta avviata il 31 luglio 2023 e conclusa il 4 settembre 2023 dichiarando non finanziabile il progetto id. 3964991 SAASTAL VALLE ANZASCA BIKE_IV AVVISO;
 - decreto n. 14312 del 26 settembre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione finale dei progetti id. 607386 MINPLUS e relativo MAC e id. 563663 YI - Young Inclusion e del relativo MAC;
 - decreto n. 14469 del 28 settembre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione finale dei progetti id. 614306 MOBSTER, id. 475998 TRANSFORM, MAC id. 622330 R.I.S.I.C.O. e MAC id. 637541 ATEX, id. 506686 D.E.A., id. 1518338 AUTISMO e del relativo MAC, id. 475989 AMALAKE e id. 632120 SMART BORDER;
 - decreto n. 14518 del 28 settembre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione finale dei progetti id. 603882 BIPV e id. 475062 GESTISCO;
 - decreto n. 14713 del 2 ottobre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione finale del progetto id. 591611 INCLUDI e del relativo MAC;
 - decreto n. 14740 del 2 ottobre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione in itinere a seguito di irregolarità rilevate dall'autorità di audit dei progetti id. 594274 A.M.A.L.P.I 18 e id. 1529987 LIVELINESS nonché alla registrazione dei necessari accertamenti ed economie;
 - decreto n. 14882 del 4 ottobre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione finale dei progetti id. 3807259 D.E.A._IV AVVISO e id. 1503582 RICONET e del relativo MAC nonché alla registrazione delle necessarie economie;
 - decreto n. 15810 del 17 ottobre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla presa d'atto della rinuncia al finanziamento di un partner del progetto id. 4847716 acronimo C4C - CITY FOR CARE_IV AVVISO_23;

- decreto n. 15852 del 17 ottobre 2023 con cui l'AdG ha: modificato la ripartizione delle risorse da utilizzare per l'assunzione degli impegni dei restanti nove progetti approvati sul IV° Avviso; relativamente al progetto id. 594274 acronimo A.M.A.L.P.I 18 corretto un CUP riportato nel decreto n. 14740 del 2 ottobre 2023 e relativamente al progetto id. 3842242 acronimo INCLUDI_IV Avviso preso atto dell'ulteriore CUP ottenuto dal partner Università Cattolica del Sacro Cuore;
- decreto n. 15961 del 18 ottobre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione in itinere del progetto id. 613474 acronimo QAES nonché alla rideterminazione finale dei progetti id. 523858 acronimo DESY, id. 551749 acronimo RESERVAQUA, MAC id. 418951 acronimo WAW e MAC id. 475062 acronimo GESTISCO con registrazione delle necessarie economie;
- decreto n. 16355 del 24 ottobre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione in itinere del progetto id. 1441882 acronimo INTERACTIVE-HD 2.0 con conseguente decertificazione e relativo recupero dell'importo di € 16.336,55;
- decreto n. 18016 del 15 novembre 2023 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione in itinere, a seguito di irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit, del progetto id. 480739 acronimo SINBIOVAL con conseguente recupero mediante accertamento dell'importo di € 8.476,23;
- decreto n. 1964 del 2 febbraio 2024 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione post saldo, a seguito di irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit, del progetto id. 618805 acronimo SKIALP@GSB con conseguente recupero mediante accertamento dell'importo di € 4.264,99;
- decreto n. 1976 del 2 febbraio 2024 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione, a seguito di irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit, del progetto id. 1569821 acronimo REACTION con conseguente recupero mediante accertamento dell'importo di € 541,69;
- decreto n. 1999 del 5 febbraio 2024 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione, a seguito di irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Gestione, del progetto id. 631431 acronimo B-ICE;
- decreto n. 2093 del 6 febbraio 2024 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione, a seguito di irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit, del progetto id. 472624 acronimo SMISTO nonché correzione di errore materiale relativo alla ripartizione delle quote FESR e di cofinanziamento nazionale relative al progetto id. 631431 acronimo B-ICE;
- decreto n. 2203 del 8 febbraio 2024 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione finale del progetto id. 523544 acronimo SIMILE con conseguente assunzione degli impegni per complessivi € 9.361,56;
- decreto n. 101 del 9 febbraio 2024 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione, a seguito di irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit, del progetto id. 1534923 acronimo LIVING ICH e relativo MAC con conseguente registrazione delle economie di € 49.858,64 e di € 4.778,70;
- decreto n. 2334 del 9 febbraio 2024 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione post saldo, a seguito di irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit, del progetto id. 551749 acronimo RESERVAQUA con conseguente registrazione dei necessari recuperi mediante accertamento dell'importo di € 32,10;
- decreto n. 2694 del 15 febbraio 2024 con cui l'AdG ha provveduto alla rideterminazione a seguito di irregolarità rilevate dal controllo di primo livello del MAC id. 475205 acronimo MMM con conseguente registrazione dei necessari

recuperi mediante accertamento dell'importo di € 1.292,37 (comprensivi di interessi legali);

- decreto n. 2895 del 20 febbraio 2024 con cui l'AdG ha provveduto all'accertamento a seguito decertificazione di spese relativamente al progetto id. 1441882 acronimo INTERACTIVE-HD 2.0.

TABELLA 1 - Progetto id. 491974 acronimo DI - SE - spese validate			
beneficiario	spesa totale validata al netto delle spese inammissibili	spese cuscinetto (differenza tra spesa validata e budget approvato)	economie (minore spesa validata rispetto al budget approvato)
Associazione Musei d'Ossola	€ 228.238,70	€ 2.838,70	€ -
Associazione Culturale Asilo Bianco	€ 195.451,13	€ -	€ 848,87
TOTALE	€ 423.689,83	€ 2.838,70	€ 848,87

TABELLA 2 - Progetto id. 491974 acronimo DI - SE - economie							
beneficiario	economie di contributo pubblico	di cui quota FESR	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare	di cui quota Stato	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare
Associazione Musei d'Ossola	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Associazione Culturale Asilo Bianco	€ 721,56	€ 721,56	€ 721,56	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 721,56	€ 721,56	€ 721,56	€ -	€ -	€ -	€ -

TABELLA 5 - Progetto id. 599030 acronimo SHARESALMO - spese validate			
beneficiario	spesa totale validata al netto delle spese inammissibili	spese cuscinetto (differenza tra spesa validata e budget approvato)	economie (minore spesa validata rispetto al budget approvato)
PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	€ 219.223,68	€ 283,68	€ -
G.R.A.I.A. SRL GESTIONE E RICERCA AMBIENTALE ITTICA ACQUE	€ 278.434,24	€ 18.437,24	€ -
Società Valsesiana Pescatori Sportivi A.S.D.	€ 307.961,28	€ -	€ 6.404,72
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	€ 534.487,60	€ -	€ 25.887,40
TERRE DEL SESIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 25.338,00	€ 263,00	€ -
CNR- Istituto di ricerca sulle acque IRSA	€ 421.601,64	€ 12.596,55	€ -
TOTALE	€ 1.787.046,44	€ 31.580,47	€ 32.292,12

TABELLA 6 - Progetto id. 599030 acronimo SHARESALMO - economie							
beneficiario	economie di contributo pubblico	di cui quota FESR	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare	di cui quota Stato	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare
PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G.R.A.I.A. SRL GESTIONE E RICERCA AMBIENTALE ITTICA ACQUE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Società Valsesiana Pescatori Sportivi A.S.D.	€ 5.443,91	€ 5.443,91	€ 5.443,91	€ -	€ -	€ -	€ -
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	€ 25.887,40	€ 22.004,29	€ 21.399,68	€ 604,61	€ 3.883,11	€ 1.932,03	€ 1.951,08
TERRE DEL SESIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CNR- Istituto di ricerca sulle acque IRSA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 31.331,31	€ 27.448,20	€ 26.843,59	€ 604,61	€ 3.883,11	€ 1.932,03	€ 1.951,08

TABELLA 9 - MAC id. 572703 acronimo Binario 9 e 3/4 - spese validate			
beneficiario	spesa totale validata al netto delle spese inammissibili	spese cuscinetto (differenza tra spesa validata e budget approvato)	economie (minore spesa validata rispetto al budget approvato)
Fondazione Circolo dei Lettori	€ 49.910,94	€ -	€ 88,56
CSCI (SCUOLA - COMUNITA' - IMPRESA)	€ 37.143,54	€ 637,14	€ -
Associazione Next Level	€ 33.320,00	€ -	€ -
Comune di Novara	€ 40.588,77	€ -	€ 1,23
TOTALE	€ 160.963,25	€ 637,14	€ 89,79

TABELLA 10 - MAC id. 572703 acronimo Binario 9 e 3/4 - economie							
beneficiario	economie di contributo pubblico	di cui quota FESR	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare	di cui quota Stato	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare
Fondazione Circolo dei Lettori	€ 88,56	€ 75,28	€ 75,28	€ -	€ 13,28	€ -	€ 13,28
CSCI (SCUOLA - COMUNITA' - IMPRESA)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Associazione Next Level	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Comune di Novara	€ 1,23	€ 1,05	€ 1,05	€ -	€ 0,18	€ -	€ 0,18
TOTALE	€ 89,79	€ 76,32	€ 76,32	€ -	€ 13,47	€ -	€ 13,47

TABELLA 11 - MAC id. 570702 acronimo GIOCONDA - spese validate

beneficiario	spesa totale validata al netto delle spese inammissibili	spese cuscinetto (differenza tra spesa validata e budget approvato)	economie (minore spesa validata rispetto al budget approvato)
Politecnico di Milano	€ 97.359,52	€ 4.334,54	€ -
EASYGOV SOLUTIONS S.R.L.	€ 30.317,59	€ -	€ 749,06
Fondazione Bruno Kessler	€ 17.923,36	€ -	€ 96,85
Provincia di Brescia	€ 7.995,00	€ -	€ -
TOTALE	€ 153.595,47	€ 4.334,54	€ 845,91

TABELLA 12 - MAC id. 570702 acronimo GIOCONDA - economie

beneficiario	economie di contributo pubblico	di cui quota FESR	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare	di cui quota Stato	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare
Politecnico di Milano	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
EASYGOV SOLUTIONS S.R.L.	€ 580,05	€ 580,05	€ 580,05	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondazione Bruno Kessler	€ 96,85	€ 82,32	€ 82,32	€ -	€ 14,53	€ 14,53	€ -
Provincia di Brescia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 676,90	€ 662,37	€ 662,37	€ -	€ 14,53	€ 14,53	€ -

TABELLA 13 - MAC id. 566950 acronimo VIVI 2.0 - spese validate			
beneficiario	spesa totale validata al netto delle spese inammissibili	spese cuscinetto (differenza tra spesa validata e budget approvato)	economie (minore spesa validata rispetto al budget approvato)
Comune di Lecco	€ 37.816,21	€ -	€ -
Montagne del Lago di Como	€ 35.966,01	€ -	€ -
Consorzio Turistico Val Chiavenna	€ 70.249,39	€ -	€ 172,20
TOTALE	€ 144.031,61	€ -	€ 172,20

TABELLA 14 - MAC id. 566950 acronimo VIVI 2.0 - economie							
beneficiario	economie di contributo pubblico	di cui quota FESR	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare	di cui quota Stato	di cui compensate con le spese cuscinetto	di cui economie da registrare
Comune di Lecco	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Montagne del Lago di Como	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consorzio Turistico Val Chiavenna	€ 146,46	€ 146,46	€ -	€ 146,46	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 146,46	€ 146,46	€ -	€ 146,46	€ -	€ -	€ -

AVVISO	ASSE	ID PROGETTO	ACRONIMO	BENEFICIARIO	CAR MASTER	CAR	COR	COVAR	BUDGET TOTALE APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO APPROVATO	DI CUI QUOTA FESR	DI CUI COFINANZIAMENTO NAZIONALE	DI CUI OVERBOOKING	VERIFICA RIPARTIZIONE	% (intensità di contributo)
Primo	Asse 1	469849	Leuciti	Università degli Studi dell'Insubria	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 49.463,10	€ -	€ 49.463,10	€ 42.043,64	€ 7.419,47	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 1	493717	TYPICALP	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento Agricoltura	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 236.697,83	€ -	€ 236.697,83	€ 201.193,15	€ 35.504,67	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 1	480739	SINBIOVAL	Comunità montana Valtellina - Sondrio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 628.484,31	€ -	€ 628.484,31	€ 534.211,67	€ 94.272,65	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 1	480739	SINBIOVAL	Comune di Chiuro (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 340.181,10	€ -	€ 340.181,10	€ 289.153,94	€ 51.027,17	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 1	471690	SKILLMATCH INSUBRIA	Università degli Studi dell'Insubria - Varese	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 334.230,10	€ -	€ 334.230,10	€ 284.095,58	€ 50.134,51	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 1	523858	DESY	Distretto Turistico dei Laghi - società consortile a r.l. - Verbania Fondotoce (VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 640.071,82	€ -	€ 640.071,82	€ 544.061,04	€ 96.010,77	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	500518	SONO	Comune di Saint-Marcel	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 117.258,30	€ -	€ 117.258,30	€ 99.669,56	€ 17.588,75	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	481668	PARCHI VERBANO TICINO	Riserva Naturale Pian di Spagna Lago di Mezzola - Sonico (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 65.128,50	€ -	€ 65.128,50	€ 55.359,23	€ 9.769,28	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	540693	MONGEFITOFOR	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento Corpo forestale della Valle d'Aosta e risorse naturali	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 698.176,58	€ -	€ 698.176,58	€ 593.450,10	€ 104.726,49	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	540693	MONGEFITOFOR	Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - DISAFA (TO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 174.419,15	€ -	€ 174.419,15	€ 148.256,27	€ 26.162,87	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.I 18	Comunità montana VALCHIAVENNA (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 504.300,00	€ -	€ 504.300,00	€ 428.655,00	€ 72.582,83	€ 3.062,18	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.I 18	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO - Area progetti e innovazione (MI)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 167.890,50	€ -	€ 167.890,50	€ 142.706,93	€ 25.183,58	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.I 18	Regione Lombardia - DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione / U.O. Sistema Integrato di Prevenzione	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 137.320,70	€ -	€ 137.320,70	€ 116.722,60	€ 20.598,11	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	631431	B-ICE	Comune CHIESA IN VALMALENCO (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 520.841,97	€ -	€ 520.841,97	€ 442.715,68	€ 78.126,30	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	631431	B-ICE	Comune TORRE DI SANTA MARIA (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 241.335,50	€ -	€ 241.335,50	€ 205.135,17	€ 36.200,32	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	631431	B-ICE	Università degli Studi di Milano - Dipartimento scienze farmaceutiche - DISFARM (MI)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 129.024,29	€ -	€ 129.024,29	€ 109.670,64	€ 19.353,64	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	631431	B-ICE	Comune CASPOGGIO (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 351.277,71	€ -	€ 351.277,71	€ 298.586,06	€ 52.691,66	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	607417	XPERIALPS	Comune di BUGLIO IN MONTE (Sondrio)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 596.857,50	€ -	€ 596.857,50	€ 507.328,88	€ 89.528,63	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 2	591774	MULM	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO - VILLORESI (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 584.680,50	€ -	€ 584.680,50	€ 496.978,43	€ 87.702,08	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 3	635807	SLOWMOVE	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO - VILLORESI (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 505.099,50	€ -	€ 505.099,50	€ 429.334,58	€ 75.764,93	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 4	506686	D.E.A.	Università del Piemonte Orientale - (Novara)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 227.361,70	€ -	€ 227.361,70	€ 193.257,45	€ 34.104,26	€ -	€ 0,01	100,00%
MAC	Asse 4	572703	Binario 9 e 3/4	Fondazione Circolo dei Lettori	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 49.999,50	€ -	€ 49.999,50	€ 42.499,58	€ 7.499,93	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 5	643893	GovernaTI-VA	Anci Lombardia - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 179.599,70	€ -	€ 179.599,70	€ 152.659,75	€ 26.939,96	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 5	601953	SICT	Politecnico di Milano - (sede di Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 715.466,30	€ -	€ 715.466,30	€ 608.146,36	€ 107.319,95	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 5	483978	STICH	UNIONCAMERE LOMBARDIA - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 26.456,50	€ -	€ 26.456,50	€ 22.488,03	€ 3.968,48	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 5	570702	GIOCOnda	Regione Lombardia - DG Presidenza - Programmazione e Relazioni esterne - Struttura Semplificazione e trasformazione digitale)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 215.094,70	€ -	€ 215.094,70	€ 182.830,50	€ 32.264,21	€ -	€ 0,01	100,00%
Primo	Asse 5	523544	SIMILE	CNR - Istituto di ricerca sulle acque IRSA- Verbania (VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 318.429,10	€ -	€ 318.429,10	€ 270.664,74	€ 47.764,37	€ -	€ 0,01	100,00%
MAC	Asse 5	1534923	LIVING ICH	Regione Lombardia, Direzione Generale Autonomia e Cultura - Milano	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 42.749,90	€ -	€ 42.749,90	€ 36.337,42	€ 6.412,49	€ -	€ 0,01	100,00%
quarto_23	Asse 1	4920818	R.I.S.I.CO_IV Avviso_2023	Università Carlo Cattaneo LIUC	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 55.000,00	€ 8.446,46	€ 46.553,54	€ 46.553,55	€ -	€ -	€ 0,01	84,64%

Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020																	
Elenco dei beneficiari italiani dei progetti e MAC approvati a valere sul Primo, Secondo, Terzo e Quarto Avviso aggiornato al 28 febbraio 2024																	
AVVISO	ASSE	ID PROGETTO	ACRONIMO	BENEFICIARIO	CAR MASTER	CAR	COR	COVAR	BUDGET TOTALE APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	CONTRIBUTO APPROVATO	DI CUI QUOTA FESR	DI CUI COFINANZIAMENTO NAZIONALE	DI CUI OVERBOOKING	% (intensità di contributo)	Quota di aumento budget ulteriormente riconoscibile alla conclusione dei controlli di I livello	Quota di aumento di contributo pubblico ulteriormente riconoscibile alla conclusione dei controlli di I livello
Primo	Asse 1	494013	Eat Biodiversity	Association regionale eleveurs valdotains (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 419.977,29	€ 62.996,59	€ 356.980,70	€ 356.980,70	€ -	€ -	85,00%		
Primo	Asse 1	469849	Leuciti	Università del Piemonte Orientale (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 138.855,03	€ -	€ 138.855,03	€ 118.026,78	€ 20.828,25	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	469849	Leuciti	Università degli Studi dell'Insubria	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 49.463,10	€ -	€ 49.463,10	€ 42.043,64	€ 7.419,46	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	469849	Leuciti	Fondazione M.Tettamanti M.De Marchi	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 15.812,74	€ 2.371,91	€ -	€ 13.440,83	€ -	€ -	85,00%		
Primo	Asse 1	492824	SMART STRATEGIE	Camera di Commercio di Como-Lecco (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 225.090,00	€ -	€ 225.090,00	€ 191.326,50	€ 33.763,50	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	492824	SMART STRATEGIE	Confindustria Como	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 224.450,30	€ 33.667,55	€ 190.782,75	€ 190.782,75	€ -	€ -	85,00%		
Primo	Asse 1	492824	SMART STRATEGIE	Università Commerciale Luigi Bocconi	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 101.789,90	€ 15.268,53	€ 86.521,37	€ 86.521,37	€ -	€ -	85,00%		
Primo	Asse 1	541315	Up Keep The Alps	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 275.632,24	€ -	€ 275.632,24	€ 234.287,40	€ 41.344,84	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	541315	Up Keep The Alps	Regione Lombardia - DG Sport e politiche per i giovani	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 66.912,00	€ -	€ 66.912,00	€ 56.875,20	€ 10.036,80	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	541315	Up Keep The Alps	Ente parco regionale Campo dei fiori	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 88.313,98	€ -	€ 88.313,98	€ 75.066,88	€ 13.247,10	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	541315	Up Keep The Alps	Club Alpino Italiano Regione Lombardia (CAI LOMBARDIA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 117.069,63	€ 17.560,43	€ 99.509,20	€ 99.509,20	€ -	€ -	85,00%		
Primo	Asse 1	493717	TYPICALP	Institut Agricole Regional - Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 757.468,87	€ -	€ 757.468,87	€ 643.848,54	€ 113.620,33	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	493717	TYPICALP	Fondazione Links (Aosta)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 444.793,00	€ 96.245,84	€ 348.547,16	€ 348.547,16	€ -	€ -	78,36%		
Primo	Asse 1	493717	TYPICALP	Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 94.599,05	€ -	€ 94.599,05	€ 80.409,19	€ 14.189,86	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	493717	TYPICALP	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento Agricoltura	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 236.697,83	€ -	€ 236.697,83	€ 201.193,15	€ 35.504,68	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	480739	SINBIOVAL	Comunità montana Valtellina - Sondrio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 628.484,31	€ -	€ 628.484,31	€ 534.211,67	€ 94.272,64	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	480739	SINBIOVAL	Comune di Chiavenna (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 340.181,10	€ -	€ 340.181,10	€ 289.153,94	€ 51.027,16	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	480739	SINBIOVAL	Fondazione Fojanini di Studi Superiori azienda agricola - Sondrio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 152.520,00	€ 33.003,04	€ 119.516,96	€ 119.516,96	€ -	€ -	78,36%		
Primo	Asse 1	480739	SINBIOVAL	Valtellinabio srl - Sondrio	n.p.	3286	581750	n.p.	€ 59.655,00	€ 12.908,45	€ 46.746,55	€ 46.746,55	€ -	€ -	78,36%		
Primo	Asse 1	480739	SINBIOVAL	Camera di commercio di Sondrio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 326.602,15	€ -	€ 326.602,15	€ 277.611,83	€ 48.990,32	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	480739	SINBIOVAL	Latteria Sociale di Chiavenna società cooperativa agricola - Sondrio	n.p.	3286	581751	n.p.	€ 61.000,00	€ 13.201,22	€ 47.806,78	€ 47.806,78	€ -	€ -	78,36%		
Primo	Asse 1	471690	SKILLMATCH INSUBRIA	Università Carlo Cattaneo LIUC - Castellanza (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 435.211,85	€ -	€ 435.211,85	€ 338.943,02	€ 96.268,83	€ -	77,88%		
Primo	Asse 1	471690	SKILLMATCH INSUBRIA	PTSCLAS s.p.a. - Lecco	n.p.	3286	581752	231996	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	50,00%		
Primo	Asse 1	471690	SKILLMATCH INSUBRIA	Università degli Studi dell'Insubria - Varese	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 334.230,10	€ -	€ 334.230,10	€ 284.095,58	€ 50.134,52	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	603882	BIPV	Europäische Akademie Bozen auf Italienisch "Accademia europea di Bolzano" auf Iadinsch "Accademia europea Bulsan" auf englisch "European academy of Bozen - Bolzano"	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 548.086,99	€ -	€ 548.086,99	€ 465.873,94	€ 82.213,05	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	603882	BIPV	Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione civile - Struttura Paesaggio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 88.088,41	€ -	€ 88.088,41	€ 74.875,15	€ 13.213,26	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	475989	AMALAKE	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 993.093,78	€ -	€ 993.093,78	€ 844.129,71	€ 148.964,07	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	475989	AMALAKE	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 111.052,36	€ -	€ 111.052,36	€ 94.394,51	€ 16.657,85	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	622330	R.I.S.I.C.O	ECOLE - Enti Confindustriali Lombardi per l'educazione società consortile s.r.l. - Como	n.p.	3286	581754	773819	€ 215.648,89	€ 47.743,66	€ 167.905,23	€ 167.905,23	€ -	€ -	77,86%		
Primo	Asse 1	622330	R.I.S.I.C.O	UNIVIA SERVIZI s.r.l. - Gallarate (VA)	n.p.	3286	581755	773820	€ 117.295,26	€ 25.945,70	€ 91.349,56	€ 91.349,56	€ -	€ -	77,88%		
Primo	Asse 1	622330	R.I.S.I.C.O	Unindustria Servizi s.r.l. - Como	n.p.	3286	581756	773824	€ 210.822,00	€ 46.633,59	€ 164.188,41	€ 164.188,41	€ -	€ -	77,88%		
Primo	Asse 1	622330	R.I.S.I.C.O	Università Carlo Cattaneo LIUC - Castellanza (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 196.258,11	€ -	€ 196.258,11	€ 152.845,79	€ 43.412,32	€ -	77,88%		
Primo	Asse 1	499464	PMI NETWORK	Politecnico di Milano (sede di Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 742.150,67	€ -	€ 742.150,67	€ 630.828,07	€ 111.322,60	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	499464	PMI NETWORK	Camera di Commercio di Como-Lecco (Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 86.171,74	€ -	€ 86.171,74	€ 73.245,98	€ 12.925,76	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	499464	PMI NETWORK	Fondazione Politecnico di Milano - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 164.006,40	€ -	€ 164.006,40	€ 139.405,44	€ 24.600,96	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	499464	PMI NETWORK	Confartigianato Imprese Lombardia - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 100.000,00	€ 22.119,99	€ 77.880,01	€ 77.880,01	€ -	€ -	77,88%		
Primo	Asse 1	499464	PMI NETWORK	Confartigianato Imprese Lecco - Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 100.000,00	€ 22.119,99	€ 77.880,01	€ 77.880,01	€ -	€ -	77,88%		
Primo	Asse 1	499464	PMI NETWORK	A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie di Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 96.280,56	€ 21.297,22	€ 74.983,34	€ 74.983,34	€ -	€ -	77,88%		
Primo	Asse 1	618805	SKIALP@GSB	Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses (AO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 535.675,36	€ -	€ 535.675,36	€ 455.324,06	€ 80.351,30	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	618805	SKIALP@GSB	Office Regional du Tourisme - Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 26.910,00	€ -	€ 26.910,00	€ 22.873,50	€ 4.036,50	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	618805	SKIALP@GSB	Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre - Courmayeur (AO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 49.322,54	€ -	€ 49.322,54	€ 41.924,16	€ 7.398,38	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Comune di Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 725.527,33	€ -	€ 725.527,33	€ 616.698,23	€ 108.829,10	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino - Galbiate (LC)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 30.269,56	€ -	€ 30.269,56	€ 25.729,13	€ 4.540,43	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Comunità Montana Valassina Valvarone Val d'Esino e Riviera - Barzio (LC)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 43.994,72	€ -	€ 43.994,72	€ 37.395,51	€ 6.599,21	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 329.401,65	€ -	€ 329.401,65	€ 279.991,40	€ 49.410,25	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio - Carlazzo (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 34.456,17	€ -	€ 34.456,17	€ 29.287,74	€ 5.168,43	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola - Sorico (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 69.319,40	€ -	€ 69.319,40	€ 58.921,49	€ 10.397,91	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Montagne del Lago di Como - Crandola Valassina (LC)	n.p.	3286	581757	1100446	€ 120.440,35	€ 30.362,95	€ 90.077,40	€ 90.077,40	€ -	€ -	74,79%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	North Lake Como Associazione Turismo e Commercio Alto Lago di Como - Colico (LC)	n.p.	3286	581758	n.p.	€ 30.000,00	€ 7.562,69	€ 22.437,31	€ 22.437,31	€ -	€ -	74,79%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Provincia di Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 35.714,91	€ -	€ 35.714,91	€ 30.357,67	€ 5.357,24	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	n.p.	3286	581759	n.p.	€ 37.146,00	€ 9.364,13	€ 27.781,87	€ 27.781,87	€ -	€ -	74,79%		
Primo	Asse 1	637541	ATEX	Università del Piemonte Orientale Dipartimento di Scienze del Farmaco (sede di Novara)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 324.056,27	€ -	€ 324.056,27	€ 275.447,83	€ 48.608,44	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	637541	ATEX	APTSQL srl e semplificata - Novara	n.p.	3286	581760	864881	€ 143.669,80	€ 36.219,14	€ 107.450,66	€ 107.450,66	€ -	€ -	74,79%		
Primo	Asse 1	637541	ATEX	Università degli Studi di Pavia Dipartimento di Scienze del Farmaco - Pavia	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 81.738,73	€ -	€ 81.738,73	€ 69.477,92	€ 12.260,81	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	637541	ATEX	DAYMED srl - Carimate (Como)	n.p.	3286	581761	n.p.	€ 150.000,00	€ 37.813,47	€ 112.186,53	€ 112.186,53	€ -	€ -	74,79%		
Primo	Asse 1	637541	ATEX	PHARMAEXCEED srl - Pavia	n.p.	3286	581762	n.p.	€ 40.000,00	€ 10.083,59	€ 29.916,41	€ 29.916,41	€ -	€ -	74,79%		
Primo	Asse 1	475998	TRANSFORM	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 734.152,53	€ -	€ 734.152,53	€ 624.029,65	€ 110.122,88	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	475998	TRANSFORM	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 272.864,61	€ -	€ 272.864,61	€ 231.934,92	€ 40.929,69	€ -	100,00%		
Primo	Asse 1	546749	INNOSMAD	Consiglio Nazionale delle Ricerche (sede Lecco)													

Primo	Asse 1	475205	MMM	TECHINNOVA srl - Varese	n.p.	3286	619088	1116663	€ 160.945,62	€ 86.160,92	€ 74.784,70	€ 74.784,70	€ -	€ -	46,47%
Primo	Asse 1	475205	MMM	Human Factor & Innovation srl - Como	n.p.	3286	619098	n.p.	€ 39.975,00	€ 22.761,77	€ 17.213,24	€ 17.213,24	€ -	€ -	43,06%
Primo	Asse 1	475205	MMM	MTM srl - Varese	n.p.	3286	619097	n.p.	€ 131.999,68	€ 75.160,62	€ 56.839,06	€ 56.839,06	€ -	€ -	43,06%
Primo	Asse 1	475205	MMM	Consiglio Nazionale delle Ricerche (sedi di Pisa e Reggio Calabria)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 16.749,80	€ -	€ 16.749,80	€ 14.237,33	€ 2.512,47	€ -	100,00%
Primo	Asse 1	640221	VERDEVALE	R3 GIS srl - Merano (BZ)	n.p.	3286	619094	n.p.	€ 220.342,56	€ 125.463,05	€ 94.879,51	€ 94.879,51	€ -	€ -	43,06%
Primo	Asse 1	640221	VERDEVALE	Comune di Bolzano - Servizio Giardiniera - Bolzano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 313.757,55	€ -	€ 313.757,55	€ 266.693,92	€ 47.063,63	€ -	100,00%
Primo	Asse 1	640221	VERDEVALE	Demetra Specialist srl - Besen in Brianza (MB)	n.p.	3286	619091	n.p.	€ 139.366,66	€ 37.347,48	€ 102.019,18	€ 102.019,18	€ -	€ -	73,20%
MAC	Asse 1	622330	R.I.S.I.C.O	ECOLE - Enti Confindustri Lombardi per l'educazione società consortile s.r.l. - Como	13008	16755	4901695	n.p.	€ 156.470,56	€ 23.470,58	€ 132.999,98	€ 132.999,98	€ -	€ -	85,00%
MAC	Asse 1	637541	ATEX	Università Piemonte Orientale	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 20.600,00	€ -	€ 20.600,00	€ 17.510,00	€ 3.090,00	€ -	100,00%
MAC	Asse 1	637541	ATEX	APTSOL srl e semplificata - Novara	13008	16755	4901982	n.p.	€ 120.000,00	€ 18.000,00	€ 102.000,00	€ 102.000,00	€ -	€ -	85,00%
MAC	Asse 1	637541	ATEX	PHARMAEXCEED srl - Pavia	13008	16755	4902127	n.p.	€ 29.520,00	€ 4.428,00	€ 25.092,00	€ 25.092,00	€ -	€ -	85,00%
MAC	Asse 1	546749	INNOVSMAD	CNR - Lecco	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 34.324,81	€ -	€ 34.324,81	€ 29.176,09	€ 5.148,72	€ -	100,00%
MAC	Asse 1	546749	INNOVSMAD	TECHNOSPINGS ITALIA srl - Varese	13008	16755	4902308	951705	€ 62.571,51	€ 9.385,69	€ 53.185,82	€ 53.185,82	€ -	€ -	85,00%
MAC	Asse 1	613474	QAES	IDM Suedtirol - Alto Adige - Bolzano	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 149.409,00	€ -	€ 149.409,00	€ 126.997,65	€ 22.411,35	€ -	100,00%
MAC	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Comune di Lecco	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 37.816,21	€ -	€ 37.816,21	€ 32.143,78	€ 5.672,43	€ -	100,00%
MAC	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Montagne del Lago di Como - Crandola Valsassina (LC)	13008	16755	4902441	1075424	€ 35.966,01	€ 5.394,90	€ 30.571,11	€ 30.571,11	€ -	€ -	85,00%
MAC	Asse 1	566950	VIVI 2.0	Consorzio Turistico Val Chiavenna	13008	16755	4902623	1075425	€ 70.249,39	€ 10.537,50	€ 59.711,89	€ 59.711,89	€ -	€ -	85,00%
MAC	Asse 1	475205	MMM	TECHINNOVA srl - Varese (CAPOFILA IT)	13008	16755	7884245	1201335	€ 93.345,19	€ 14.001,76	€ 79.343,43	€ 79.343,43	€ -	€ -	85,00%
MAC	Asse 1	475205	MMM	MTM srl - Varese	13008	16755	7884819	n.p.	€ 68.300,00	€ 10.245,00	€ 58.055,00	€ 58.055,00	€ -	€ -	85,00%
terzo	Asse 1	2692650	FUTURE	PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA % PROMOS GENOSSENSCHAFT	13008	n.p.	5816373	n.p.	€ 80.565,00	€ 12.084,75	€ 68.480,25	€ 68.480,25	€ -	€ -	85,00%
terzo	Asse 1	2692650	FUTURE	BAOVON SOLUTIONS SRL	13008	n.p.	5816392	n.p.	€ 165.189,00	€ 24.778,35	€ 140.410,65	€ 140.410,65	€ -	€ -	85,00%
terzo	Asse 1	2692650	FUTURE	APPELLSTRUDEE SRL	13008	n.p.	5816418	n.p.	€ 81.180,00	€ 12.177,00	€ 69.003,00	€ 69.003,00	€ -	€ -	85,00%
terzo	Asse 1	2692650	FUTURE	EMME & ERRE SRL	13008	n.p.	5816519	n.p.	€ 84.624,00	€ 12.693,60	€ 71.930,40	€ 71.930,40	€ -	€ -	85,00%
terzo	Asse 1	3063485	WBE COVID	IDEA-RE SRL	13008	n.p.	8133917	n.p.	€ 175.850,00	€ 26.377,50	€ 149.472,50	€ 149.472,50	€ -	€ -	85,00%
terzo	Asse 1	3063485	WBE COVID	SAPRA ELETTRONICA SRL	13008	n.p.	8134123	n.p.	€ 169.650,88	€ 25.447,63	€ 144.203,25	€ 144.203,25	€ -	€ -	85,00%
terzo	Asse 1	3147504	SPRAY ANTI COVID-19	DGR PHARMA SRL	13008	n.p.	8135312	n.p.	€ 175.650,00	€ 26.347,50	€ 149.302,50	€ 149.302,50	€ -	€ -	85,00%
terzo	Asse 1	3147504	SPRAY ANTI COVID-19	IBIS - INNOVATIVE BIO-BASED AND SUSTAINABLE PRODUCTS AND PROCESSES	13008	n.p.	8135335	n.p.	€ 75.214,49	€ 11.282,17	€ 63.932,32	€ 63.932,32	€ -	€ -	85,00%
terzo	Asse 1	3147992	Resi-Alp	ASSOCIATION REGIONALE ELEVEURS VALDOTAINS	13008	n.p.	8217200	n.p.	€ 39.360,00	€ 5.904,00	€ 33.456,00	€ 33.456,00	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 2	473567	SCOPRI	Comune di San Fedele Intelvi - ora Comune Centro Valle Intelvi (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 568.145,55	€ -	€ 568.145,55	€ 482.923,72	€ 85.221,83	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	473567	SCOPRI	Comunità Montana Lario Intelvese	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 67.151,85	€ -	€ 67.151,85	€ 57.079,07	€ 10.072,78	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	473567	SCOPRI	Università degli Studi di Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 81.625,39	€ -	€ 81.625,39	€ 69.381,58	€ 12.243,81	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	500518	SONO	Fondation Grand Paradis (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 464.696,33	€ -	€ 464.696,33	€ 394.991,88	€ 69.704,45	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	500518	SONO	Comune di Rhêmes-Saint-Georges	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 72.263,88	€ -	€ 72.263,88	€ 61.424,30	€ 10.839,58	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	500518	SONO	Comune di Saint-Marcel	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 117.238,30	€ -	€ 117.238,30	€ 99.669,56	€ 17.568,74	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	500518	SONO	Comune di Cogne	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 30.245,85	€ -	€ 30.245,85	€ 25.708,97	€ 4.536,88	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	500518	SONO	Comune di Introd	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 75.825,21	€ -	€ 75.825,21	€ 64.514,43	€ 11.373,78	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	500518	SONO	Comune di Aymavilles	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 65.662,60	€ -	€ 65.662,60	€ 55.813,21	€ 9.849,39	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	544105	VOCATE	Provincia di Lecco (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 276.750,00	€ -	€ 276.750,00	€ 235.237,50	€ 41.512,50	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	544105	VOCATE	Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 61.500,00	€ -	€ 61.500,00	€ 52.275,00	€ 9.225,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	544105	VOCATE	Fondazione Luigi Clerici	n.p.	3286	4227164	748850	€ 156.115,78	€ 31.223,18	€ 124.892,60	€ 124.892,60	€ -	€ -	80,00%
Primo	Asse 2	544105	VOCATE	Fondazione "Monastero Santa Maria del Lavello"	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 29.434,85	€ -	€ 29.434,85	€ 25.019,62	€ 4.415,23	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	599030	SHARESALMO	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO - Lonate Pozzolo (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 219.223,68	€ -	€ 219.223,68	€ 186.340,13	€ 32.883,55	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	599030	SHARESALMO	G.R.A.I.A. SRL GESTIONE E RICERCA AMBIENTALE ITTICA ACQUE - Variano Borghi (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 278.434,23	€ 41.765,14	€ 236.669,09	€ 236.669,09	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 2	599030	SHARESALMO	Società Valsesiana Pescatori Sportivi A.S.D. - Varallo (Vercelli)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 307.961,28	€ 46.194,19	€ 261.767,09	€ 261.767,09	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 2	599030	SHARESALMO	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSesia - Varallo (Vercelli)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 534.487,60	€ -	€ 534.487,60	€ 454.314,46	€ 80.173,14	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	599030	SHARESALMO	TORRE DEL SESA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - Varallo (Vercelli)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 25.338,00	€ 3.800,70	€ 21.537,30	€ 21.537,30	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 2	599030	SHARESALMO	CNR - Istituto di ricerca sulle acque IRSA - Verbania (VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 421.601,64	€ -	€ 421.601,64	€ 358.361,39	€ 63.240,25	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	573284	LAGHI & MONTI BIKE	Unione Montana Alta Ossola (Crodo - VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 1.320.000,00	€ -	€ 1.320.000,00	€ 1.122.000,00	€ 198.000,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	573284	LAGHI & MONTI BIKE	DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (Verbania - VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 79.950,00	€ -	€ 79.950,00	€ 67.957,50	€ 11.992,50	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	582413	BICIELOACQUA	AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 568.879,14	€ -	€ 568.879,14	€ 483.547,27	€ 85.331,87	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	582413	BICIELOACQUA	Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 119.999,99	€ -	€ 119.999,99	€ 101.999,99	€ 18.000,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	582413	BICIELOACQUA	Provincia di Novara - Servizi europei area vasta, Settore Affari Generali	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 39.999,99	€ -	€ 39.999,99	€ 33.999,99	€ 6.000,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	582413	BICIELOACQUA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 36.000,00	€ -	€ 36.000,00	€ 30.600,00	€ 5.400,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	582413	BICIELOACQUA	Comune di Novara - Assessorato al Turismo	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 49.999,99	€ -	€ 49.999,99	€ 42.499,99	€ 7.500,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	582413	BICIELOACQUA	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE (Cameri - NO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 39.999,99	€ -	€ 39.999,99	€ 33.999,99	€ 6.000,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	582413	BICIELOACQUA	DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (Verbania - VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 44.999,99	€ -	€ 44.999,99	€ 38.249,99	€ 6.750,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	551749	RESERVAQUA	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio - Struttura attività geologiche e politiche regionali di sviluppo rurale	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 730.734,40	€ -	€ 730.734,40	€ 621.124,24	€ 109.610,16	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	551749	RESERVAQUA	Fondazione Montagna Sicca - Montagne sàre (VdA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 320.181,93	€ -	€ 320.181,93	€ 272.154,64	€ 48.027,29	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	551749	RESERVAQUA	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Valle d'Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 210.545,15	€ -	€ 210.545,15	€ 178.963,38	€ 31.581,77	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	551749	RESERVAQUA	Arpa Piemonte - S.S. Monitoraggi e Studi Geologici	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 187.121,54	€ -	€ 187.121,54	€ 159.053,31	€ 28.068,23	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	551749	RESERVAQUA	Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (TO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 71.342,12	€ -	€ 71.342,12	€ 60.640,80	€ 10.701,32	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	551749	RESERVAQUA	Institut Agricole Régional - Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 160.519,60	€ -	€ 160.519,60	€ 136.441,66	€ 24.077,94	€ -	100,00%
Primo	Asse 2	473458	GE.RI.KO. MERA												

Primo	Asse 2	481668	PARCHI VERBANO TICINO	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE - Cameri (NO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	680.190,00	€	-	€	680.190,00	€	578.161,50	€	102.028,50	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	481668	PARCHI VERBANO TICINO	Università degli Studi dell'Insubria (VA) - Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	444.153,57	€	-	€	444.153,57	€	377.530,53	€	66.623,04	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	481668	PARCHI VERBANO TICINO	CNR - Istituto di ricerca sulle acque IRSA - Verbania (VC)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	250.004,77	€	-	€	250.004,77	€	212.504,05	€	37.500,72	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	481668	PARCHI VERBANO TICINO	Riserva Naturale Pian di Spagna Lago di Mezzola - Sonico (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	65.128,50	€	-	€	65.128,50	€	55.359,23	€	9.769,27	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	481668	PARCHI VERBANO TICINO	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO - U.O. 4 - TERRITORIO, URBANISTICA E SITI NATURA 2000 - Lonate Pozzolo (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	139.236,00	€	-	€	139.236,00	€	118.350,60	€	20.885,40	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	481668	PARCHI VERBANO TICINO	Consorzio del Ticino - Golasecca (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	390.648,00	€	-	€	390.648,00	€	332.050,80	€	58.597,20	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	489165	FIUME TRESA	AIPD - Agenzia Interregionale fiume Po - sede Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	766.350,84	€	-	€	766.350,84	€	651.398,21	€	114.952,63	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	489165	FIUME TRESA	Provincia di Varese	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	321.068,38	€	-	€	321.068,38	€	272.908,12	€	48.160,26	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	489165	FIUME TRESA	COMUNITA MONTANA DEL PIAMBELLO (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	54.320,74	€	-	€	54.320,74	€	46.172,63	€	8.148,11	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	610541	Saastal Valle Anzasca Bike	Comune di Macugnaga (VC)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	1.449.880,00	€	-	€	1.449.880,00	€	1.232.398,00	€	217.482,00	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	605472	INSUBRI PARKS	Parco Regionale Spina Verde - Cavallasca (Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	538.750,00	€	-	€	538.750,00	€	457.937,50	€	80.812,50	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	605472	INSUBRI PARKS	ENTE PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI - Brinzio (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	493.353,00	€	-	€	493.353,00	€	419.350,05	€	74.002,95	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	605472	INSUBRI PARKS	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE - Castelnuovo Bozzente (Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	344.600,00	€	-	€	344.600,00	€	292.910,00	€	51.690,00	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	605472	INSUBRI PARKS	Ass. Pro Val Mulini Onlus - Ronago (Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	27.500,00	€	4.125,00	€	23.375,00	€	23.375,00	€	-	€	-	85,00%				
Primo	Asse 2	605472	INSUBRI PARKS	Politecnico di Milano - Polo di Como (Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	174.800,00	€	-	€	174.800,00	€	148.580,00	€	26.220,00	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	636517	MIMonVE	UNITE' DES COMMUNES VALD'OTAINE GRAND-COMBIN (Gignod - VdA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	185.730,00	€	-	€	185.730,00	€	157.870,50	€	27.859,50	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	636517	MIMonVE	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Struttura attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	103.461,40	€	-	€	103.461,40	€	87.942,19	€	15.519,21	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	636517	MIMonVE	Comune di Ollomont (VdA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	916.027,00	€	-	€	916.027,00	€	778.622,95	€	137.404,05	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	636517	MIMonVE	Comune di Valpellina (VdA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	749.781,60	€	-	€	749.781,60	€	637.314,36	€	112.467,24	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	635480	E-BIKE	Regione Lombardia - Direzione Sport e Politiche per i giovani	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	509.263,22	€	-	€	509.263,22	€	432.873,74	€	76.389,48	€	-	100,00%	€	38.329,45	€	38.329,45
Primo	Asse 2	635480	E-BIKE	Regione Piemonte - Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	317.123,20	€	-	€	317.123,20	€	269.554,72	€	47.568,48	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	635480	E-BIKE	ASSOCIAZIONE FORTE DI BARD - Valle d'Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	469.416,16	€	-	€	469.416,16	€	399.003,74	€	70.412,42	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	635480	E-BIKE	AZIENDA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO DI LIVIGNO S.R.L. (A.P.T. S.R.L.) - Livigno (Sondrio)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	122.591,56	€	-	€	122.591,56	€	104.202,83	€	18.388,73	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	635480	E-BIKE	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF (Sondrio)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	436.667,32	€	-	€	436.667,32	€	371.167,22	€	65.500,10	€	-	100,00%	€	798,54	€	798,54
Primo	Asse 2	635480	E-BIKE	Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali (DISP), Chiavenna (Sondrio)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	38.725,51	€	-	€	38.725,51	€	32.916,68	€	5.808,83	€	-	100,00%	€	5.163,63	€	5.163,63
Primo	Asse 2	473472	MAIN10ANCE	Università del Piemonte Orientale, Vercelli (VC)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	514.650,00	€	-	€	514.650,00	€	437.452,50	€	77.197,50	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	473472	MAIN10ANCE	Regione Piemonte, Torino (TO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	1.933,91	€	-	€	1.933,91	€	1.643,82	€	290,09	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	473472	MAIN10ANCE	Ente di Gestione dei Sacri Monti, Varallo (VC)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	671.256,76	€	-	€	671.256,76	€	570.568,25	€	100.688,51	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	473472	MAIN10ANCE	Politecnico di Torino (TO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	172.339,12	€	-	€	172.339,12	€	146.488,25	€	25.850,87	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	473472	MAIN10ANCE	Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", Venaria (TO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	95.218,53	€	14.282,78	€	80.935,75	€	80.935,75	€	-	€	-	85,00%				
Primo	Asse 2	473472	MAIN10ANCE	CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE, Novara (NO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	293.352,65	€	44.003,12	€	249.349,53	€	249.349,53	€	-	€	-	85,00%				
Primo	Asse 2	540693	MONGEFITOFOR	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento Corpo forestale della Valle d'Aosta e risorse naturali	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	698.176,58	€	-	€	698.176,58	€	593.450,10	€	104.726,48	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	540693	MONGEFITOFOR	Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - DISAFA (TO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	174.419,15	€	-	€	174.419,15	€	148.256,27	€	26.162,88	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.J 18	Comunità montana VALCHIAVENNA (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	504.300,00	€	-	€	504.300,00	€	428.655,00	€	75.645,00	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.J 18	Associazione Italo Svizzera per gli Scavi di Piuro (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	150.000,00	€	22.500,00	€	127.500,00	€	127.500,00	€	-	€	-	85,00%				
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.J 18	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO - Area progetti e innovazione (MI)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	167.890,50	€	-	€	167.890,50	€	142.706,93	€	25.183,57	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.J 18	Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra (MI)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	70.100,00	€	-	€	70.100,00	€	59.585,00	€	10.515,00	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.J 18	Comune PIURO (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	607.103,15	€	-	€	607.103,15	€	516.037,68	€	91.065,47	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.J 18	Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (LC)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	190.200,00	€	-	€	190.200,00	€	161.670,00	€	28.530,00	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.J 18	Regione Lombardia - DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione / U.O. Sistema integrato di Prevenzione	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	137.320,70	€	-	€	137.320,70	€	116.722,60	€	20.598,10	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594274	A.M.A.L.P.J 18	Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra / Stazione Valchiavenna per lo Studio dell'Ambiente Alpino (MI)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	160.113,09	€	-	€	160.113,09	€	136.096,13	€	24.016,96	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594713	MARKS	Comunità Montana LARIOINTELESE (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	517.547,61	€	-	€	517.547,61	€	439.915,47	€	77.632,14	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594713	MARKS	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELESE (CENTRO VALLE INTELVI - CO)	n.p.	3286	716483 9356128	n.p.	€	122.095,75	€	18.314,39	€	103.781,36	€	103.781,36	€	-	€	-	85,00%	€	4.375,96	€	3.719,57
Primo	Asse 2	594713	MARKS	LANZO D'INTELVI 1868 S.R.L. (Sondrio)	n.p.	3286	716555 906726 1075950	n.p.	€	270.645,73	€	135.322,87	€	135.322,87	€	135.322,87	€	-	€	-	50,00%				
Primo	Asse 2	594713	MARKS	Associazione per la protezione del patrimonio artistico e culturale Valle Intelvi - APPACVAL (Lario - CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	48.283,10	€	7.242,47	€	41.040,64	€	41.040,64	€	-	€	-	85,00%				
Primo	Asse 2	594713	MARKS	ERSAF - Sviluppo Territoriale Lombardia Ovest - Sede Territoriale di Lecco (LC)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	75.121,95	€	-	€	75.121,95	€	63.853,66	€	11.268,29	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594713	MARKS	Comune ARGEGLIO (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	98.061,53	€	-	€	98.061,53	€	83.352,30	€	14.709,23	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	594713	MARKS	Comune SCHIGNANO (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	98.400,00	€	-	€	98.400,00	€	83.640,00	€	14.760,00	€	-	100,00%	€	8.045,71	€	8.045,71
Primo	Asse 2	594713	MARKS	ENTE VALLE CLOTTA (Tremezina - CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	61.499,98	€	9.224,98	€	52.274,90	€	52.274,90	€	-	€	-	85,00%				
Primo	Asse 2	594713	MARKS	Comune CLAINO CON OSTENO (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	98.400,00	€	-	€	98.400,00	€	83.640,00	€	14.760,00	€	-	100,00%				
Primo	Asse 2	631431	B-ICE	U.C. DELLA VALMALENCO (Chiesa in Valmalenco - SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	176.019,56	€	-	€	176.019,56	€										

Primo	Asse 2	617918	TREK +	Comune di Valtourmenche (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	1.806.000,00	€	-	€	1.806.000,00	€	1.535.100,00	€	270.900,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	500491	ASTRONETILO	COMUNE DI SORMANO (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	987.630,00	€	-	€	987.630,00	€	839.485,50	€	148.144,50	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	500491	ASTRONETILO	Politecnico di Milano, sede di Lecco (LC)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	84.180,00	€	-	€	84.180,00	€	71.553,00	€	12.627,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	500491	ASTRONETILO	Università degli Studi dell'Insubria, Varese (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	56.200,96	€	-	€	56.200,96	€	47.770,82	€	8.430,14	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	500491	ASTRONETILO	Gruppo Astrofili Brianza, Sormano (CO)	n.p.	3286	1464622	n.p.	€	42.650,00	€	-	€	8.530,00	€	34.120,00	€	-	€	-	80,00%
Primo	Asse 2	500491	ASTRONETILO	Gruppo amici del cielo, Barzago (CO)	n.p.	3286	1464639	n.p.	€	22.650,00	€	-	€	16.520,00	€	16.520,00	€	-	€	-	80,00%
Primo	Asse 2	500491	ASTRONETILO	FRIGERIO VIAGGI SRL, Giussano (MB)	n.p.	3286	1471652	n.p.	€	84.747,00	€	-	€	42.373,50	€	42.373,50	€	-	€	-	50,00%
Primo	Asse 2	500491	ASTRONETILO	IDROGIA SERVIZI S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA, Varese (VA)	n.p.	3286	1464797	n.p.	€	25.584,00	€	-	€	3.837,60	€	21.746,40	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	500491	ASTRONETILO	Società astronomica "G. V. Schiaparelli", Varese (VA)	n.p.	3286	1464678	n.p.	€	452.824,50	€	90.564,90	€	362.259,60	€	362.259,60	€	-	€	-	80,00%
Primo	Asse 2	639237	CON VALORE	Comune di TIRANO (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	702.535,66	€	-	€	702.535,66	€	597.155,31	€	105.380,35	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	639237	CON VALORE	Comune di SERIO (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	80.000,00	€	-	€	80.000,00	€	68.000,00	€	12.000,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	639237	CON VALORE	Politecnico di Milano (MI)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	168.044,28	€	-	€	168.044,28	€	142.837,64	€	25.206,64	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	639237	CON VALORE	Università degli Studi di Milano (MI)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	88.622,13	€	-	€	88.622,13	€	75.328,81	€	13.293,32	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	639237	CON VALORE	CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA, Tirano (SO)	n.p.	3286	1464824	n.p.	€	30.000,00	€	4.500,00	€	25.500,00	€	25.500,00	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	639237	CON VALORE	INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (SO)	n.p.	3286	1464454	n.p.	€	100.000,00	€	15.000,00	€	85.000,00	€	85.000,00	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	639237	CON VALORE	Direzione regionale Musei Lombardia (MI)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	99.630,00	€	-	€	99.630,00	€	84.685,50	€	14.944,50	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	639237	CON VALORE	ASSOCIAZIONE SAN ROMERO TIRANO (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	40.000,00	€	6.000,00	€	34.000,00	€	34.000,00	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	636111	MUSEO DIFFUSO MSG	Comunità montana DEL PIAMBELLO - Arcisate (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	180.000,00	€	-	€	180.000,00	€	153.000,00	€	27.000,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	636111	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI BESANO (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	455.000,00	€	-	€	455.000,00	€	386.750,00	€	68.250,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	636111	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI CUVIO (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	318.500,00	€	-	€	318.500,00	€	270.725,00	€	47.775,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	636111	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI PORTO CERESIO (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	533.000,00	€	-	€	533.000,00	€	453.050,00	€	79.950,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	636111	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI SALTIRIO (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	191.000,00	€	-	€	191.000,00	€	162.350,00	€	28.650,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	636111	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI VIGGIU' (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	292.500,00	€	-	€	292.500,00	€	248.625,00	€	43.875,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	636111	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI VARESE (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	30.000,00	€	-	€	30.000,00	€	25.500,00	€	4.500,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	607417	XPERIALPS	Comune di BUGLIO IN MONTE (Sondrio)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	596.857,50	€	-	€	596.857,50	€	507.828,88	€	89.028,62	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	607417	XPERIALPS	Comune di ARDENNO (Sondrio)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	41.820,00	€	-	€	41.820,00	€	35.547,00	€	6.273,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	607417	XPERIALPS	Comune di TRADONA (Sondrio)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	44.280,00	€	-	€	44.280,00	€	37.638,00	€	6.642,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	607417	XPERIALPS	Comunità montana VALCHIAVENNA - Chiavenna (Sondrio)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	521.712,53	€	-	€	521.712,53	€	443.455,65	€	78.256,88	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	607417	XPERIALPS	S.T.P.S. SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI SONDRIO S.P.A. (Sondrio)	n.p.	3286	1471133	n.p.	€	30.036,60	€	4.509,49	€	25.531,11	€	25.531,11	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	607417	XPERIALPS	NGRATICH S.R.L. - Morbegno (Sondrio)	n.p.	3286	1473060	n.p.	€	12.300,00	€	1.845,00	€	10.455,00	€	10.455,00	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	607417	XPERIALPS	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA VALTELLINA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. OPPURE: DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA VALTELLINA S.C.A.R.L. - VALTELLINA CHE GUSTO! (Sondrio)	n.p.	3286	1471047	964187	€	12.639,43	€	1.895,91	€	10.743,52	€	10.743,52	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	491974	DI - SE	ASSOCIAZIONE MUSEI D'OSSOLA (Crewaldossola - VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	226.248,87	€	33.997,31	€	192.311,56	€	192.311,56	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	491974	DI - SE	Associazione Culturale Asa Bianco (Ameno - NO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	195.411,44	€	29.327,60	€	166.083,84	€	166.083,84	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	591774	MULM	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO - VILLORESI (Varese)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	584.680,50	€	-	€	584.680,50	€	496.978,43	€	87.702,07	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	591774	MULM	FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "L. DA VINCI" (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	319.800,00	€	47.970,00	€	271.830,00	€	271.830,00	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	591774	MULM	FONDAZIONE MUSEO AGUSTA (Samarate - VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	122.000,00	€	18.300,00	€	103.700,00	€	103.700,00	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	591774	MULM	FONDAZIONE MUSEO DEL CICLISMO MADONNA DEL GHISALLO (Magreglio - CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	120.000,00	€	18.000,00	€	102.000,00	€	102.000,00	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	591774	MULM	LE ROGGE S.R.L. (Ornavasso - VCO)	n.p.	3286	1466511	n.p.	€	135.000,00	€	20.250,00	€	114.750,00	€	114.750,00	€	-	€	-	85,00%
Primo	Asse 2	591774	MULM	Comune OLGATE OLONA (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	130.319,73	€	-	€	130.319,73	€	110.771,77	€	19.547,96	€	-	100,00%
Primo	Asse 2	591774	MULM	ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE (Cossogno - VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	190.000,00	€	-	€	190.000,00	€	161.500,00	€	28.500,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	638359	TI-CICLO-VIA	Provincia di Varese (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	1.372.600,00	€	-	€	1.372.600,00	€	1.166.710,00	€	205.890,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	638359	TI-CICLO-VIA	Comune di Varese (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	90.000,00	€	-	€	90.000,00	€	76.500,00	€	13.500,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	638359	TI-CICLO-VIA	Comune di Valmorea (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	866.846,02	€	-	€	866.846,02	€	736.819,12	€	130.026,90	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	638359	TI-CICLO-VIA	Comune di Malnate (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	5.000,00	€	-	€	5.000,00	€	4.250,00	€	750,00	€	-	100,00%
Secondo	Asse 3	1524918	Omni-BUS 4.0	Provincia di Sondrio, Direzione Trasporti	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	80.000,00	€	-	€	80.000,00	€	68.000,00	€	7.500,00	€	4.500,00	100,00%
Secondo	Asse 3	1524918	Omni-BUS 4.0	Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Sondrio - Sondrio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	670.970,01	€	-	€	670.970,01	€	570.324,51	€	100.645,50	€	-	100,00%
Secondo	Asse 3	1524918	Omni-BUS 4.0	Regione Lombardia, Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	50.000,00	€	-	€	50.000,00	€	42.500,00	€	7.500,00	€	-	100,00%
Secondo	Asse 3	1524918	Omni-BUS 4.0	Comune di Livigno - Livigno (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	375.500,00	€	-	€	375.500,00	€	319.175,00	€	56.325,00	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	472624	SMISTO	Regione Lombardia - DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	1.230.978,14	€	-	€	1.230.978,14	€	1.046.331,42	€	184.646,72	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	472624	SMISTO	Gestione Governativa Navigazione Lagni (Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	214.345,79	€	-	€	214.345,79	€	182.193,92	€	32.151,87	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	472624	SMISTO	Agenzia del trasporto pubblico del bacino di Como, Lecco e Varese (Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	79.119,25	€	-	€	79.119,25	€	67.251,36	€	11.867,89	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	562850	MENTOR	Comune di Merano (BZ)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	496.519,84	€	-	€	496.519,84	€	422.041,86	€	74.477,98	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	562850	MENTOR	NOI S.p.A. (Bolzano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	382.091,14	€	-	€	382.091,14	€	324.777,47	€	57.313,67	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	562850	MENTOR	SASA (Società Autobus Servizi d'Area) (Bolzano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	278.453,55	€	-	€	278.453,55	€	236.685,52	€	41.768,03	€	-	100,00%
Primo	Asse 3	505420	Ge.T.R.I.	Provincia di Varese Area 4 Ambiente e Territorio (Varese)	n.p.	n.p															

Secondo	ASSE 3	1529987	LIVELINESS	Comune di Sondrio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 478.957,91	€ -	€ 478.957,91	€ 407.114,22	€ 71.843,69	€ -	100,00%
Secondo	ASSE 3	1529987	LIVELINESS	Comunità Montana Valtellina di Sondrio - Sondrio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 164.820,00	€ -	€ 164.820,00	€ 140.097,00	€ 24.723,00	€ -	100,00%
Secondo	ASSE 3	1529987	LIVELINESS	E-VAI S.r.l. - Como	n.p.	n.p.	13137	2104665	964163	€ 172.406,13	€ 27.310,64	€ 145.095,49	€ 145.095,49	€ -	84,16%
Secondo	ASSE 3	1529987	LIVELINESS	Fondazione Politecnica di Milano - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	1123398	€ 135.375,00	€ -	€ 135.375,00	€ 115.068,75	€ 20.306,25	€ -	100,00%
Secondo	ASSE 3	1529987	LIVELINESS	Politecnico di Milano - Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 135.051,40	€ -	€ 135.051,40	€ 114.793,69	€ 20.257,71	€ -	100,00%
Secondo	ASSE 3	1529987	LIVELINESS	ANCI Lombardia, Dipartimento Europa-Cooperazione Internazionale - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 61.805,39	€ -	€ 61.805,39	€ 52.534,58	€ 9.270,81	€ -	100,00%
Secondo	ASSE 3	1570965	UN_DUE_TRESA	Comune di Lavena Ponte Tresa (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 1.000.000,00	€ -	€ 1.000.000,00	€ 850.000,00	€ 150.000,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	499236	WelComTech	Regione Piemonte (CAPOFILA IT)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 23.634,45	€ -	€ 23.634,45	€ 20.089,28	€ 3.545,17	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	499236	WelComTech	Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 226.512,13	€ 33.977,10	€ 192.535,03	€ 192.535,03	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	499236	WelComTech	RSA Massimo Lagostina ONLUS	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 185.323,70	€ 27.796,60	€ 157.525,10	€ 157.525,10	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	499236	WelComTech	Fondazione Opera Pia Dr. Domenico Uccelli Onlus	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 227.254,39	€ 34.088,16	€ 193.166,23	€ 193.166,23	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	499236	WelComTech	Università Cattolica del Sacro Cuore	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 32.716,39	€ 4.907,48	€ 27.808,91	€ 27.808,91	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	499236	WelComTech	Regione Autonoma Valle d'Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 97.180,96	€ -	€ 97.180,96	€ 82.403,82	€ 14.777,14	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	499236	WelComTech	Comune di Domodossola	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 130.979,61	€ -	€ 130.979,61	€ 111.332,67	€ 19.646,94	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	572703	Binario 9 e 3/4	Fondazione Circolo dei Lettori - (Novara)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 224.073,95	€ -	€ 224.073,95	€ 190.462,86	€ 33.611,09	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	572703	Binario 9 e 3/4	SCUOLA - COMUNITA' - IMPRESA - (Novara)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 198.864,20	€ 29.829,63	€ 169.034,57	€ 169.034,57	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	572703	Binario 9 e 3/4	Associazione Next Level - (Torino)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 119.412,00	€ 17.911,80	€ 101.500,20	€ 101.500,20	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	572703	Binario 9 e 3/4	Comunità di Sant'Egidio Piemonte Onlus - (Novara)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 1.060,00	€ 159,00	€ 901,00	€ 901,00	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	572703	Binario 9 e 3/4	Comune di Novara	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 100.851,57	€ -	€ 100.851,57	€ 85.723,83	€ 15.127,74	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	591611	IncluDi	Comune di Gallarate (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 598.044,93	€ -	€ 598.044,93	€ 508.338,19	€ 89.706,74	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	591611	IncluDi	Università Cattolica del Sacro Cuore - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 83.611,16	€ 12.541,67	€ 71.069,49	€ 71.069,49	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	591611	IncluDi	ANFFAS LOMBARDIA ONLUS - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 99.011,06	€ 14.851,66	€ 84.159,40	€ 84.159,40	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	591611	IncluDi	Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valle Olona - Gallarate (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 159.331,06	€ -	€ 159.331,06	€ 135.431,40	€ 23.899,66	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	490188	BrainArt	Centro Ricerca Arte Musica Spettacolo Società Cooperativa Sociale - CRAMS - (Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 409.915,00	€ 61.487,25	€ 348.427,75	€ 348.427,75	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	490188	BrainArt	ATS della BRIANZA - (Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ 102.000,00	€ 18.000,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	490188	BrainArt	Need Institute - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 105.986,50	€ 15.897,97	€ 90.088,53	€ 90.088,53	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	631714	Sanita' a confronto	Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario - (Sondrio)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 1.070.000,00	€ -	€ 1.070.000,00	€ 909.500,00	€ 160.500,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	631714	Sanita' a confronto	Comunità Montana Valchiavenna - Chiavenna (SO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00	€ 110.500,00	€ 19.500,00	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	563663	YI - Young Inclusion	Cooperativa Sociale SIM-PATIA - Società Cooperativa (Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 420.793,06	€ 63.118,97	€ 357.674,09	€ 357.674,09	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	563663	YI - Young Inclusion	Il Sentiero Società Cooperativa Sociale - (Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 210.348,00	€ 31.552,21	€ 178.795,79	€ 178.795,79	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	563663	YI - Young Inclusion	La clessidra società cooperativa sociale - Castellanza (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 238.203,42	€ 35.730,51	€ 202.472,91	€ 202.472,91	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	563663	YI - Young Inclusion	Comune di Castellanza (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 23.931,61	€ -	€ 23.931,61	€ 23.931,61	€ -	€ -	3,90%
Primo	Asse 4	563663	YI - Young Inclusion	Comune di Seregno (MB)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 26.615,59	€ -	€ 26.615,59	€ 22.623,25	€ 3.992,34	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	563663	YI - Young Inclusion	ATS della BRIANZA - (Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 20.554,39	€ -	€ 20.554,39	€ 17.471,23	€ 3.083,16	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	563663	YI - Young Inclusion	Ariella Vidach - AIEP - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 35.069,54	€ 5.260,48	€ 29.809,06	€ 29.809,06	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	563663	YI - Young Inclusion	Opuscula San Raffaele S.r.l. - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 104.418,61	€ 15.662,57	€ 88.756,10	€ 88.756,10	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	563663	YI - Young Inclusion	Comune di Monza (MB)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 9.974,61	€ -	€ 9.974,61	€ 8.478,42	€ 1.496,19	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	506686	D.E.A.	Università del Piemonte Orientale - (Novara)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 227.361,70	€ -	€ 227.361,70	€ 193.257,45	€ 34.104,25	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	506686	D.E.A.	IUSEFOR - (Novara)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 52.436,68	€ 7.865,50	€ 44.571,18	€ 44.571,18	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	506686	D.E.A.	OLTRE LE QUINTE P.P.S. - (Novara)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 73.669,32	€ 11.050,40	€ 62.618,92	€ 62.618,92	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	506686	D.E.A.	Associazione Didde - arti e comunicazione - (Torino)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 186.493,59	€ 27.974,04	€ 158.519,55	€ 158.519,55	€ -	€ -	85,00%
Primo	Asse 4	506686	D.E.A.	FONDAZIONE NUOVO TEATRO FARAGGIANA - (Novara)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 381.482,59	€ -	€ 381.482,59	€ 324.260,20	€ 57.222,39	€ -	100,00%
Primo	Asse 4	581511	RAGGIO DI SOLE	Comunità comprensoriale Val Venosta - (Bolzano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 582.005,00	€ -	€ 582.005,00	€ 494.704,25	€ 87.300,75	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1418951	WAW	Il Sentiero Società Cooperativa Sociale - (Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 340.952,16	€ 51.142,82	€ 289.809,34	€ 289.809,34	€ -	€ -	85,00%
Secondo	Asse 4	1418951	WAW	Emmasa Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S. - Novara	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 236.000,00	€ 35.400,00	€ 200.600,00	€ 200.600,00	€ -	€ -	85,00%
Secondo	Asse 4	1418951	WAW	Istituto per la Ricerca Sociale Società Cooperativa - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 42.000,00	€ 6.300,00	€ 35.700,00	€ 35.700,00	€ -	€ -	#DIV/0!
Secondo	Asse 4	1418951	WAW	Comune di Monza (MB)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Secondo	Asse 4	1418951	WAW	Formazione Inserimento Lavorativo Orientamento Servizi Società Cooperativa - Novara	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 115.072,00	€ 17.260,80	€ 97.811,20	€ 97.811,20	€ -	€ -	85,00%
Secondo	Asse 4	1418951	WAW	Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 42.000,00	€ 6.300,00	€ 35.700,00	€ 35.700,00	€ -	€ -	85,00%
Secondo	Asse 4	1441882	InterACTIVE-HD 2.0	Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 501.802,00	€ -	€ 501.802,00	€ 426.531,70	€ 75.270,30	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1441882	InterACTIVE-HD 2.0	Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario - Sondrio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 49.770,72	€ -	€ 49.770,72	€ 42.305,11	€ 7.465,61	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1441882	InterACTIVE-HD 2.0	ASST dei Sette Laghi - Varese	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 77.253,45	€ -	€ 77.253,45	€ 65.665,43	€ 11.588,02	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1441882	InterACTIVE-HD 2.0	Fondazione Politecnica di Milano - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 83.815,27	€ -	€ 83.815,27	€ 71.242,98	€ 12.572,29	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1441882	InterACTIVE-HD 2.0	Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Larianza - Como	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 76.100,00	€ -	€ 76.100,00	€ 64.685,00	€ 11.415,00	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1510020	C4C - City for Care	CRAMS (Centro ricerca arte musica spettacolo società cooperativa) - Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 506.300,60	€ 75.987,85	€ 430.312,75	€ 430.312,75	€ -	€ -	84,99%
Secondo	Asse 4	1510020	C4C - City for Care	Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 103.361,20	€ -	€ 103.361,20	€ 87.857,02	€ 15.504,18	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1510020	C4C - City for Care	Università degli Studi di Pavia - Pavia	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 59.548,09	€ -	€ 59.548,09	€ 50.615,88	€ 8.932,21	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1510020	C4C - City for Care	Agapezia di Tutela della Salute della Brianza - Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 98.031,00	€ -	€ 98.031,00	€ 83.336,35	€ 14.704,65	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1518338	AUTISMO	Fondazione Bellora O.N.L.U.S. - Gallarate (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 545.019,11	€ 81.752,87	€ 463.266,24	€ 463.266,24	€ -	€ -	85,00%
Secondo	Asse 4	1518338	AUTISMO	IESCUM S.r.l. Impresa Sociale - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
Secondo	Asse 4	1518338	AUTISMO	Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valle Olona - Busto Arsizio (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 110.032,15	€ -	€ 110.032,15	€ 93.527,33	€ 16.504,82	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1569821	REACTION	Università del Piemonte Orientale - Vercelli	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 104.355,17	€ -	€ 104.355,17	€ 88.701,89	€ 15.653,28	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1569821	REACTION	Azienda Sanitaria Locale Vercelli	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 122.402,98	€ -	€ 122.402,98	€ 104.042,53	€ 18.360,45	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1569821	REACTION	Azienda Sanitaria Locale Novara	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 154.586,97	€ -	€ 154.586,97	€ 131.398,92	€ 23.188,05	€ -	100,00%
Secondo	Asse 4	1569821	REACTION	Università degli Studi di Torino - Torino	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.							

terzo	Asse 4	2666402	PALLIUM	LA BITTA Società Cooperativa Sociale Onlus (VCO)	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 175.767,00	€ 26.365,05	€ 149.401,95	€ 149.401,95	€ -	€ -	85,00%	
terzo	Asse 4	2666402	PALLIUM	EMISFERA Società Cooperativa (VCO)	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 83.890,00	€ 12.583,50	€ 71.306,50	€ 71.306,50	€ -	€ -	85,00%	
terzo	Asse 4	2666402	PALLIUM	Fondazione Comunitaria del VCO (VCO)	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 45.756,00	€ 8.863,40	€ 38.892,60	€ 38.892,60	€ -	€ -	85,00%	
terzo	Asse 4	2666402	PALLIUM	ASL del VCO	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 98.154,00	€ -	€ 98.154,00	€ 83.430,90	€ 14.723,10	€ -	100,00%	
terzo	Asse 4	2948814	TRIALS	Politecnico di Milano (sede di lecco)	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 131.660,00	€ -	€ 131.660,00	€ 111.911,00	€ 19.749,00	€ -	100,00%	
terzo	Asse 4	2948814	TRIALS	Istituto Avulogico Italiano	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 140.760,00	€ 21.114,00	€ 119.646,00	€ 119.646,00	€ -	€ -	85,00%	
Primo	Asse 5	607386	MINPLUS	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola - Domodossola (VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 268.586,97	€ -	€ 268.586,97	€ 228.298,92	€ 40.288,05	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	607386	MINPLUS	Formazione inserimento lavorativo orientamento servizi società cooperativa - (Novara)	n.p.	3286	581792	543758	€ 219.289,81	€ 32.893,48	€ 186.396,33	€ 186.396,33	€ -	€ -	85,00%	
Primo	Asse 5	607386	MINPLUS	Regione Piemonte - DG Coesione sociale (Torino)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 77.661,38	€ -	€ 77.661,38	€ 66.012,17	€ 11.649,21	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	607386	MINPLUS	Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi - (Torino)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 30.190,28	€ 4.528,61	€ 25.661,67	€ 25.661,67	€ -	€ -	85,00%	
Primo	Asse 5	607386	MINPLUS	Integra società cooperativa sociale - (Novara)	n.p.	3286	581793	1128871	€ 28.560,40	€ 4.284,04	€ 24.276,36	€ 24.276,36	€ -	€ -	85,00%	
Primo	Asse 5	643893	GovernaTI-VA	Comune di Varese (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 660.352,08	€ -	€ 660.352,08	€ 561.299,27	€ 99.052,81	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	643893	GovernaTI-VA	Anci Lombardia - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 179.599,70	€ -	€ 179.599,70	€ 152.659,75	€ 26.939,95	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	601953	SICT	Regione Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 725.278,00	€ -	€ 725.278,00	€ 616.486,30	€ 108.791,70	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	601953	SICT	Politecnico di Milano - (sede di Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 715.466,30	€ -	€ 715.466,30	€ 608.146,36	€ 107.319,94	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	483978	STICH	Eupolis Lombardia Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 200.478,02	€ -	€ 200.478,02	€ 170.406,32	€ 30.071,70	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	483978	STICH	Università Carlo Cattaneo LIUC - Castellanza (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 151.054,76	€ 22.658,22	€ 128.396,54	€ 128.396,54	€ -	€ -	85,00%	
Primo	Asse 5	483978	STICH	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 56.123,31	€ -	€ 56.123,31	€ 47.704,81	€ 8.418,50	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	483978	STICH	Camera di Commercio di Como-Lecco (Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 56.123,92	€ -	€ 56.123,92	€ 47.705,33	€ 8.418,59	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	483978	STICH	UNIONCAMERE LOMBARDIA - (Milano)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 26.456,50	€ -	€ 26.456,50	€ 22.488,03	€ 3.968,47	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	475062	GESTISCO	Regione Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 569.626,11	€ -	€ 569.626,11	€ 484.183,89	€ 85.442,22	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	475062	GESTISCO	Fondazione Politecnico di Milano - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 128.790,99	€ -	€ 128.790,99	€ 109.472,34	€ 19.318,65	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	475062	GESTISCO	Arpa Piemonte - (Torino)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 218.816,51	€ -	€ 218.816,51	€ 185.994,03	€ 32.822,48	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	475062	GESTISCO	Politecnico di Milano - (sede di Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 413.974,23	€ -	€ 413.974,23	€ 351.878,10	€ 62.096,13	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	475062	GESTISCO	Comune di Como (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 101.522,40	€ -	€ 101.522,40	€ 86.294,04	€ 15.228,36	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	570702	GIOCONDA	Politecnico di Milano - (sede di Como)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 401.319,86	€ -	€ 401.319,86	€ 341.121,88	€ 60.197,98	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	570702	GIOCONDA	Varese web srl (Varese)	n.p.	3286	581794	n.p.	€ 49.323,00	€ 7.396,45	€ 41.926,55	€ 41.926,55	€ -	€ -	85,00%	
Primo	Asse 5	570702	GIOCONDA	EASYGOV SOLUTIONS S.R.L.	n.p.	3286	581795	680500	€ 171.123,00	€ 25.688,45	€ 145.434,55	€ 145.434,55	€ -	€ -	84,99%	
Primo	Asse 5	570702	GIOCONDA	Fondazione Bruno Kessler - (Trento)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 108.678,01	€ -	€ 108.678,01	€ 92.376,31	€ 16.301,70	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	570702	GIOCONDA	Provincia di Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 70.204,39	€ -	€ 70.204,39	€ 59.673,73	€ 10.530,66	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	570702	GIOCONDA	Provincia di Brescia	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 54.226,42	€ -	€ 54.226,42	€ 46.092,46	€ 8.133,96	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	570702	GIOCONDA	Regione Lombardia - DG Presidenza - Programmazione e Relazioni esterne - Struttura Semplificazione e trasformazione digitale)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 215.094,70	€ -	€ 215.094,70	€ 182.830,50	€ 32.264,20	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	523544	SIMILE	Politecnico di Milano - (sede di Lecco)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 493.148,00	€ -	€ 493.148,00	€ 419.175,80	€ 73.972,20	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	523544	SIMILE	CNR - Istituto di ricerca sulle acque IRISA - Verbania (VCO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 318.420,10	€ -	€ 318.420,10	€ 270.664,74	€ 47.755,36	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	523544	SIMILE	Regione Lombardia - DG Ambiente e Clima	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 205.900,16	€ -	€ 205.900,16	€ 175.015,14	€ 30.885,02	€ -	100,00%	
Primo	Asse 5	523544	SIMILE	Fondazione Politecnico di Milano - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 125.784,46	€ -	€ 125.784,46	€ 106.916,79	€ 18.867,67	€ -	100,00%	
Secondo	Asse 5	1503582	RICONET	Università del Piemonte Orientale - Vercelli	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 302.776,88	€ -	€ 302.776,88	€ 257.360,35	€ 45.416,53	€ -	100,00%	
Secondo	Asse 5	1503582	RICONET	IUSEFOR - Novara	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 136.158,95	€ 20.423,88	€ 115.735,07	€ 115.735,07	€ -	€ -	85,00%	
Secondo	Asse 5	1503582	RICONET	Comune di Biella	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 94.968,14	€ -	€ 94.968,14	€ 80.722,92	€ 14.245,22	€ -	100,00%	
Secondo	Asse 5	1529833	TERRA	Comune di Merano - (BZ)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 735.540,00	€ -	€ 735.540,00	€ 625.209,00	€ 110.331,00	€ -	100,00%	
Secondo	Asse 5	1534832	S.T.A.G.E	Fondazione per la formazione professionale turistica - Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 796.621,80	€ -	€ 796.621,80	€ 677.128,53	€ 119.493,27	€ -	100,00%	
Secondo	Asse 5	1534923	LIVING ICH	Europäische Akademie Bozen auf italienisch "Accademia europea di Bolzano" auf ladinisch "Accademia europea Bulsan" auf englisch "European academy of Bozen - Bolzano"	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 219.371,68	€ -	€ 219.371,68	€ 186.465,93	€ 32.905,75	€ -	100,00%	
Secondo	Asse 5	1534923	LIVING ICH	Regione Autonoma Valle d'Aosta, Struttura Ufficio regionale etnologia e linguistica e Archivio Storico - Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 139.910,12	€ -	€ 139.910,12	€ 118.923,60	€ 20.986,52	€ -	100,00%	
Secondo	Asse 5	1534923	LIVING ICH	Regione Lombardia, Direzione Generale Autonomia e Cultura - Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 146.942,81	€ -	€ 146.942,81	€ 124.901,39	€ 22.041,42	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	1503582	RICONET	Università del Piemonte Orientale	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 68.857,23	€ -	€ 68.857,23	€ 58.529,95	€ 10.327,28	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	1503582	RICONET	IUSEFOR - (Novara)	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 21.279,00	€ 3.191,86	€ 18.087,14	€ 18.087,14	€ -	€ -	85,00%	
MAC	Asse 5	570702	GIOCONDA	Politecnico di Milano	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 93.661,68	€ -	€ 93.661,68	€ 79.612,43	€ 14.049,25	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	570702	GIOCONDA	EASYGOV SOLUTIONS S.R.L.	13008	16755	4902730	1208948	€ 30.317,59	€ 4.547,64	€ 25.769,95	€ -	€ 25.769,95	€ 40,20	€ 66,65	€ 56,65
MAC	Asse 5	570702	GIOCONDA	Fondazione Bruno Kessler	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 17.923,36	€ -	€ 17.923,36	€ 15.234,86	€ 2.688,50	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	570702	GIOCONDA	Provincia di Brescia	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 7.995,00	€ -	€ 7.995,00	€ 6.795,75	€ 1.199,25	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	475062	GESTISCO	Comune di Como	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 61.499,21	€ -	€ 61.499,21	€ 52.274,53	€ 9.224,68	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	475062	GESTISCO	Politecnico di Milano	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 73.500,00	€ -	€ 73.500,00	€ 62.475,00	€ 11.025,00	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	475062	GESTISCO	Fondazione Politecnico di Milano - Milano	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 12.750,00	€ 2.250,00	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	607386	MINPLUS	CISS Ossola	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 67.646,60	€ -	€ 67.646,60	€ 57.499,61	€ 10.146,99	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	607386	MINPLUS	Formazione inserimento lavorativo orientamento servizi società cooperativa - (Novara)	13008	16755	4902978	n.p.	€ 59.040,00	€ 8.856,00	€ 50.184,00	€ 50.184,00	€ -	€ -	85,00%	
MAC	Asse 5	607386	MINPLUS	Integra società cooperativa sociale - (Novara)	13008	16755	4903101	n.p.	€ 12.300,00	€ 1.845,00	€ 10.455,00	€ 10.455,00	€ -	€ -	85,00%	
MAC	Asse 5	1534923	LIVING ICH	Europäische Akademie Bozen auf italienisch "Accademia europea di Bolzano" auf ladinisch "Accademia europea Bulsan" auf englisch "European academy of Bozen - Bolzano"	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 31.266,26	€ -	€ 31.266,26	€ 26.576,32	€ 4.689,94	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	1534923	LIVING ICH	Regione Lombardia, Direzione Generale Autonomia e Cultura - Milano	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 42.749,90	€ -	€ 42.749,90	€ 36.337,42	€ 6.412,48	€ -	100,00%	
MAC	Asse 5	1534923	LIVING ICH	Regione Valle D'Aosta	13008	n.p.	n.p.	n.p.	€ 31.026,38	€ -	€ 31.026,38	€ 26.372,42	€ 4.653,96	€ -	100,00%	
quarto	Asse 2	3775087	A.M.AL.PI.18_IV Avviso	Comunità montana VALCHIAVENNA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 100.122,00	€ -	€ 100.122,00	€ 84.595,77	€ 15.526,23	€ -	100,00%	
quarto	Asse 2	3775087	A.M.AL.PI.18_IV Avviso	Associazione Italo Svizzera per gli Scavi di Piuro	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 22.140,00	€ 3.433,32	€ 18.706,68	€ 18.706,68	€ -	€ -	84,49%	
quarto	Asse 2	3775087	A.M.AL.PI.18_IV Avviso	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 34.440,00	€ -	€ 34.440,00	€ 29.099,38	€ 5.340,62	€ -	100,00%	
quarto	Asse 2	3775087	A.M.AL.PI.18_IV Avviso	Comune di PIURO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 35.055,00	€ -	€ 35.055,00	€ 29.618,91	€ 5.436,09	€ -	100,00%	
quarto	Asse 2	3775087	A.M.AL.PI.18_IV Avviso	Politecnico di Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€ 5.040,00	€ -	€ 5.040,00	€ 4.258,43	€ 781,57			

quarto	Asse 4	3842242	IncluDi_IV Avviso	Comune di Gallarate	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	98.340,00	€	-	€	98.340,00	€	83.589,00	€	14.751,00	€	-	100,00%
quarto	Asse 4	3842242	IncluDi_IV Avviso	Università Cattolica del Sacro Cuore	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	30.750,00	€	4.612,50	€	26.137,50	€	26.137,50	€	-	€	-	85,00%
quarto	ASSE 3	3846117	MOBSTER_IV Avviso	EUROPAEISCHE AKADEMIE BOZEN AUF ITALIENISCH "ACCADEMIA EUROPEA DI BOLZANO" / AUF LADINISCH "ACCADEMIA EUROPEICA BULSAN" / AUF ENGLISCH "EUROPEAN ACADEMY OF BOZEN-BOLZANO"	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	149.737,00	€	-	€	149.737,00	€	127.276,45	€	22.460,55	€	-	100,00%
quarto	ASSE 3	3846117	MOBSTER_IV Avviso	V.C.O. TRASPORTI SRL	n.p.	23650	9257766	n.p.	€	49.266,00	€	7.389,90	€	41.876,10	€	41.876,10	€	-	€	-	85,00%
quarto	Asse 2	3842932	MAINIDANCE_IV Avviso	Università del Piemonte Orientale	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	69.104,00	€	-	€	69.104,00	€	58.387,83	€	10.716,17	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3842932	MAINIDANCE_IV Avviso	Ente di Gestione dei Sacri Monti	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	24.080,06	€	-	€	24.080,06	€	20.345,89	€	3.734,17	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3842932	MAINIDANCE_IV Avviso	Politecnico di Torino	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	22.963,86	€	-	€	22.963,86	€	19.402,78	€	3.561,08	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3842932	MAINIDANCE_IV Avviso	Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale"	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	13.675,20	€	2.120,66	€	11.554,54	€	11.554,54	€	-	€	-	84,49%
quarto	Asse 2	3842932	MAINIDANCE_IV Avviso	CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	66.297,00	€	-	€	66.297,00	€	56.016,12	€	10.280,88	€	-	84,49%
quarto	Asse 1	3859153	ATEX_IV Avviso	Università del Piemonte Orientale	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	58.658,04	€	-	€	58.658,04	€	49.649,81	€	9.008,23	€	-	100,00%
quarto	Asse 1	3859153	ATEX_IV Avviso	APTSOL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	n.p.	23650	9257816	n.p.	€	58.169,16	€	8.933,15	€	49.236,01	€	49.236,01	€	-	€	-	84,64%
quarto	Asse 1	3859153	ATEX_IV Avviso	PHARMAEXCEED S.R.L.	n.p.	23650	9257837	n.p.	€	73.800,00	€	11.333,61	€	62.466,39	€	62.466,39	€	-	€	-	84,64%
quarto	Asse 5	3849447	GESTISCO_IV Avviso	Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Protezione Civile	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	92.250,00	€	-	€	92.250,00	€	78.412,50	€	13.837,50	€	-	100,00%
quarto	Asse 5	3849447	GESTISCO_IV Avviso	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	65.369,96	€	-	€	65.369,96	€	55.564,46	€	9.805,50	€	-	100,00%
quarto	Asse 5	3849447	GESTISCO_IV Avviso	Politecnico di Milano-POLO TERRITORIALE DI LECCO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	92.138,44	€	-	€	92.138,44	€	78.317,67	€	13.820,77	€	-	100,00%
quarto	Asse 5	3849447	GESTISCO_IV Avviso	Comune di Como, SETTORE POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	15.006,00	€	-	€	15.006,00	€	12.755,10	€	2.250,90	€	-	100,00%
quarto	Asse 1	3756018	TYPICALP_IV Avviso	Institut Agricole Regional	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	120.901,54	€	-	€	120.901,54	€	102.534,46	€	18.367,08	€	-	100,00%
quarto	Asse 1	3756018	TYPICALP_IV Avviso	Links - LEADING INNOVATION & KNOWLEDGE FOR SOCIETY DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	90.720,00	€	13.932,05	€	76.787,95	€	76.787,95	€	-	€	-	84,64%
quarto	Asse 1	3756018	TYPICALP_IV Avviso	CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	15.001,08	€	-	€	15.001,08	€	12.697,34	€	2.303,74	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3864298	RESERVAQUA_IV Avviso	Regione Autonoma Valle d'Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	55.596,00	€	-	€	55.596,00	€	46.974,56	€	8.621,44	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3864298	RESERVAQUA_IV Avviso	Fondazione Montagna sicura - Montagne sûres	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	45.018,00	€	-	€	45.018,00	€	38.036,92	€	6.981,08	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3864298	RESERVAQUA_IV Avviso	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Valle d'Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	38.622,00	€	-	€	38.622,00	€	32.632,77	€	5.989,23	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3864298	RESERVAQUA_IV Avviso	Arpa Piemonte	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	35.670,00	€	-	€	35.670,00	€	30.138,54	€	5.531,46	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3864298	RESERVAQUA_IV Avviso	Politecnico di Torino	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	39.942,73	€	-	€	39.942,73	€	33.748,69	€	6.194,04	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3864298	RESERVAQUA_IV Avviso	Institut Agricole Regional	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	22.878,00	€	-	€	22.878,00	€	19.330,24	€	3.547,76	€	-	100,00%
quarto	ASSE 3	3854262	TI-CICLO-VIA_IV Avviso	Provincia di Varese	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	127.600,00	€	-	€	127.600,00	€	108.460,00	€	19.140,00	€	-	100,00%
quarto	ASSE 3	3854262	TI-CICLO-VIA_IV Avviso	Comune di Valmorea (CO)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	110.700,00	€	-	€	110.700,00	€	94.095,00	€	16.605,00	€	-	100,00%
quarto	ASSE 3	3857085	Ge.T.R.I._IV Avviso	Provincia di Varese (non partecipante)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	#DIV/0!
quarto	ASSE 3	3857085	Ge.T.R.I._IV Avviso	Università Carlo Cattaneo - LIUC	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	117.655,94	€	17.648,39	€	100.007,55	€	100.007,55	€	-	€	-	85,00%
quarto	ASSE 3	3857085	Ge.T.R.I._IV Avviso	ANS AMBIENTE S.R.L.	n.p.	23650	9355189	n.p.	€	56.186,87	€	8.428,03	€	47.758,84	€	47.758,84	€	-	€	-	85,00%
quarto	Asse 1	3877738	AMALAKE_IV Avviso	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	134.070,00	€	-	€	134.070,00	€	113.480,61	€	20.589,39	€	-	100,00%
quarto	Asse 1	3877738	AMALAKE_IV Avviso	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	43.050,00	€	-	€	43.050,00	€	36.438,73	€	6.611,27	€	-	100,00%
quarto	Asse 1	3878454	TRANSFORM_IV Avviso	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	91.721,10	€	-	€	91.721,10	€	77.635,31	€	14.085,79	€	-	100,00%
quarto	Asse 1	3878454	TRANSFORM_IV Avviso	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	91.020,00	€	-	€	91.020,00	€	77.041,88	€	13.978,12	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3874043	E-BIKE_IV Avviso	Regione Lombardia	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	81.180,00	€	-	€	81.180,00	€	68.591,17	€	12.588,83	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3874043	E-BIKE_IV Avviso	Associazione Forte di Bard	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	55.965,00	€	-	€	55.965,00	€	47.286,34	€	8.678,66	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3874043	E-BIKE_IV Avviso	Azienda di promozione e sviluppo turistico di Livigno srl	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	43.911,00	€	-	€	43.911,00	€	37.101,59	€	6.809,41	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3874043	E-BIKE_IV Avviso	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	75.927,90	€	-	€	75.927,90	€	64.153,53	€	11.774,37	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3874043	E-BIKE_IV Avviso	Università degli Studi di Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	38.130,00	€	-	€	38.130,00	€	32.217,06	€	5.912,94	€	-	100,00%
quarto	Asse 1	3878445	R.I.S.I.CO._IV Avviso	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION	n.p.	23650	9355511	n.p.	€	75.000,00	€	11.517,90	€	63.482,10	€	63.482,10	€	-	€	-	84,64%
quarto	Asse 1	3878445	R.I.S.I.CO._IV Avviso	UNIVA Servizi	n.p.	23650	9355526	n.p.	€	35.000,00	€	5.375,02	€	29.624,98	€	29.624,98	€	-	€	-	84,64%
quarto	Asse 1	3878445	R.I.S.I.CO._IV Avviso	Università Carlo Cattaneo LIUC	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	40.000,00	€	6.142,88	€	33.857,12	€	33.857,12	€	-	€	-	84,64%
quarto	Asse 1	3825461	WISE COVID_IV Avviso	IDEA-RE S.R.L.	n.p.	23650	9355307	n.p.	€	98.400,00	€	15.111,48	€	83.288,52	€	83.288,52	€	-	€	-	84,64%
quarto	Asse 4	3709830	InterACTIVE-HD 2.0_IV Avviso	Politecnico di Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	110.600,00	€	-	€	110.600,00	€	94.010,00	€	16.590,00	€	-	100,00%
quarto	Asse 4	3709830	InterACTIVE-HD 2.0_IV Avviso	Fondazione Politecnico di Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	16.380,00	€	-	€	16.380,00	€	13.923,00	€	2.457,00	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3873676	B-ICE_IV Avviso	Unione dei Comuni della Valmalessa	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	22.626,39	€	-	€	22.626,39	€	19.117,65	€	3.508,74	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3873676	B-ICE_IV Avviso	Consorzio turistico del Mandamento di Sondrio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	44.122,15	€	6.842,16	€	37.279,99	€	37.279,99	€	-	€	-	84,49%
quarto	Asse 2	3873676	B-ICE_IV Avviso	Comune di Chiesa in Valmalenco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	42.400,56	€	-	€	42.400,56	€	35.825,37	€	6.575,19	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3873676	B-ICE_IV Avviso	Comune di Lanzo d'Azze	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	42.397,05	€	-	€	42.397,05	€	35.822,41	€	6.574,64	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3873676	B-ICE_IV Avviso	Comune di Torre di Santa Maria	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	24.004,01	€	-	€	24.004,01	€	20.281,63	€	3.722,38	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3873676	B-ICE_IV Avviso	Università degli studi di Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	39.596,58	€	-	€	39.596,58	€	33.456,22	€	6.140,36	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3873676	B-ICE_IV Avviso	Comune di Caspoggio	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	42.799,08	€	-	€	42.799,08	€	36.162,09	€	6.636,99	€	-	100,00%
quarto	Asse 2	3873676	B-ICE_IV Avviso	Comune di Chiesa in Valmalenco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	42.312,00	€	-	€	42.312,00	€	35.750,55	€	6.561,45	€	-	100,00%
quarto	ASSE 3	3883193	UN. DUE. TRESA_IV Avviso	Comune di Laverna Ponte Tresa (VA)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	150.000,00	€	-	€	150.000,00	€	127.500,00	€	22.500,00	€	-	100,00%
quarto	Asse 4	3877200	Binario 9 e 3/4_IV Avviso	Fondazione Circolo dei Lettori	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	44.895,00	€	-	€	44.895,00	€	38.160,75	€	6.734,25	€	-	100,00%
quarto	Asse 4	3877200	Binario 9 e 3/4_IV Avviso	Scuola Comunità Impresa																	

quarto	Asse 2	3933193	Di-Se_IV Avviso	Associazione Musei Ossola	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	43.050,00	€	6.675,90	€	36.374,10	€	-	€	36.374,10	84,49%				
quarto	Asse 2	3933193	Di-Se_IV Avviso	Associazione Culturale Asilo Bianco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	18.450,00	€	2.861,10	€	15.588,90	€	-	€	15.588,90	84,49%				
quarto	Asse 2	3949545	Fiume Tresa_IV Avviso	Agenzia Interregionale Fiume Po	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	93.603,00	€	-	€	93.603,00	€	-	€	14.515,31	100,00%				
quarto	Asse 2	3928522	Sharesalmo_IV Avviso	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	98.400,00	€	-	€	98.400,00	€	-	€	15.259,19	100,00%				
quarto	Asse 2	3928522	Sharesalmo_IV Avviso	G.R.A.I.A. Srl	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	48.888,00	€	7.581,23	€	41.306,79	€	-	€	41.306,79	84,49%				
quarto	Asse 2	3928522	Sharesalmo_IV Avviso	Terre del Sella Scrl	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	63.960,00	€	9.918,47	€	54.041,53	€	-	€	54.041,53	84,49%				
quarto	Asse 2	3928522	Sharesalmo_IV Avviso	CNR Istituto di Ricerca sulle Acque	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	77.490,00	€	-	€	77.490,00	€	-	€	12.016,61	100,00%				
quarto	Asse 2	3964991	Saastal Valle Anzasa Bike_IV Avviso	Comune di Macugnaga	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	0,00%				
quarto	Asse 2	3971475	INSUBRI-PARKS_IV Avviso	Parco Regionale Spina Verde	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	89.175,00	€	-	€	89.175,00	€	-	€	89.175,00	100,00%				
quarto	Asse 2	3971475	INSUBRI-PARKS_IV Avviso	Ente Parco Regionale Campo dei Fiori	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	48.831,00	€	-	€	48.831,00	€	-	€	48.831,00	100,00%				
quarto	Asse 2	3971475	INSUBRI-PARKS_IV Avviso	Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	60.024,00	€	-	€	60.024,00	€	-	€	60.024,00	100,00%				
quarto	Asse 4	3877756	WAW_IV Avviso	Il Sentiero Società cooperativa sociale	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	162.089,40	€	24.313,41	€	137.775,99	€	-	€	137.775,99	85,00%				
quarto	Asse 4	3877756	WAW_IV Avviso	La Clessidra Società cooperativa sociale	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	52.890,00	€	7.933,50	€	44.956,50	€	-	€	44.956,50	85,00%				
quarto	Asse 4	3975817	YI_IV Avviso	COOPERATIVA SOCIALE SIM-PATIA - SOCIETA' COOPERATIVA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	#DIV/0!				
quarto	Asse 4	3975817	YI_IV Avviso	Il Sentiero Società cooperativa sociale	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	36.531,00	€	5.479,65	€	31.051,35	€	-	€	31.051,35	85,00%				
quarto	Asse 4	3975817	YI_IV Avviso	La Clessidra Società cooperativa sociale	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	171.191,40	€	25.678,71	€	145.512,69	€	-	€	145.512,69	85,00%				
quarto	Asse 4	3982825	BrainArt_IV Avviso	CENTRO RICERCA ARTE MUSICA SPETTACOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CRAMS	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	105.780,00	€	15.867,00	€	89.913,00	€	17.949,10	€	-	€	71.963,90	85,00%		
quarto	Asse 4	3983390	C4C - City for Care_IV Avviso	CENTRO RICERCA ARTE MUSICA SPETTACOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CRAMS	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	143.295,00	€	21.494,25	€	121.800,75	€	-	€	121.800,75	85,00%				
quarto_23	Asse 4	4569803	Pallium_IV Avviso_23	LA BITTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	54.068,47	€	8.110,27	€	45.958,20	€	-	€	45.958,20	85,00%				
quarto_23	Asse 4	4569803	Pallium_IV Avviso_23	FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VCO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	9.157,35	€	1.373,60	€	7.783,75	€	-	€	7.783,75	85,00%				
quarto_23	Asse 1	4583636	SUALP/CSB_IV Avviso_23	Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	119.310,00	€	-	€	119.310,00	€	-	€	28.219,95	100,00%				
quarto_23	Asse 1	4598703	PMI NETWORK_IV Avviso_2023	Politecnico di Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	78.120,00	€	-	€	78.120,00	€	-	€	66.122,96	100,00%				
quarto_23	Asse 1	4598703	PMI NETWORK_IV Avviso_2023	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	26.880,00	€	-	€	26.880,00	€	-	€	22.751,99	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4599424	A.M.AL.PI.18_IV Avviso_2023	Comunità Montana della VALCHIAVENNA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	0,00%				
quarto_23	Asse 2	4599424	A.M.AL.PI.18_IV Avviso_2023	Associazione Italo Svizzera per gli Scavi di Piuro	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	12.915,00	€	2.002,77	€	10.912,23	€	-	€	10.912,23	84,49%				
quarto_23	Asse 2	4599424	A.M.AL.PI.18_IV Avviso_2023	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	15.456,00	€	-	€	15.456,00	€	-	€	13.059,19	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4599424	A.M.AL.PI.18_IV Avviso_2023	Comune di PIURO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	30.750,00	€	-	€	30.750,00	€	-	€	25.981,50	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4599424	A.M.AL.PI.18_IV Avviso_2023	Politecnico di Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	11.200,00	€	-	€	11.200,00	€	-	€	9.463,18	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4599424	A.M.AL.PI.18_IV Avviso_2023	Università degli Studi di Milano	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	11.200,00	€	-	€	11.200,00	€	-	€	9.463,18	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4580009	MARKS_IV Avviso	Comunità Montana LARIOINTELVESE	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	29.766,00	€	-	€	29.766,00	€	-	€	25.150,09	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4580009	MARKS_IV Avviso	Associazione per la protezione del patrimonio artistico e culturale Valle Intelvi - APPACCLVI	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	9.840,00	€	1.525,92	€	8.314,08	€	-	€	8.314,08	84,49%				
quarto_23	Asse 2	4580009	MARKS_IV Avviso	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	39.052,50	€	-	€	39.052,50	€	-	€	32.996,51	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4580009	MARKS_IV Avviso	Comune di ARGEGNO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	18.450,00	€	-	€	18.450,00	€	-	€	15.588,90	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4580009	MARKS_IV Avviso	Comune di SCHIRONANO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	43.050,00	€	-	€	43.050,00	€	-	€	36.374,10	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4580009	MARKS_IV Avviso	Comune di CLANNO COM OSTENO	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	13.070,00	€	-	€	13.070,00	€	-	€	9.353,34	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4602866	MULM_IV Avviso_23	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO - VILLORESI	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	149.999,99	€	-	€	149.999,99	€	-	€	16.328,25	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4602866	MULM_IV Avviso_23	FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "L. DA VINCI"	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	67.650,00	€	10.490,69	€	57.159,31	€	-	€	57.159,31	84,49%				
quarto_23	Asse 2	4602866	MULM_IV Avviso_23	LE ROGGE S.R.L.	n.p.	23650	15999219	n.p.	€	18.088,38	€	2.805,02	€	15.283,36	€	-	€	15.283,36	84,49%				
quarto_23	Asse 4	4633842	Binario 9 e 3/4_IV Avviso_23	Fondazione Circolo dei Lettori	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	61.069,50	€	-	€	61.069,50	€	-	€	61.069,50	100,00%				
quarto_23	Asse 4	4760955	BrainArt_IV Avviso_23	CRAMS	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	0,00%				
quarto_23	Asse 4	4760955	BrainArt_IV Avviso_23	Need Institute	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	18.790,80	€	2.818,62	€	15.972,18	€	-	€	15.972,18	85,00%				
quarto_23	Asse 1	4805510	TYPICALP_IV Avviso_23	Institut Agricole Régional	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	146.493,00	€	-	€	146.493,00	€	-	€	146.493,00	100,00%				
quarto_23	Asse 1	4805510	TYPICALP_IV Avviso_23	Links - LEADING INNOVATION & KNOWLEDGE FOR SOCIETY DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	53.760,00	€	8.256,03	€	45.503,97	€	-	€	45.503,97	84,64%				
quarto_23	Asse 1	4805510	TYPICALP_IV Avviso_23	CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	22.971,48	€	-	€	22.971,48	€	-	€	22.971,48	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4834481	RESERVAQUA_IV Avviso_23	Regione Autonoma Valle d'Aosta	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	65.190,00	€	-	€	65.190,00	€	-	€	4.062,33	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4834481	RESERVAQUA_IV Avviso_23	Politecnico di Torino	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	18.743,44	€	-	€	18.743,44	€	-	€	2.906,60	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4834481	RESERVAQUA_IV Avviso_23	Institut Agricole Régional	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	104.550,00	€	-	€	104.550,00	€	-	€	10.107,40	100,00%				
quarto_23	Asse 4	4847716	C4C - City for Care_IV Avviso_23	CENTRO RICERCA ARTE MUSICA SPETTACOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIAL IN MODO ABBREVIATO CRAMS	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	5.904,00	€	885,60	€	5.018,40	€	-	€	5.018,40	85,00%				
quarto_23	Asse 4	4847716	C4C - City for Care_IV Avviso_23	Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	#DIV/0!				
quarto_23	Asse 4	4847716	C4C - City for Care_IV Avviso_23	Agenzia di Tutela della Salute della Brianza	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	27.060,00	€	-	€	27.060,00	€	-	€	27.060,00	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4872635	MAINIDANCE_IV Avviso_23	Università del Piemonte Orientale	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	4.200,00	€	-	€	4.200,00	€	-	€	4.200,00	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4872635	MAINIDANCE_IV Avviso_23	Politecnico di Torino	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	22.834,01	€	-	€	22.834,01	€	-	€	22.834,01	100,00%				
quarto_23	Asse 2	4872635	MAINIDANCE_IV Avviso_23	Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale"	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	3.500,00	€	542,76	€	2.957,24	€	-	€	2.957,24	84,49%				
quarto_23	Asse 2	4872635	MAINIDANCE_IV Avviso_23	CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	7.380,00	€	1.144,44	€	6.235,56	€	-	€	6.235,56	84,49%				
quarto_23	Asse 1	4920818	R.I.S.I.CO_IV Avviso_2023	ECOLE - ENTI CONFINDUSTRIALI LOMBARDI PER L'EDUCATION	n.p.	23650	15998891	n.p.	€	65.000,00	€	9.982,18	€	55.017,82	€	-	€	-	84,64%				
quarto_23	Asse 1	4920818	R.I.S.I.CO_IV Avviso_2023	UNIVA Servizi	n.p.	23650	15998893	n.p.	€	30.000,00	€	4.607,16	€	25.392,84	€	-	€	-	84,64%				
quarto_23	Asse 1	4920818	R.I.S.I.CO_IV Avviso_2023	Università Carlo Cattaneo LIUC	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	€	55.000,00	€	8.446,46	€	46.553,54	€	-	€	46.553,54	84,64%				
										€	114.984.386,58	€	110.435.363,19	€	93.768.731,39	€	14.016.632,21	€	2.649.999,59	€	56.820,14	€	56.153,75

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

Sentenza 10 gennaio 2024 - n. 19
Sentenza 10 gennaio 2024 - n. 19

 REPUBBLICA ITALIANA
 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

(omissis)

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge della Regione Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia, sezione prima, nel procedimento vertente tra Cartiere Villa Lagarina spa e il Comune di Mantova, con ordinanza del 28 giugno 2023, iscritta al n. 105 del registro ordinanze 2023 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 35, prima serie speciale, dell'anno 2023.

Visti l'atto di costituzione di Cartiere Villa Lagarina spa, nonché l'atto di intervento della Regione Lombardia;

udito nell'udienza pubblica del 10 gennaio 2024 il Giudice relatore Marco D'Alberti;

uditi gli avvocati Vincenzo Pellegrini e Alberto Mascotto per Cartiere Villa Lagarina spa e Alessandra Zimmiti per la Regione Lombardia;

deliberato nella camera di consiglio del 10 gennaio 2024.

Ritenuto in fatto

1.- Con ordinanza del 28 giugno 2023 (reg. ord. n. 105 del 2023), il Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia, sezione prima, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge della Regione Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, in relazione agli artt. 146 e 167, comma 5, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

1.1.- Il rimettente descrive la fattispecie oggetto del giudizio *a quo* nei seguenti termini.

Cartiere Villa Lagarina spa (di seguito, anche: la società) è proprietaria di un complesso industriale noto come «Cartiera ex Burgo», ubicato nel Comune di Mantova, in un'area parzialmente assoggettata a vincolo paesaggistico.

Dopo l'acquisto, la società ha eseguito una serie di interventi di ristrutturazione edilizia e industriale per riavviare l'attività produttiva, versando lo stabilimento in stato di abbandono.

Il Comune e la Provincia di Mantova hanno adottato provvedimenti sanzionatori in relazione ad alcuni di tali interventi, perché realizzati senza autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa.

La società ha impugnato i provvedimenti sanzionatori con distinti ricorsi davanti al TAR.

Il ricorso introduttivo del giudizio *a quo* ha per oggetto l'ordinanza n. 74/2020 del 18 maggio 2020, con la quale il Comune di Mantova ha intimato alla società di pagare la somma di 709.204,16 euro a titolo di sanzione pecuniaria, relativamente ad opere eseguite negli impianti di ventilazione dello stabilimento in assenza di autorizzazione paesaggistica (oltre che di permesso di costruire).

Per queste opere, di cui il Comune di Mantova aveva già ordinato la rimessione in pristino, la società aveva presentato istanza di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)», e domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 cod. beni culturali.

Accertata tale compatibilità, lo stesso Comune ha emesso il provvedimento impugnato nel giudizio *a quo*, applicando la sanzione pecuniaria prevista al comma 5, terzo e quarto periodo, del citato art. 167, secondo cui «[q]ualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione. L'importo della sanzione pecuniaria è determinato previa perizia di stima».

L'importo della sanzione è stato determinato ai sensi dell'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005, nel testo introdott-

to dall'art. 27 della legge della Regione Lombardia 4 dicembre 2018, n. 17 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2018), secondo cui «[l]'applicazione della sanzione pecuniaria, prevista dall'articolo 167 del d.lgs. n. 42/2004, in alternativa alla rimessione in pristino, è obbligatoria anche nell'ipotesi di assenza di danno ambientale e, in tal caso, deve essere quantificata in relazione al profitto conseguito e, comunque, in misura non inferiore all'ottanta per cento del costo teorico di realizzazione delle opere e/o lavori abusivi desumibile dal relativo computo metrico estimativo e dai prezzi unitari risultanti dai listini della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia, in ogni caso, con la sanzione minima di cinquecento euro».

In assenza di un danno ambientale, la perizia disposta dal Comune di Mantova ha quantificato il costo teorico di realizzazione delle opere abusive in euro 886.505,20, pervenendo alla somma finale di euro 709.204,16, pari all'ottanta per cento di tale costo, di cui è stato ingiunto il pagamento.

1.2.- Cartiere Villa Lagarina s.p.a. ha chiesto l'annullamento dell'atto impugnato e la rideterminazione della sanzione nella misura minima di cinquecento euro per ogni singola trasgressione, dunque nella misura complessiva di duemila euro o in subordine di quattromila euro.

Con il terzo motivo di ricorso, che viene in rilievo in questa sede, la società ha dedotto l'illegittimità derivata dal provvedimento impugnato, conseguente all'eccepta illegittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 23, 25, 117, secondo comma, lettere l), m) e s), e 118 Cost., della disposizione regionale applicata dal Comune per determinare l'importo della sanzione.

1.2.1.- Nel corso del giudizio *a quo* Cartiere Villa Lagarina spa ha presentato motivi aggiunti, impugnando per le stesse ragioni sopra esposte la cartella esattoriale con cui l'Agenzia delle entrate, su incarico del Comune di Mantova, ha *medio tempore* preteso la riscossione degli importi determinati nei vari provvedimenti sanzionatori relativi agli interventi eseguiti nello stabilimento «Cartiera ex Burgo», tra i quali anche l'importo dovuto in forza dell'ordinanza comunale n. 74/2020 del 18 maggio 2020.

1.2.2.- Il rimettente riferisce altresì che in fase cautelare è stata accolta la domanda di sospensione dell'efficacia della cartella esattoriale impugnata con i motivi aggiunti e che l'udienza per il merito è stata rinviata, su istanza di parte, in attesa della definizione della questione di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005 sollevata dallo stesso TAR in una controversia analoga tra le medesime parti.

Definito l'incidente di costituzionalità relativo alla predetta analoga controversia con l'ordinanza n. 22 del 2023, che ha dichiarato la questione inammissibile, il TAR ha fissato la pubblica udienza di discussione nel merito, al cui esito la causa è stata trattenuta in decisione.

1.3.- Il TAR, quanto al terzo motivo, che come si è detto viene qui in rilievo, ritiene che la questione di legittimità costituzionale ivi eccepita sia rilevante e non manifestamente infondata, in termini analoghi a quelli già esposti nel sollevare l'analoga questione decisa da questa Corte con la declaratoria di inammissibilità di cui alla citata ordinanza n. 22 del 2023.

Tale pronuncia, secondo il rimettente, non precluderebbe la riproposizione della questione.

Questa Corte, infatti, ha ritenuto insussistente il requisito della rilevanza, avendo il TAR deciso i due unici motivi di ricorso dedotti nel precedente giudizio *a quo*, respingendoli entrambi, con la conseguenza che, all'atto della rimessione della questione, la sua *potestas iudicandi* si era già esaurita.

Diversamente, nel presente giudizio *a quo* la questione costituirebbe il presupposto di una specifica censura di illegittimità derivata dal provvedimento sanzionatorio impugnato, dedotta con il terzo motivo di ricorso, non ancora deciso dal TAR.

Quest'ultimo conserverebbe integra, pertanto, la *potestas iudicandi* e, con essa, il potere di promuovere l'incidente di legittimità costituzionale, la cui definizione avrebbe natura pregiudiziale rispetto al processo principale.

1.4.- Ciò premesso, il rimettente osserva, in punto di rilevanza, che nella specie la sanzione pecuniaria prevista dall'art. 167 cod. beni culturali è stata determinata facendo applicazione dell'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005.

In particolare, la sanzione è stata quantificata sulla base di una perizia di stima che ha determinato il costo teorico di realizzazione delle opere e dei lavori abusivi, alla stregua di quanto prevede la norma regionale censurata.

Tuttavia, mentre l'art. 167, comma 5, terzo periodo, cod. beni culturali utilizza quali parametri per la determinazione della san-

zione «il danno arrecato» e «il profitto conseguito mediante la trasgressione», l'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005 fa riferimento anche al «costo teorico di realizzazione delle opere e/o lavori abusivi».

Di conseguenza, l'eventuale declaratoria di illegittimità costituzionale del citato art. 83 «determinerebbe l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio che ne ha fatto applicazione e dunque l'accoglimento del ricorso con riferimento a questo unico profilo, dedotto dalla parte ricorrente con il terzo motivo di ricorso». L'annullamento della sanzione nella misura irrogata costituirebbe, inoltre, il necessario presupposto della sua eventuale rideterminazione nei minori importi indicati dalla società.

1.5.- Quanto alla non manifesta infondatezza, il rimettente ritiene che la disciplina delle sanzioni amministrative previste per il caso di inosservanza delle disposizioni contenute nella Parte terza del codice dei beni culturali e del paesaggio sia da ascrivere alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in quanto rientrante nella materia «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali».

Non sarebbe condivisibile, dunque, la tesi del Comune di Mantova secondo cui la disciplina in esame ricadrebbe nella competenza legislativa residuale delle regioni ai sensi del quarto comma dell'art. 117 Cost. o in quella concorrente in materia di «valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali», di cui al terzo comma del medesimo art. 117.

Il rimettente osserva sul punto che, da un lato, «l'apparato sanzionatorio previsto per un determinato settore dell'ordinamento, lungi dal costituire una materia a sé stante, accede piuttosto alla disciplina sostanziale il cui rispetto intende assicurare», con la conseguenza che la definizione del regime sanzionatorio spetta al medesimo soggetto «nella cui sfera di competenza rientra la disciplina la cui inosservanza costituisce l'atto sanzionabile» (è citata la sentenza n. 148 del 2018; sono, altresì, richiamate le precedenti sentenze n. 90 del 2013, n. 240 del 2007, n. 384 del 2005 e n. 12 del 2004). Non trattandosi di materia autonoma, tale regime non potrebbe «ricadere nella previsione del comma quarto dell'articolo 117 Cost. e dunque essere attribuit[o] in via residuale alla potestà legislativa delle Regioni».

D'altro lato, la tutela dell'ambiente e del paesaggio e la loro valorizzazione sarebbero «due funzioni, certamente interessanti, ma diversificate l'una dall'altra», mirando la prima alla conservazione di un bene complesso e unitario e la seconda a migliorarne la funzione e la conoscenza.

Secondo il rimettente, le norme di cui alla Parte terza del codice dei beni culturali e del paesaggio perseguirebbero «scopi di conservazione dei beni paesaggistici, in quanto vieta[no] espressamente qualsivoglia intervento che li distrugga o li pregiudichi», e al medesimo scopo di tutela sarebbero preordinate le sanzioni (sia ripristinatorie, sia pecuniarie) previste per la violazione delle stesse norme, in quanto dirette a scoraggiare interventi su aree paesaggisticamente tutelate prima che l'autorità amministrativa si sia pronunciata sui relativi progetti.

Pertanto, rientrando la disciplina delle sanzioni per la violazione dell'art. 146 cod. beni culturali nella potestà legislativa esclusiva dello Stato, sarebbe precluso alle regioni di introdurre sanzioni ulteriori o diverse rispetto a quelle contenute nella legge statale, sicché l'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005, il quale contiene previsioni sanzionatorie difformi in un ambito riservato alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

2.- Cartiere Villa Lagarina s.p.a. si è costituita in giudizio il 18 settembre 2023, chiedendo l'accoglimento della questione sulla base delle stesse ragioni esposte dal rimettente.

Ad avviso della parte privata, inoltre, la quantificazione della sanzione introdotta dalla norma regionale censurata sarebbe «del tutto estranea» ai principi contenuti nella norma statale e «soprattutto del tutto svincolata da qualsivoglia relazione con l'interesse lesa e con la finalità perseguita dagli artt. 146 e 167 d.lgs. 42/2004». Essa violerebbe dunque la disciplina statale, in quanto, prescindendo da una perizia di stima del profitto, introdurrebbe «una quantificazione forfettaria del tutto sproporzionata e priva di qualsivoglia relazione con il concetto di «profitto»».

3.- La Regione Lombardia è intervenuta in giudizio il 7 settembre 2023, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile o non fondata.

3.1.- Preliminarmente, la questione sarebbe inammissibile per la sua irrilevanza nella definizione del giudizio *a quo*, che verte-ebbe solo sulla quantificazione della sanzione amministrativa,

e «che ben p[otrebbe] trovare soluzione indipendentemente dall'applicazione della normativa regionale».

In particolare, secondo la difesa regionale, il rimettente non avrebbe fornito elementi idonei a ricostruire né il procedimento amministrativo avviato dal Comune di Mantova per calcolare il *quantum* dovuto dalla società ricorrente per gli interventi abusivi oggetto di accertamento postumo, né la valutazione tecnica posta a base della perizia di stima eseguita dal consulente della società, limitandosi a «indicare i diversi criteri adottati e gli esiti dell'applicazione di tali criteri raggiunti nelle rispettive valutazioni» e non rendendo noti gli elementi posti a base delle differenti quantificazioni.

Il rimettente, inoltre, non avrebbe tentato un'interpretazione costituzionalmente orientata della disposizione censurata. L'affermazione secondo cui il profitto conseguito è «di regola inferiore all'80% del costo di costruzione» lascerebbe «un margine di indeterminazione, che mostra come la verifica della rilevanza sia avvenuta in astratto e senza considerazione della fattispecie concreta e della possibilità di interpretare la norma in maniera costituzionalmente orientata».

3.2.- Nel merito, la Regione richiama il contenuto del comma 5, terzo periodo, dell'art. 167 cod. beni culturali e sottolinea che l'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005 - nella versione originaria, che non conteneva le previsioni oggetto di censura - sarebbe stato adottato per superare le difficoltà applicative sorte in relazione a opere abusive che non arrecano alcun danno e dalle quali non deriva alcun profitto per il trasgressore (viene fatto l'esempio dello «spostamento di una finestra già prevista, e autorizzata, in altra posizione»).

Pertanto, la norma regionale non si sarebbe sovrapposta a quella statale, ma ne avrebbe colmato una lacuna che ne vanificava l'applicazione, completandola.

Successivamente, come visto, l'art. 27 della legge reg. Lombardia n. 17 del 2018 ha ridefinito i parametri per il calcolo della sanzione paesaggistica, introducendo nell'art. 83 una «innovazione legata alla sola quantificazione».

A colmare l'asserita lacuna normativa sopra rilevata non varrebbe neppure il decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 26 settembre 1997 (citato dal giudice *a quo*), recante «Determinazione dei parametri e delle modalità per la qualificazione della indennità risarcitoria per le opere abusive realizzate nelle aree sottoposte a vincolo», poiché, a prescindere dai dubbi sulla sua vigenza, esso indica criteri legati al valore d'estimo, senza «un riferimento applicabile in ogni caso».

Tali considerazioni dimostrerebbero che l'ordinanza di rimesione muove da «un errore di fondo», ritenendo integrata la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. da «qualunque disposizione che non risulti identica, nel proprio testo, alla normativa statale».

La Regione Lombardia riferisce poi che anche altre regioni sono intervenute per colmare la stessa lacuna della disciplina statale, e richiama la legge della Regione Piemonte 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici), la quale prevede, all'art. 16, il pagamento di una sanzione pari al cento per cento del valore delle opere abusive e comunque di una sanzione pari a un predeterminato minimo legale, oltre alla riduzione in pristino.

3.2.1.- Quanto all'ascrivibilità della disciplina del potere sanzionatorio a tutela del paesaggio alla competenza legislativa esclusiva statale di cui all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., la giurisprudenza di questa Corte non escluderebbe la possibilità per il legislatore regionale di assumere tra i propri scopi anche finalità di tutela del bene paesaggistico, qualora siffatte prescrizioni elevino il livello di tutela ambientale previsto dal legislatore statale.

Questa ipotesi si verificherebbe nel presente giudizio, in quanto, ad avviso della Regione, il censurato art. 83 non si porrebbe «in contraddizione» con la potestà legislativa esclusiva dello Stato, né ridurrebbe i livelli di tutela dell'ambiente.

La Regione sostiene inoltre che lo stesso art. 83, nel prevedere il criterio di determinazione della sanzione in assenza di danno ambientale, potrebbe essere ascritto alla competenza legislativa concorrente in materia di «valorizzazione dei beni culturali e ambientali», di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto non contrasterebbe con la funzione statale di tutela paesaggistica, ma intenderebbe «sanzionare quelle ipotesi in cui il bene non è compromesso, ma vi è stata comunque una alterazione».

Tali ipotesi ricadrebbero nell'ambito della gestione dei beni culturali e ambientali, da tenere distinta dalla funzione di tutela riservata allo Stato e da ascrivere a quella di valorizzazione degli

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

stessi beni: in definitiva, «[u]na volta assicurato il livello di tutela previsto dalla legislazione statale», la sanzione in esame costituirebbe «un limite alla fruizione, attraverso una più stringente tutela del bene».

Le stesse considerazioni riferite alla mancanza di un danno ambientale varrebbero a ricondurre la norma censurata anche alla potestà legislativa concorrente in materia di «governo del territorio», attribuita alle regioni dal medesimo art. 117, terzo comma, Cost.

Tale potestà comprenderebbe «tutto ciò che attiene all'uso del territorio e alla localizzazione di impianti o attività» e, collegandosi «trasversalmente» alla materia della tutela ambientale, potrebbe essere esercitata senza violare la competenza legislativa esclusiva dello Stato. Quest'ultima andrebbe limitata agli aspetti della normativa di tutela ambientale che, per loro natura, richiedono una disciplina unitaria: di conseguenza, la norma regionale censurata, non interferendo con l'individuazione dei beni tutelabili e operando in funzione «aggiuntiva» alla legislazione statale, avrebbe quantificato la sanzione per l'ipotesi di abusi paesaggistici non produttivi di danno ambientale, prevedendo un «parametro-limite» volto a rendere più completa la disciplina, «nell'ottica della difesa del territorio».

4.- Carriere Villa Lagarina s.p.a. ha depositato il 20 dicembre 2023 una memoria illustrativa.

Quanto all'eccezione di inammissibilità sollevata dalla difesa regionale, la società osserva che il giudice *a quo* avrebbe puntualmente motivato sulla rilevanza della questione, là dove afferma che la sanzione è stata irrogata considerando esclusivamente il criterio del costo teorico delle opere abusive, previsto dall'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005, e che l'accoglimento della questione determinerebbe l'illegittimità del provvedimento impugnato nel processo principale.

Quanto al merito, la parte privata osserva che il quadro normativo statale di riferimento, costituito dagli artt. 146 e 167 cod. beni culturali, disciplina una fattispecie caratterizzata dalla violazione di un obbligo (consistente nella mancanza della preventiva autorizzazione paesaggistica) e dalla connessa sanzione amministrativa pecuniaria. Quest'ultima, inoltre, appare «correlata intimamente» all'istituto dell'accertamento postumo di compatibilità paesaggistica, che produce un effetto «sanante» dell'abuso e, al contempo, svolge una funzione diretta a semplificare e rendere efficiente l'azione amministrativa.

In questo quadro, risulterebbe chiara la potestà legislativa esclusiva dello Stato a determinare la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 167, comma 5, cod. beni culturali, alla luce della giurisprudenza costituzionale, richiamata dallo stesso rimettente, sulla spettanza della disciplina sanzionatoria al medesimo soggetto nella cui sfera di competenza rientra la disciplina la cui inosservanza costituisce l'atto sanzionabile. Di conseguenza, trattandosi di sanzione irrogata per l'inosservanza di norme poste a protezione del paesaggio, come quelle attinenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, la competenza legislativa esclusiva spetterebbe allo Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

L'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005 avrebbe una portata innovativa rispetto alla disciplina statale, introducendo un criterio del tutto svincolato dalla nozione di «profitto» del trasgressore. Lungi dal costituire una legittima integrazione della disciplina statale, come sostiene la Regione, la norma censurata sarebbe «potenzialmente dirompente rispetto all'omogenea ed unitaria applicazione» dei precetti di cui all'art. 167 cod. beni culturali. Essa comporterebbe, infatti, un evidente rischio di sperequazioni, considerando che nelle altre regioni sarebbe generalmente adottato il (ben più favorevole) criterio di quantificazione del profitto previsto dal d.m. 26 settembre 1997, «pari, in via ordinaria, al tre per cento del valore d'estimo». Da tale diversità di trattamento, inoltre, risulterebbe disincentivato il ricorso all'istituto dell'accertamento di compatibilità paesaggistica e, di conseguenza, pregiudicata anche la sua funzione deflattiva, determinando tale accertamento l'estinzione del reato previsto dall'art. 181 cod. beni culturali.

Né la norma regionale censurata sarebbe riconducibile alle materie della valorizzazione dei beni culturali e del governo del territorio, per i motivi esposti nell'ordinanza di rimessione.

Considerato in diritto

1.- Il TAR Lombardia, sezione staccata di Brescia, sezione prima, dubita della legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in relazione agli artt. 146 e 167, comma 5, cod. beni culturali.

La disposizione censurata stabilisce che «[l']applicazione della sanzione pecuniaria, prevista dall'articolo 167 del d.lgs. n. 42/2004, in alternativa alla rimessione in pristino, è obbligatoria anche nell'ipotesi di assenza di danno ambientale e, in tal caso, deve essere quantificata in relazione al profitto conseguito e, comunque, in misura non inferiore all'ottanta per cento del costo teorico di realizzazione delle opere e/o lavori abusivi desumibile dal relativo computo metrico estimativo e dai prezzi unitari risultanti dai listini della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia, in ogni caso, con la sanzione minima di cinquecento euro».

Nel giudizio *a quo* è impugnato il provvedimento con cui il Comune di Mantova, dopo avere accertato la compatibilità paesaggistica di opere realizzate senza autorizzazione in un complesso industriale sito in un'area parzialmente assoggettata a vincolo paesaggistico, ha irrogato al trasgressore (Carriere Villa Lagarina s.p.a.) la sanzione pecuniaria prevista all'art. 167, comma 5, cod. beni culturali. L'importo della sanzione, in assenza di un danno ambientale, è stato commisurato all'ottanta per cento del costo teorico di costruzione delle opere abusive, previa perizia di stima, in applicazione del criterio introdotto dall'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005.

La questione di legittimità costituzionale investe la parte della disposizione regionale che stabilisce la misura della sanzione, secondo le modalità indicate dalla stessa disposizione, con previsione di un minimo inderogabile di cinquecento euro.

Il giudice *a quo* ritiene che il legislatore regionale, adottando una disposizione difforme da quella stabilita dall'art. 167 cod. beni culturali, abbia invaso la competenza legislativa in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», attribuita in via esclusiva allo Stato dall'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.

A suo avviso, le norme di cui alla Parte terza del codice dei beni culturali e del paesaggio, nel cui ambito è contenuta la disciplina dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 dello stesso codice, perseguono scopi di conservazione dei beni paesaggistici, alla realizzazione dei quali sarebbero preordinate anche le sanzioni - sia ripristinatorie, sia pecuniarie - previste dall'art. 167 cod. beni culturali, in quanto dirette a scoraggiare interventi eseguiti su aree paesaggisticamente tutelate prima che l'autorità amministrativa si sia pronunciata sui relativi progetti.

Pertanto, rientrando la disciplina delle sanzioni per la violazione del citato art. 146 cod. beni culturali nella potestà legislativa esclusiva dello Stato, sarebbe precluso alle regioni di introdurre sanzioni ulteriori o diverse, anche solo nel *quantum*, rispetto a quelle fissate dalla legge statale.

2.- In via preliminare, si deve innanzi tutto escludere che influisca sull'ammissibilità della questione il fatto che questa Corte, con l'ordinanza n. 22 del 2023, abbia definito con una pronuncia di inammissibilità un'identica questione incidentale, sollevata dallo stesso giudice rimettente nel corso di una controversia analoga, vertente tra le stesse parti.

2.1.- L'inammissibilità è stata dichiarata, in quella pronuncia, per avere «il giudice *a quo* [...] già deciso i due unici motivi di ricorso, respingendoli entrambi, con la conseguenza che, all'atto della rimessione della questione, la sua *potestas iudicandi* si era già esaurita»: da qui il difetto di rilevanza, «non residuando in capo al rimettente alcuno spazio di decisione, nel cui ambito soltanto potrebbe trovare applicazione la norma della cui legittimità costituzionale il giudice stesso dubita».

Una tale pronuncia, di carattere processuale, non preclude la riproposizione della questione in un diverso giudizio, in quanto non comporta alcun effetto impeditivo nei confronti di successive censure, pure analoghe, relative alla stessa norma (sentenza n. 99 del 2017).

Nell'odierno giudizio *a quo*, infatti, il rimettente non ha esaurito la *potestas iudicandi*, in quanto, dopo avere accertato l'infondatezza dei primi due motivi di ricorso, deve ancora decidere in ordine al terzo, con il quale l'illegittimità del provvedimento impugnato è fatta derivare dalla (eccepita) illegittimità costituzionale della sua base normativa.

Sotto questo profilo, dunque, la questione è ammissibile.

2.2.- La Regione Lombardia ha eccepito il difetto di rilevanza sotto plurimi profili. In primo luogo, perché nel giudizio *a quo* si controverte la quantificazione della sanzione amministrativa, tema che «ben p[otrebbe] trovare soluzione indipendentemente dall'applicazione della normativa regionale».

L'eccezione non è fondata. Tale assertiva affermazione non considera che, come riferisce il rimettente, il provvedimento impugnato nel giudizio *a quo* ha determinato l'entità della san-

zione esclusivamente sulla base del criterio previsto dall'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005 (*id est*, «in misura non inferiore all'ottanta per cento del costo teorico di realizzazione delle opere e/o lavori abusivi»), sul presupposto dell'assenza di un danno ambientale. Di conseguenza, non si vede come la definizione della controversia sul *quantum* potrebbe prescindere dall'applicazione della norma regionale censurata.

In secondo luogo, ad avviso della difesa regionale, il rimettente non avrebbe fornito elementi idonei a ricostruire né il procedimento amministrativo avviato dal Comune di Mantova per calcolare la sanzione, né la valutazione tecnica posta a base della perizia di stima «effettuata dal consulente della società», limitandosi a «indicare i diversi criteri adottati e gli esiti dell'applicazione di tali criteri raggiunti nelle rispettive valutazioni», senza rendere noti gli elementi posti a base delle «differenti quantificazioni». Il rimettente, inoltre, avrebbe verificato la rilevanza in astratto, limitandosi ad affermare che il profitto conseguito è «di regola inferiore all'80% del costo di costruzione», senza neppure considerare la possibilità di interpretare la norma in senso costituzionalmente orientato.

Va premesso che con queste argomentazioni la Regione contesta, piuttosto, un difetto di motivazione sulla rilevanza, che non sussiste.

Le lacune lamentate, peraltro non tutte di agevole comprensione (specie dove l'interveniente allude a una perizia di parte e a non meglio precisate «differenti quantificazioni»), non sono comunque idonee a dimostrare la mancanza dei requisiti minimi di ammissibilità della questione.

Il TAR, infatti, motiva in modo non implausibile sull'applicabilità della norma censurata nel giudizio *a quo*. L'ordinanza di rimessione contiene chiari riferimenti all'accertamento di compatibilità paesaggistica e al conseguente provvedimento sanzionatorio adottato ai sensi dell'art. 167 cod. beni culturali, precisando che la sanzione è stata determinata sulla base del criterio introdotto dall'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005, alla cui stregua, in assenza di un danno ambientale, la sanzione è comunque quantificata nella misura minima dell'ottanta per cento del costo teorico di realizzazione delle opere abusive, previa perizia di stima.

È dunque illustrato in modo esaustivo il nesso esistente tra la norma censurata e il provvedimento sottoposto alla cognizione del rimettente, il quale, lungi dall'aver esaminato la rilevanza in astratto, ha verificato come, in concreto, solo la caducazione di tale norma (e, con essa, il venir meno del rigido criterio legale di quantificazione minima dell'importo dovuto dal trasgressore) potrebbe condurre all'annullamento della sanzione e consentire l'eventuale rideterminazione di quest'ultima nel minor importo indicato dalla ricorrente nel processo principale.

Quanto al rilievo concernente il mancato tentativo di interpretazione conforme a Costituzione, è sufficiente osservare che il giudice *a quo* ha accolto non implausibilmente una piana lettura della norma regionale, secondo cui essa introduce un criterio di calcolo non previsto dalla norma statale interposta, mentre la Regione ipotizza che tale difformità non leda effettivamente la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia ambientale: ciò che attiene al merito della questione.

3.- Prima di esaminare il merito, va ricostruito il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento.

3.1.- L'art. 167 cod. beni culturali, sotto la rubrica «Ordine di rimessione in pristino o di versamento di indennità pecuniaria», al comma 1 prevede che, «[i]n caso di violazione degli obblighi e degli ordini previsti dal Titolo I della Parte terza, il trasgressore è sempre tenuto alla rimessione in pristino a proprie spese, fatto salvo quanto previsto al comma 4».

Per regola generale, dunque, le opere realizzate senza autorizzazione paesaggistica, in violazione dell'art. 146 cod. beni culturali (disposizione contenuta nel Titolo I della Parte terza del codice), non sono suscettibili di «sanatoria», tramite il pagamento di una somma di denaro, ma comportano l'applicazione della sanzione di carattere reale della riduzione in pristino.

Le uniche deroghe alla sanzione ripristinatoria reale sono contemplate al comma 4 dello stesso art. 167, secondo cui l'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica dopo la realizzazione delle opere (onde tale accertamento viene comunemente definito «postumo») nei seguenti casi tassativi:

- a) per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
- b) per l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica;

c) per i lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'art. 3 f.u. edilizia.

In queste ipotesi, il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile o dell'area è ammesso a presentare domanda di accertamento della compatibilità paesaggistica degli interventi (comma 5, primo periodo).

L'autorità competente si pronuncia sulla domanda entro il termine perentorio di centottanta giorni, previo parere vincolante della soprintendenza da rendersi entro il termine perentorio di novanta giorni (comma 5, secondo periodo).

Qualora venga accertata la compatibilità paesaggistica, il trasgressore è tenuto al pagamento di una somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione (comma 5, terzo periodo).

L'importo della «sanzione pecuniaria» è determinato previa perizia di stima (comma 5, quarto periodo).

In caso di rigetto della domanda si applica la sanzione demolitoria di cui al comma 1 (comma 5, quinto periodo).

A tale disciplina si raccorda l'art. 146 cod. beni culturali, alla cui stregua, «[f]uori dai casi di cui all'articolo 167, commi 4 e 5, l'autorizzazione non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi» (comma 4, secondo periodo).

Questo assetto normativo è il risultato della modifica introdotta dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio), che ha integralmente sostituito l'art. 167 cod. beni culturali.

Il previgente comma 1 di tale ultima disposizione prevedeva, infatti, che «[i]n caso di violazione degli obblighi e degli ordini previsti dal Titolo I della Parte terza, il trasgressore è tenuto, secondo che l'autorità amministrativa preposta alla tutela paesaggistica ritenga più opportuno nell'interesse della protezione dei beni indicati nell'articolo 134, alla rimessione in pristino a proprie spese o al pagamento di una somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione. La somma è determinata previa perizia di stima».

Il trattamento delle violazioni degli obblighi e degli ordini a tutela del paesaggio era dunque caratterizzato, prima della novella del 2006, dalla titolarità in capo all'amministrazione del potere di scegliere in ogni caso fra ripristino dello *status quo ante* e pagamento di una somma di denaro. Ciò, in linea con quanto precedentemente disposto, in termini sostanzialmente identici, prima dall'art. 15 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (Protezione delle bellezze naturali), poi dall'art. 164 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352).

La modifica del 2006 ha dunque significativamente innovato rispetto al nucleo essenziale di una disciplina risalente nel tempo, prevedendo che l'amministrazione non abbia più la descritta possibilità di scegliere fra riduzione in pristino e misura pecuniaria, nonché relegando quest'ultima ad alcune fattispecie abusive minori, previo accertamento della loro compatibilità paesaggistica.

Ciò premesso, a venire qui in rilievo sono, nel caso in cui sopravvenga l'accertamento «postumo» di compatibilità paesaggistica, i criteri di calcolo della somma dovuta dal trasgressore, che il legislatore statale ha individuato nel «maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione».

3.1.1.- La rubrica dell'art. 167 cod. beni culturali parla di «indennità pecuniaria» in relazione all'importo che il trasgressore è tenuto a pagare, una volta accertata la compatibilità paesaggistica degli interventi.

Il medesimo art. 167 è peraltro inserito nel Capo II del Titolo I della Parte quarta del codice dei beni culturali e del paesaggio, dedicato alle «Sanzioni relative alla Parte terza» dello stesso codice.

Inoltre, il comma 5 dell'art. 167 prevede, come già detto, che l'importo della «sanzione pecuniaria» sia determinato previa perizia di stima.

Secondo il costante orientamento della giurisprudenza amministrativa, non si tratta di una forma di risarcimento del danno, ma di una sanzione amministrativa applicabile a prescindere dalla concreta produzione di un danno ambientale. Nella previsione normativa, il danno viene in considerazione solo come criterio di commisurazione della sanzione - in alternativa al pro-

Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 08 marzo 2024

fitto conseguito – e non come parametro che ne condiziona l'an. L'assenza di un danno ambientale non ostacola, dunque, il potere sanzionatorio, ma assume rilievo sotto il profilo della quantificazione dell'importo dovuto, che sarà ragguagliata al solo profitto conseguito (tra le molte, Consiglio di Stato, sezione seconda, sentenza 30 ottobre 2020, n. 6678, sentenza 25 luglio 2020, n. 4755, sentenza 4 maggio 2020, n. 2840; sezione sesta, sentenza 8 gennaio 2020, n. 130).

Lo stesso costante orientamento giurisprudenziale qualifica la misura in esame come sanzione riparatoria alternativa al ripristino dello *status quo ante*. A tal riguardo, il Consiglio di Stato osserva che, «proprio in funzione della sua natura di carattere ripristinatorio[*o*] alternativa alla demolizione», la sanzione «viene ragguagliata «al pagamento di una somma equivalente al maggiore importo tra il danno arrecato e il profitto conseguito mediante la trasgressione» e, in base all'art. 167 del d.lgs. 42 del 2004, le somme «sono utilizzate per finalità di salvaguardia, interventi di recupero dei valori ambientali e di riqualificazione delle aree degradate»» (Consiglio di Stato, sezione sesta, sentenze 30 giugno 2023, n. 6380 e n. 6381; nello stesso senso, tra le molte, Consiglio di Stato, sezione prima, parere definitivo 18 maggio 2022, n. 877; sezione seconda, sentenza 30 ottobre 2020, n. 6678).

3.1.2.- Come si è visto, l'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005 è censurato dal giudice *a quo* nel testo, attualmente in vigore, introdotto dall'art. 27, comma 1, della legge reg. Lombardia n. 17 del 2018.

Il testo anteriore alla modifica era il seguente: «1. L'applicazione della sanzione pecuniaria, prevista dall'articolo 167 del d.lgs. 42/2004, in alternativa alla rimessione in pristino, è obbligatoria anche nell'ipotesi di assenza di danno ambientale e, in tal caso, deve essere quantificata in relazione al profitto conseguito e, comunque, in misura non inferiore a cinquecento euro».

Nella versione originaria, l'art. 83 si limitava dunque a prevedere, nella sostanza, che la sanzione si dovesse applicare anche in assenza di danno e fosse in tal caso determinata esclusivamente sulla base del profitto conseguito dal trasgressore. Previsione che era già desumibile dall'art. 167 cod. beni culturali nell'interpretazione accolta dalla richiamata giurisprudenza amministrativa, secondo cui l'assenza di un danno ambientale non ostacola il potere sanzionatorio, ma assume rilievo sotto il profilo della commisurazione della sanzione, che sarà ragguagliata al solo profitto conseguito. Si aggiungeva, peraltro, una misura minima non inferiore «comunque» a cinquecento euro.

Con la modifica introdotta dal citato art. 27, comma 1, della legge reg. Lombardia n. 17 del 2018 è stato mantenuto il minimo inderogabile di cinquecento euro, ma, per determinare la sanzione pecuniaria in caso di assenza di danno ambientale, si è aggiunto l'ulteriore criterio parametrato al costo teorico di realizzazione degli interventi abusivi, da desumere nei modi indicati dalla medesima disposizione. In quest'ultima versione, l'art. 83 è interpretabile nel senso che la nuova misura percentuale pari all'ottanta per cento di detto costo (che non può «in ogni caso» scendere al di sotto di cinquecento euro, in forza della previsione di chiusura) si applicherà sia nel caso in cui il «profitto conseguito» dal trasgressore risulti inferiore ad essa o di incerta quantificazione, sia nel caso in cui anche il profitto, come il danno ambientale, non sussista.

4.- Ciò premesso, la questione è fondata.

4.1.- Da un lato, la misura prevista dall'art. 167, comma 5, cod. beni culturali costituisce, come si è detto, una sanzione amministrativa pecuniaria di natura riparatoria.

D'altro lato, non è dubitabile che la norma regionale censurata incida sulla determinazione del *quantum* di tale sanzione.

Per costante giurisprudenza di questa Corte, «la competenza a prevedere sanzioni amministrative non costituisce materia a sé stante, ma «accede alle materie sostanziali» [...] alle quali le sanzioni si riferiscono, spettando dunque la loro previsione all'ente «nella cui sfera di competenza rientra la disciplina la cui inosservanza costituisce l'atto sanzionabile [...]» (sentenza n. 121 del 2023; nello stesso senso, sentenze n. 201 del 2021, n. 84 del 2019, n. 148 e n. 121 del 2018, n. 90 del 2013 e n. 271 del 2012).

Si tratta quindi di verificare quale sia la materia a cui si riferisce la sanzione e se in tale materia la competenza legislativa spetti allo Stato o alle regioni.

Sulla base del quadro normativo ricostruito in precedenza, la sanzione consegue alla realizzazione di lavori rientranti nei casi tassativi indicati al comma 4 dell'art. 167 cod. beni culturali, per i quali sia intervenuto l'accertamento «postumo» di compatibilità paesaggistica di cui al successivo comma 5.

L'atto sanzionabile è costituito, dunque, dall'inosservanza della disciplina relativa alla tutela del vincolo paesaggistico-

ambientale, e segnatamente dall'inosservanza delle norme che regolano l'autorizzazione paesaggistica, la quale, secondo la costante giurisprudenza costituzionale, deve essere annoverata tra gli istituti di protezione ambientale uniformi, validi in tutto il territorio nazionale (tra le molte, sentenze n. 201 del 2021, n. 246 del 2017, n. 238 del 2013 e n. 101 del 2010).

In ragione di ciò, la disciplina sostanziale cui si riferisce la sanzione pecuniaria in esame deve necessariamente ascrivere alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», di cui all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., stante l'esistenza di un evidente interesse unitario alla tutela del paesaggio e a un eguale trattamento in tutto il territorio nazionale della tipologia di abusi paesaggistici suscettibili di accertamento di compatibilità.

Si è già chiarito che la quantificazione della sanzione, in caso di assenza di danno ambientale, nella misura non inferiore all'ottanta per cento del costo teorico di costruzione «delle opere e/o lavori abusivi», con il minimo inderogabile di cinquecento euro, non è prevista dalla disciplina adottata dallo Stato nell'esercizio della sua competenza legislativa esclusiva; in particolare, non è prevista dall'art. 167 cod. beni culturali.

Le ineludibili esigenze di uniformità di trattamento appena evidenziate impediscono al legislatore regionale di intervenire con norme difformi dalle previsioni statali di tutela paesaggistica in senso stretto (sentenza n. 201 del 2021), come quelle che disciplinano l'inosservanza del regime autorizzatorio.

4.2.- La Regione si difende sostenendo che la potestà legislativa statale non sarebbe violata, in quanto il censurato art. 83 non si porrebbe «in contraddizione» con essa, né ridurrebbe i livelli di tutela dell'ambiente, limitandosi a colmare una lacuna della norma statale, che ne vanificherebbe l'applicazione nei casi di opere abusive non recanti alcun danno e dalle quali non deriva alcun profitto per il trasgressore. Il legislatore regionale, in altri termini, avrebbe completato «l'apparato di tutela di cui al d.lgs. n. 42/2004».

L'argomento non è condivisibile.

La norma regionale non è censurata perché avrebbe arrecato un *vulnus* alla tutela del paesaggio, ma per violazione della competenza legislativa statale di cui all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. Pertanto, la tesi difensiva volta ad escludere che il legislatore regionale abbia ridotto i livelli di tutela ambientale non è conferente.

Quanto al dedotto completamente «[del]'l'apparato di tutela di cui al d.lgs. n. 42/2004», è sufficiente osservare che anche la potestà di colmare per via legislativa asserite lacune di norme sanzionatorie spetta al soggetto dotato di competenza nell'ambito materiale cui le sanzioni stesse si riferiscono (quindi, nella specie, allo Stato).

Né si può ritenere – aderendo a un assunto che traspare dalle difese della Regione – che la norma sanzionatoria in oggetto non violi la competenza legislativa esclusiva dello Stato perché avrebbe elevato la tutela dell'ambiente, com'è consentito fare alle regioni, a certe condizioni, nell'esercizio di competenze interferenti con quella ambientale (ampiamente sul punto, sentenza n. 16 del 2024; in precedenza, sentenze n. 163 del 2023, n. 66 del 2018, n. 212 del 2017, n. 210 del 2016, n. 171 del 2012 e n. 407 del 2002). La Regione non può interferire con la disciplina dettata dal codice dei beni culturali e del paesaggio.

In ogni caso, non è corretto affermare che, sempre al fine di elevare la tutela ambientale, l'intervento legislativo regionale abbia effettivamente colmato una lacuna dell'art. 167, comma 5, cod. beni culturali, completandone il dettato per l'ipotesi di assenza sia di danno ambientale sia di profitto. La norma statale, infatti, ben può essere interpretata nel senso che in tale ipotesi non sia irrogabile alcuna sanzione, non senza considerare che la sfera di efficacia della norma censurata è più ampia di quella prospettata dalla Regione, poiché introduce «comunque» la sanzione pari all'ottanta per cento del costo teorico di realizzazione, anche nel caso in cui un profitto esista, ma sia quantificabile in misura inferiore.

4.3.- La Regione sostiene inoltre che l'art. 83, nella parte censurata, potrebbe essere ricondotto alle materie «valorizzazione dei beni culturali e ambientali» e «governo del territorio», attribuite alla competenza legislativa concorrente delle regioni dall'art. 117, terzo comma, Cost.

A suo avviso, la sanzione, ove manchi un danno ambientale, riguarderebbe «quelle ipotesi in cui il bene non è compromesso, ma vi è stata comunque una alterazione». In tal caso, la sanzione non potrebbe riferirsi alla tutela paesaggistica, riservata alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ma ricadreb-

be nell'ambito della «gestione» dei beni ambientali, rientrando nella materia «valorizzazione dei beni culturali e ambientali», o nell'ambito della difesa del territorio, riconducibile alla materia «governo del territorio».

Anche questa tesi non è condivisibile.

È chiaro, infatti, che la tutela dell'ambiente e del paesaggio prescinde dalla sussistenza di un danno ambientale. Essa si sostanzia nel predisporre strumenti di protezione di tali beni comuni, come i piani paesaggistici, o le autorizzazioni, o i divieti, strumenti questi tutti previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio.

Nella prospettiva indicata, l'eventuale assenza di un danno ambientale non costituisce una ragione idonea a scindere il collegamento tra la sanzione e la disciplina di tutela paesaggistica.

L'atto sanzionabile, come si è detto, è costituito dall'inosservanza delle norme che disciplinano uno dei fondamentali istituti di protezione ambientale, quale l'autorizzazione paesaggistica. La conseguente sanzione riparatoria, alternativa alla riduzione in pristino nei casi tassativi di abusi suscettibili di accertamento di compatibilità paesaggistica, partecipa della medesima natura di ricomposizione della legalità violata propria della misura di carattere reale, a prescindere dall'effettiva produzione di un danno ambientale. In ragione di ciò, il danno si configura come un mero criterio di commisurazione della sanzione e non ne condiziona l'applicabilità.

Anche da questo angolo visuale, dunque, è indubbia la riconducibilità della norma censurata alla sfera degli interessi pubblici concernenti la tutela ambientale e paesaggistica, la cura dei quali spetta in via esclusiva allo Stato.

4.4.- Accertata la violazione del riparto di competenze tra Stato e regioni, si osserva che il rimettente non circoscrive il *pefitum* alle parti dell'art. 83 aggiunte dalla legge reg. Lombardia n. 17 del 2018. Le sue censure si appuntano sull'introduzione della misura non inferiore all'ottanta per cento del costo teorico di costruzione e, implicitamente, anche sulla previsione della sanzione minima inderogabile di cinquecento euro (presente sia nel testo originario della norma che in quello novellato, con alcune variazioni lessicali), anch'essa difforme rispetto alla disciplina di cui all'art. 167, comma 5, cod. beni culturali.

Va dunque dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 83 della legge reg. Lombardia n. 12 del 2005, limitatamente alle parole «e, comunque, in misura non inferiore all'ottanta per cento del costo teorico di realizzazione delle opere e/o lavori abusivi desumibile dal relativo computo metrico estimativo e dai prezzi unitari risultanti dai listini della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia, in ogni caso, con la sanzione minima di cinquecento euro».

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 83 della legge della Regione Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), limitatamente alle parole «e, comunque, in misura non inferiore all'ottanta per cento del costo teorico di realizzazione delle opere e/o lavori abusivi desumibile dal relativo computo metrico estimativo e dai prezzi unitari risultanti dai listini della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia, in ogni caso, con la sanzione minima di cinquecento euro».

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 gennaio 2024.

Il presidente: Augusto Antonio Barbera

Il redattore: Marco D'Alberti,

Il direttore della cancelleria: Roberto Milana,

Depositata in Cancelleria il 19 febbraio 2024

Il direttore della cancelleria
Roberto Milana